Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 19 giugno 1960
Anno LXXIX Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4229 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., Via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5395): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3800, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 3350) - ESTERO: annuo L. 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

E' ENTRATO IN VIGORE IL PATTO DI SICUREZZA NIPPO-AMERICANO

KISHI HA VINTO LA BATTAGLIA CONTRO LA PIAZZA TENENDO TESTA ALLE VIOLENZE DI 200 MILA ESTREMISTI

Si danno ora per certi a Tokio le dimissioni del Primo Ministro e lo scioglimento del Gabinetto - Impedita dai socialisti la votazione alla Camera Alta - Nuovi aspri scontri fra studenti e polizia

A FORMOSA EISENHOWER DICHIARA CHE GLI S. U. FARANNO FRONTE A QUALSIASI AGGRESSIONE

INCOGNITE IN ASIA

Corea del Sud, Turchia, Giappone, ripresa dei bombardamenti su Quemoy. Sull'immenso continente asiatico, da un capo all'altro, incombono il tumulto, il dramma, la crisi, si agitano fermenti rivoluzionari, crepe si palesano nello schieramento democratico, propositi nuovamente aggressivi si identificano nella azione del comunismo internazionale.

Siamo o no di fronte ad una situazione nuova, preoccupante, foriera di tempesta? O siamo in una fase della guerra fredda, semplicemente, e sono da escludersi ulteriori complicazioni?

Dobbiamo a questo punto ricordare, anzitutto, che in Asia c'è una politica spietatamente aggressiva, anti-occidentale e anti-democratica, espressa in una sorta di furore anti-americano, sorretta e alimentata da necessità interne: è la politica della Cina comunista.

Mao Tse è al punto in cui i sovietici erano un ventennio fa: avendo fatto la rivoluzione deve consolidarla, deve superare le difficoltà interne con avventure o azioni aggressive esterne. La Cina comunista si trova inoltre in una situazione difficile sul piano politico internazionale per la mancata ammissione alle Nazioni Unite e per il fatto che pochi paesi occidentali riconoscono ufficialmente il suo Governo. Infine per la Cina comunista c'è una tendenza espansiva dovuta anche alle caratteristiche fisiche e psicologiche della sua popolazione.

Il risultato di tutto ciò è che la Cina rappresenta un elemento perturbatore della politica mondiale, avendo per orientamento una politica aggressiva.

Tuttavia una valutazione della situazione asiatica non si può fermare a queste considerazioni: sarebbe, infatti, una valutazione incompleta. Per attuare una politica aggressiva ci vogliono i mezzi e la Cina comunista i mezzi li ha in misura limitata, scarsa, largamente insufficiente. Potremmo dire che Mao Tse e Ciu En-lai possono aspirare ad attuare una politica impegnativa in settori dove la prevedibile resistenza è piuttosto debole, in cui le condizioni politiche e le situazioni ambientali ben definite e che normalmente non si considerano con altre e più precise situazioni: per i cino-comunisti in un certo senso è più facile operare una politica aggressiva nei confronti dell'India neutralista o dei piccoli staterelli della penisola indocinese, piuttosto che verso Formosa, la Corea del Sud o il Giappone, di per sè estremamente deboli, dal punto di vista del potenziale militare, ma inattaccabili allorchè al loro fianco si schiera la potenza statunitense.

Dove può prendere la Cina comunista i mezzi per attuare una politica aggressiva? Solo dalla Russia sovietica, ma è chiaro che Kruscev centellina gli aiuti militari al suo potente e preoccupante alleato, perchè la politica sovietica, pur confinando nell'obiettivo della comunistizzazione del mondo intero, ricerca altre tattiche, rifugge dallo scontro aperto e generale, preferisce la «guerra fredda» con le sue manovre e sempre pericolose manovre, che tuttavia non sono mai sfociate in una rottura completa sul piano internazionale.

Se la Cina comunista è lo elemento perturbatore della situazione asiatica, il Giappone è, invece, l'elemento base della resistenza alla politica cinese. Le analogie tra il popolo nipponico e il popolo tedesco non sempre sono sostenibili. Però è vero che sia l'uno che l'altro assolvono, il primo nel settore asiatico e il secondo nel settore europeo, una funzione fondamentale e similare: costituiscono infatti la diga che fronteggia la politica comunista internazionale.

Non è certo per un caso che Kruscev ha sempre avuto in primo piano nella sua tendenza alla distensione, la neutralizzazione del bastione germanico, e Mao Tse, sempre con metodo diverso, ha perseguito e persegue lo stesso intento nei riguardi del bastione giapponese.

Le più recenti manifestazioni della politica sovietica hanno mirato con insistenza alla questione tedesca; il Giappone, per una serie di fatti, ha potuto agire ugualmente anche Mao Tse, riuscendo a provocare, per le diverse condizioni ambientali, una situazione critica e drammatica di cui potremo solo in seguito determinare le conseguenze e le prospettive.

Si è molto discusso in questi giorni di ciò che è accaduto in Giappone. Tutti o quasi hanno ammesso che ci sono stati degli errori, delle valutazioni sbagliate non solo da parte di Kishi ma anche da parte americana. Certamente non si è tenuto conto della situazione psicologica particolare del Giappone, che non possono aver dimenticato la paurosa tragedia di Hiroshima e di Nagasaki.

Tuttavia l'opposizione alla politica di Kishi è venuta da una minoranza, battagliera e abile quanto si vuole, ma sempre minoranza. In Giappone infatti non si è mai parlato di brogli elettorali tali da inficiare i risultati delle votazioni che a suo tempo dettero una grande maggioranza al partito liberale-conservatore.

Se questo è vero e se è vero che ci sono stati degli errori, la conclusione non è comunque per un cedimento di fronte all'aggressività del comunismo internazionale in terra d'Asia.

Si tratta di mantenersi uniti, di mantenersi forti, di fronteggiare senza tentennamenti l'offensiva comunista.

La battaglia non finisce in Giappone con l'entrata in vigore dell'alleanza nippo-americana; comincia, invece, con questo evento. Si tratta di dare al patto la sua concretezza, di impedire che diventi un semplice pezzo di carta.

La «guerra fredda», che è rinata ufficialmente con il fallimento della riunione al vertice di Parigi, pone tutti gli occidentali di fronte alla necessità di non favorire in alcun modo il gioco degli altri, il gioco degli avversari. In una situazione del genere, anche per il Giappone, fare del neutralismo significa concedere un vantaggio al comunismo internazionale.

Bruno Vildi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 18

Un uomo chiamato Nobusuke Kishi ha tenuto testa al tumulto di duecentomila dimostranti, che minacciavano di bruciargli la casa per costringerlo a venir fuori. Un minuto dopo la mezzanotte (ossia alle 16.01 ora italiana di sabato) il Primo Ministro nipponico aveva vinto la sua battaglia: il Patto decennale di sicurezza con gli Stati Uniti era entrato in vigore.

La notizia della ratifica del trattato è stata annunciata da tutte le stazioni radiotrasmittenti della rete nazionale del Giappone. Un comunicato pubblicato poco dopo mezzanotte dal Governo giapponese affermava: «Il Governo e il popolo giapponesi debbono felicitarsi nel vedere il trattato di sicurezza nippo-americano approvato dalla Dieta. La politica del Governo giapponese, aggiunge il comunicato, tende a promuovere la pace mondiale. Per questo esso ha firmato il trattato di sicurezza con gli Stati Uniti ritenendo che questo trattato sia il mezzo migliore per raggiungere tale scopo. Ma le forze comuniste hanno tentato di interferire direttamente col Giappone e di impedire l'entrata in vigore del trattato».

Il comunicato così prosegue: «La lotta tra le due grandi forze mondiali si è manifestata in Giappone attraverso controversie circa questo trattato. E' noto che le forze comuniste hanno cercato di influenzare a più riprese il Giappone, onde cercare di impedire la ratifica del trattato stesso. Il Giappone ha ripetutamente e continuamente sottolineato che gli elementi radicali, i quali hanno organizzato l'agitazione contro il trattato, costituiscono solo una debole minoranza (influenzata dal comunismo internazionale) del popolo nipponico. Il Governo ha sempre sostenuto che la maggioranza del popolo giapponese comprende il senso di questo trattato e gli è favorevole. Il Governo assicura il popolo nipponico che il trattato ora ratificato contribuirà ad impedire la guerra e a salvaguardare la pace nel mondo».

Così gli studenti estremisti della «Zengakuren» e il «Consiglio popolare contro il Patto», che erano riusciti con le loro manifestazioni a far annullare la visita di Eisenhower a Tokio, hanno mancato il loro secondo e più importante obiettivo. Il successo di Kishi nella carriera politica che gli osservatori ritengono ormai rovinata, con la perdita della faccia subìta dal Premier quando ha dovuto pregare Eisenhower di rinunciare a venire a Tokio. Difficilmente, si dice, il Premier liberal-democratico potrà sopravvivere politicamente a questa breve ma gravissima perdita del controllo della situazione. Le dimissioni di Kishi e lo scioglimento del Gabinetto sono attesi in Giappone a brevissima scadenza. Ma è fuori dubbio che oggi, con la sua risoluta presa di posizione dinanzi a un grave pericolo personale, il Primo Ministro ha manovrato molto bene.

Va detto che la stessa imponenza della massa è risultata uno svantaggio per gli anti-Patto. Per tutta la giornata le centinaia di migliaia di persone hanno fatto ressa davanti al Parlamento, e gli agitatori dall'alto delle automobili gridavano istruzioni negli amplificatori portatili, ma la grande folla non riusciva a muoversi. Mancava la scintilla, le ore passavano. Diecimila poliziotti erano stati chiamati dalla provincia per rinforzare le migliaia già di guardia alla Dieta, all'Ambasciata americana e alla residenza di Kishi alla periferia della città. Ma non vi è stato un attacco. Più minacciosa appariva la folla attorno alla casa di Kishi: «Kishi ammazza», gridavano gli estremisti, e «Kishi dimissioni». La «Zengakuren» era presente in forza. Ma evidentemente gli studenti giunti in treno dalle campagne non erano animati dallo stesso spirito aggressivo mostrato dai colleghi della metropoli.

Poi è scattata l'ora della ratifica automatica. E a poco a poco la folla ha preso a disperdersi. All'una del mattino i gruppi di dimostranti erano sulla via delle fermate d'autobus e di tram, delle stazioni ferroviarie o dei divertimenti. Restavano compatti davanti alla Dieta i quarantamila «zengakuren» di Tokio, molti in elmetto nella previsione di una carica di polizia, e con cinquecento addetti ad un servizio di pronto soccorso. Gli agitatori continuavano a esortare la gente all'azione. Ma l'assalto della Dieta dell'altro giorno non si è ripetuto.

C'erano state, invece, brevi zuffe all'interno del palazzo fra esponenti socialisti e i componenti della Camera alta. La Camera bassa aveva ratificato il patto il 20 maggio, nelle prime ore del mattino, dopo che i socialisti avevano bloccato per varie ore il Presidente della Camera nel suo ufficio onde impedire la votazione e si erano poi astenuti dalla seduta. La procedura costituzionale prevede che il disegno di legge sul quale la Camera alta non abbia votato entri automaticamente in vigore trenta giorni dopo la ratifica della Camera bassa. Tuttavia, Kishi ha voluto evidentemente dimostrare che se la votazione alla Camera alta non si faceva era perchè i socialisti la impedivano. Ha convocato i consiglieri della Camera alta (che hanno poteri un po' più vasti di quelli dei pari britannici) per il pomeriggio di oggi. I socialisti hanno fisicamente impedito ai «senatori», nei corridoi, di raggiungere l'aula; e il Governo ha allora rinunciato alla votazione. Da quel momento si trattava soltanto di attendere la scadenza del termine.

E l'ora è arrivata, con la segnalazione di un solo episodio di violenza: uno scontro fra studenti e polizia davanti ad un comando di polizia. Gli studenti hanno cercato di forzare l'ingresso, i poliziotti hanno sparato in aria, si è venuti al corpo a corpo. Diversi studenti sono rimasti contusi. Ma lo incidente è passato pressochè inosservato nella marea dei dimostranti.

I socialisti hanno subito fatto sapere che non considerano chiuso il caso. Un portavoce del partito ha dichiarato alla televisione, in collegamento nazionale, ed alla radio che il partito ritiene privo di valore legale il patto, ed ha affermato che i socialisti ricorreranno a ulteriori atti di forza, se necessario, «per impedire qualsiasi nuova iniziativa relativa al trattato». La dichiarazione socialista afferma che le discussioni del patto alla Camera bassa hanno violato i regolamenti della Dieta, in quanto solo i deputati del partito al Governo hanno approvato il disegno di legge (alla Camera, notano gli osservatori, i liberaldemocratici hanno una maggioranza di due terzi). Aggiunge che si è violato il diritto dei partiti di opposizione «portando poliziotti e teppisti nella sede della Dieta» in modo che solo i membri governativi potessero discutere il patto, e che questo viola la Costituzione nipponica, mettendo il territorio giapponese a disposizione delle Forze armate americane, e la carta delle N. U in quanto considera praticamente l'URSS e la Cina comunista «nemici immaginari» con il pretesto di mantenere la pace in Estremo Oriente.

Simultaneamente il piccolo partito di opposizione socialdemocratico diramava una nota nella quale affermava che il Governo ha agito contro la Costituzione, e chiede lo scioglimento della Dieta e le elezioni generali, cosicchè il trattato sia sottoposto al giudizio del popolo. Propone inoltre una conferenza «alla sommità» dei capi dei tre partiti tale da por fine alla crisi della Dieta. Si ritiene certo che il Consiglio popolare contro il patto (che raccoglie tredici organizzazioni) e la grande Federazione nazionale «Sohyo» cui aderiscono quasi sei milioni di lavoratori proseguiranno anch'essi la lotta per le dimissioni del Governo e lo scioglimento della Dieta. Vi sono ancora diversi atti da compiere per l'effettiva entrata in vigore del patto da parte giapponese (negli Stati Uniti manca ancora la ratifica, peraltro sicura, del Senato). Prima il Governo e poi l'Imperatore dovranno sancire la ratifica, e occorre l'adozione di varie leggi che modifichino la situazione interna in relazione al patto.

Il segretario di gabinetto di Kishi, Etsusaburo Shiina, ha espresso soddisfazione per la ratifica automatica ed ha aggiunto che la maggioranza del popolo aveva approvato il patto, e che la opposizione è costituita da una minoranza composta di fanatici del comunismo internazionale.

Di primo mattino, la situazione attorno alla residenza di Kishi si era fatta più tesa. Circa diecimila studenti hanno completamente circondato il palazzo, dirimpetto alla Dieta, e si udivano ancora minacce di assalto ed incendio. Ma, come avevano fatto nel corso della serata, diversi deputati socialisti esortavano i giovani estremisti ad astenersi da ogni violenza. Pareva ormai certo, comunque, che Kishi avrebbe trascorso la notte nel palazzo stretto da un autentico assedio. Doveva essere questo il giorno dell'arrivo del Presidente Eisenhower a Tokio. E' invece per Kishi, amaro paradosso, il giorno della vittoria, perchè il patto da lui propugnato è stato ratificato, e della più amara sconfitta, perchè Eisenhower non è venuto.

Il Primo Ministro Kishi è riuscito ad uscire dalla sua residenza ufficiale per andarsene a casa alle prime ore della domenica, dopo che gli studenti che lo assediavano si erano spostati davanti al palazzo del Parlamento per effettuare una ultima dimostrazione a base di «danze del serpente».

U. P. I.

Ripreso il bombardamento dell'isola di Quemoy

Taipeh, 18

Alle 7 di domenica (ora di Taipeh) i cino-comunisti hanno ripreso dalla costa del Fukien il bombardamento della isola di Quemoy. Si tratta del segno di «disprezzo» che Radio Pechino disse due giorni fa sarebbe stato riservato ad Eisenhower il giorno della sua partenza da Formosa.

(Radiofoto al «Piccolo»)

L'arrivo di Eisenhower a Taipeh: Ciang Kai-scek saluta la nuora del Presidente americano

L'AMERICA E' PIU' CHE MAI DECISA A SOSTENERE LA CAUSA DEGLI ALLEATI

Trionfale accoglienza di Taipeh al Presidente giunto in elicottero

Cordialissimo incontro con Ciang Kai-scek all'aeroporto - Un discorso alla folla - Sette morti nelle isole Quemoy per il bombardamento sferrato dai comunisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Taipeh, 18

Il Presidente Eisenhower è stato trionfalmente accolto oggi a Taipeh, e ha fatto fronte alla rinnovata minaccia dei comunisti cinesi alle isole costiere con la chiara indicazione della intenzione americana di continuare a sostenere il Presidente Ciang Kai-scek e il suo Governo. Quando «Ike» — anche a Formosa l'immensa folla lo chiamava così, nelle entusiastiche grida e nelle scritte di benvenuto sui variopinti cartelli — è sceso dall'elicottero, e il Presidente Ciang Kai-scek gli è andato incontro sorridente per dargli il tradizionale benvenuto cinese (un sommesso «Hao, hao, hao») si era spento da poco sulla non lontana isola Quemoy il rombo delle batterie comuniste, che dalla terraferma avevano scatenato sulle isole il più violento bombardamento della serie. Era un bombardamento dichiaratamente «anti-Eisenhower»: il «Quotidiano del popolo», organo ufficiale del regime di Pechino, affermava che il cannoneggiamento accompagnava l'arrivo a Taipeh del «dio della peste», e il giornale della gioventù comunista cinese recava una poesia in cui si diceva che ogni colpo «giungeva al cuore di Eisenhower».

Questo «saluto di disprezzo», come lo ha definito la propaganda di Pechino, è consistito in ottantaseimila colpi di cannone, che hanno ucciso a Quemoy quattro militari e tre civili e hanno ferito trentadue militari e nove civili. Un ospedale, alcune scuole e cento case di abitazione sono stati danneggiati. Il vice-ammiraglio Liu Hoh-tu, portavoce del Ministro della Difesa, ha dichiarato che al fuoco comunista non si è risposto in quanto «non era un'azione di significato militare». Ma ha aggiunto che se i comunisti rinnoveranno il massiccio bombardamento «saranno prese adeguate misure di ritorsione».

Per parte sua, il portavoce della Casa Bianca James Hagerty, interpellato dai giornalisti dopo l'arrivo di Eisenhower, affermava che secondo il Presidente il cannoneggiamento aveva dimostrato al mondo come i comunisti non siano affatto interessati, come dicono, alla pace mondiale. (Se gli Stati Uniti protesteranno per i bombardamenti di Quemoy, si dice negli ambienti politici di Taipeh, lo faranno probabilmente a Varsavia il 15 luglio, quando l'Ambasciatore americano Jacob Beam e quello comunista cinese Wang Ping-nan riprenderanno i colloqui iniziati quasi due anni fa, dopo l'inizio dei cannoneggiamenti. I due diplomatici si sono incontrati l'ultima volta il 7 giugno). «Il bombardamento, ha detto Hagerty, mostra il tipico disprezzo dei comunisti per la vita umana e la proprietà personale, e a mio avviso l'opinione pubblica mondiale lo valuterà per quel che è, un atto deliberato e aggressivo da parte comunista».

Queste parole del portavoce della Casa Bianca anticipavano le energiche dichiarazioni che lo stesso Eisenhower avrebbe di lì a poco pronunciato, e che sono indice di un più duro atteggiamento anti-comunista del Presidente e dei suoi collaboratori dopo le dimostrazioni anti-americane di Tokio, istigate, secondo le parole del Dipartimento di Stato, dal comunismo internazionale.

Prima di lasciare l'incrociatore «St. Paul», nave ammiraglia della Settima squadra, sulla quale aveva raggiunto il porto di Keelung a Formosa dopo lo imbarco a Manila, Eisenhower ha inviato ai marinai della Squadra un messaggio di ringraziamento, esortandoli nel contempo alla vigilanza. «Fino a quando — diceva il messaggio — le Nazioni del mondo non troveranno il modo di garantire la propria sicurezza senza armamenti, la Settima flotta dovrà essere forte quanto occorre per appoggiare i nostri alleati, tutelare i nostri interessi e contribuire a mantenere la pace nell'Estremo Oriente».

Da Keelung a Taipeh, distante 55 chilometri, il Presidente ha fatto il viaggio in elicottero. L'incontro con Ciang Kai-scek è stato cordialissimo. I due Presidenti hanno pronunciato brevi discorsi di amicizia e di solidarietà, poi, fra le acclamazioni delle trecentomila persone venute all'aeroporto, e delle altre assiepate ai due lati della via fino al centro della città, hanno raggiunto in macchina aperta l'albergo del Drago d'oro, residenza di Eisenhower. Quanto mai pittoresco era lo spettacolo dei palloncini colorati, delle stelle filanti, dei cartelli con fotografie di Ike e scritte inneggianti a lui e agli Stati Uniti. A un certo punto una ragazzina in blusa bianca e gonna azzurra si è lanciata di corsa verso l'auto e vi ha buttato dentro una ghirlanda di fiori. Eisenhower l'ha posta al collo; l'ha tolta qualche minuto più tardi, per alzarsi insieme con Ciang e rispondere in piedi, sorridente, agli applausi della massa.

Eisenhower ha fatto colazione in privato all'albergo, poi, nel primo pomeriggio, si è recato a deporre una corona sul monumento ai Martiri. Alle 15 si è riunito a colloquio con Ciang e i rispettivi collaboratori, e per due ore si è parlato del significato del bombardamento comunista di Quemoy, del collasso della conferenza di Parigi, della crescente minaccia comunista in Estremo Oriente.

Intanto, cinquecentomila persone si andavano radunando sulla piazza centrale di Taipeh davanti al palazzo presidenziale, con cartelli e striscioni per il grande «ricevimento pubblico». Per lo più in abito occidentale, i formosani hanno atteso pazientemente; e quando i due Presidenti sono comparsi lì hanno accolti con una frenetica manifestazione di entusiasmo.

Eisenhower ha parlato alla folla, riaffermando l'appoggio dell'America alla Cina nazionalista. «Gli Stati Uniti, hanno detto, non accettano la rivendicazione del bellicoso e tirannico regime comunista di Pechino di parlare per tutto il popolo cinese. Nelle Nazioni Unite noi appoggiamo la Repubblica cinese, membro fondatore delle Nazioni Unite, quale solo legittimo rappresentante della Cina in quella organizzazione». Ha anche detto che «il popolo americano ammira profondamente il coraggio mostrato dalla gente di Formosa, che riesce tanto bene a tener viva nell'isola la causa della libertà, dinanzi alla minacciosa forza dell'imperialismo comunista». «Quanto avete fatto, ha continuato Ike, ha fornito ispirazione a noi tutti». Ha aggiunto di essere venuto «quale rappresentante di un Paese deciso, nonostante tutti i rovesci, a insistere nella ricerca di efficaci mezzi per l'abolizione della guerra e l'instaurazione dell'ordine della legge fra le nazioni», e ha detto: «Potete star certi che la nostra costante ricerca di pacifiche soluzioni dei principali problemi internazionali non riflette il minimo rilassamento della nostra determinazione di stare al vostro fianco, ed al fianco di tutti i nostri liberi vicini del Pacifico, contro qualsiasi aggressione. Sono venuto quale amico e vicino profondamente preoccupato dei vostri e dei nostri comuni interessi».

Ike ha poi ricordato che una delle grandi pacifiche battaglie per una vita migliore, ora in corso a Formosa, è quella economica, ed ha avuto parole di elogio per le riforme attuate nell'isola, «ed eseguite con il dovuto rispetto per la legge e la proprietà privata, in netto contrasto con la brutale irreggimentazione dei vostri connazionali sul continente, che spesso vengono intruppati in brigate di lavoro con il sistema delle «comuni», un sistema che distrugge l'anima. La libera Cina sa che il sistema nel quale un contadino possiede la terra che coltiva gli dà incentivo per la adozione di una concimazione progredita, di un adeguato metodo di irrigazione e di altri miglioramenti tecnici».

Più tardi, Hagerty ha fatto sapere che i due Presidenti nel colloquio odierno, hanno esaminato la situazione mondiale particolarmente in quanto si applica alla «minaccia dell'aggressione e infiltrazione e della offensiva economica comunista contro il mondo libero». Domani sarà diramato un comunicato congiunto. Il portavoce ha anche confermato che Eisenhower ha rinnovato a Ciang Kai-scek la promessa di aiuto nella difesa di Quemoy qualora un attacco comunista all'arcipelago costiero sembri porre in pericolo Formosa. Ha infine rivelato che il Presidente ha chiesto a Douglas Mac Hartur, l'Ambasciatore americano in Giappone, di incontrarsi domani con lui nella breve sosta che farà ad Okinawa, e di accompagnarlo poi in aviogetto fino a Seul.

U. P. I.

La situazione

La ratifica del patto di alleanza tra Giappone e Stati Uniti è avvenuta automaticamente in seguito a uno strattagemma di Kishi per impedire un aggravamento delle dimostrazioni che erano in atto a Tokio, davanti al Parlamento. Si è infatti evitato di chiedere la ratifica anche alla Camera alta o Senato, cosa che la Costituzione giapponese consente, per cui il patto, già approvato 30 giorni fa dalla Camera bassa o Dieta, è entrato in vigore. Studenti e comunisti avevano indetto poche ore prima dell'attuazione ufficiale dell'alleanza violente dimostrazioni per impedire la ratifica, ma poi si sono resi conto che il loro intento non era raggiungibile e hanno mutato tattica: hanno assediato Kishi nella sua residenza ufficiale per costringerlo a immediate dimissioni e a sciogliere subito il Parlamento per indire nuove elezioni, ma anche questa dimostrazione è stata vana.

Il Governo nipponico e quello americano hanno salutato con logica soddisfazione la ratifica del patto che crea una stretta alleanza difensiva tra i due paesi nel Pacifico, in chiara chiave anticomunista. I socialisti nipponici hanno invece dichiarato di ritenere nulla la ratifica avvenuta, a loro dire, in modo anticostituzionale.

Mentre tutto questo avveniva a Tokio, a Formosa Eisenhower, salutato entusiasticamente da una folla enorme, ha parlato duramente contro i comunisti cinesi ribadendo che per gli americani la vera Cina è quella di Ciang Kai-scek, al cui fianco gli americani saranno sempre. Ha anche affermato che l'America non accetterà il Governo di Pechino all'ONU. A sua volta Ciang Kai-scek ha sostenuto che Formosa è una base che potrà servire per un eventuale ritorno dei nazionalisti sul Continente. Alla durezza di Pechino, Ike e Ciang hanno risposto quindi altrettanto duramente.

Eisenhower visiterà ora rapidamente la Corea del Sud.

In Francia c'è ansiosa attesa per la risposta che lunedì il Governo algerino di Ferhat Abbas darà alle proposte di De Gaulle per l'armistizio in Algeria. Si è sparsa la voce che Abbas andrebbe nei prossimi giorni a Parigi per iniziare le trattative. Per ora non si sa nulla di preciso, ma comunque si ha la sensazione che il FLN aprirà le trattative. La cosa ha suscitato allarme tra gli oltranzisti francesi in Algeria, alcuni dei quali vorrebbero organizzare un nuovo moto rivoluzionario contro De Gaulle.

Kruscev si è recato in Romania per assistere al congresso comunista romeno.

Nasser ha concluso il suo soggiorno in Jugoslavia visitando la Zona B.

Nel Congo Belga, a pochi giorni dalla proclamazione dell'indipendenza, c'è una difficile situazione che potrebbe dar vita a due Governi rivali.

SODDISFAZIONE AMERICANA PER IL NUOVO TRATTATO CON TOKIO

Washington non si illude più sugli aspetti della realtà giapponese

Comincia il boicottaggio delle merci nipponiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 18

Un senso di sollievo si è avuto a Washington con l'annuncio giunto da Tokio della ratifica del patto di sicurezza nippo-americano. La situazione è considerata quasi rovesciata, in confronto a quella che si aveva sino a stamane, sebbene non ci si faccia illusioni sugli aspetti negativi della realtà giapponese. I disordini, le dimostrazioni di ostilità contro gli Stati Uniti e la visita di Eisenhower hanno aperto gli occhi a Washington. Hanno mostrato che l'incisione comunista è più profonda di quel che si sospettava e che la propaganda sovietica trova in Giappone un facile terreno.

La ratifica avvenuta a Tokio ristabilisce, almeno nei suoi termini militari, la posizione degli Stati Uniti nell'Estremo Oriente. Offre all'America un motivo legale e inoppugnabile per un suo eventuale intervento. In più, fa scudo alla Corea ed a Formosa ed alle altre posizioni chiave nel Pacifico che gli Stati Uniti non avrebbero in alcun modo potuto mantenere senza l'appoggio del Giappone. Già stamane si erano levate voci allarmanti, soprattutto attraverso gli scritti dei redattori militari.

Non appena al Dipartimento di Stato è giunta la notizia dell'avvenuta ratifica del trattato, è stato emesso il seguente comunicato: «Il Giappone ha ratificato il trattato nippo - americano di sicurezza reciproca secondo le disposizioni della Costituzione giapponese. Naturalmente noi siamo soddisfatti e condividiamo la soddisfazione del Primo Ministro giapponese Kishi, accogliendo l'avvenimento odierno come una nuova dimostrazione dell'amicizia nippo-americana. «Gli Stati Uniti hanno già reso noto che l'accordo di sicurezza reciproca giova ad entrambi i paesi».

La dichiarazione è stata letta ai giornalisti dall'addetto stampa Joseph Reap, in risposta alle domande rivoltegli circa la reazione del Dipartimento di Stato al successo di Kishi che è riuscito a mantenersi al potere sino alla ratifica del trattato.

Le forze americane di stanza in Giappone contano attualmente 65.000 uomini delle forze aeree e navali. L'esercito giapponese conta 230.000 uomini; l'aviazione 33.0000 uomini e circa 600 aerei. Gli effettivi della marina nipponica sono circa 27 mila, con circa 400 unità di limitato tonnellaggio.

Una delle maggiori compagnie di vendita americane, la «East coast dry goods incorporated», ha annunciato di aver disdetto gli ordinativi per tutte le merci giapponesi in seguito al gesto provocatorio nei confronti del Presidente Eisenhower. Gli ordinativi si riferivano a merci dal valore di circa 250.000 dollari. L'iniziativa della «East coast dry goods incorporated» può avere un seguito nelle prossime ore: un dirigente della «Sears Roebuck» tra le più vaste organizzazioni di vendita al mondo, ha espresso l'avviso che verranno adottate misure nei confronti delle merci giapponesi

B. C.

INDETTA UNA CAMPAGNA PROPAGANDISTICA IN TUTTA ITALIA

SOLIDARIETÀ DEL P.C.I. CON GLI ESTREMISTI NIPPONICI

Nenni continua a ribadire le sue tesi neutralistiche assecondando così le manovre di Togliatti - Gui richiama i dc. sulla minaccia comunista

Roma, 18

Il Presidente del Consiglio Tambroni e il Ministro degli Esteri Segni hanno esaminato oggi i primi rapporti provenienti dalla nostra Ambasciata a Tokio sugli avvenimenti giapponesi. Dal canto loro i vari partiti prendono posizione sugli stessi avvenimenti. Saragat e Nenni hanno già scritto articoli al riguardo; a sua volta il «Popolo» ne ha fatto un ampio commento stamane. Quanto ai comunisti, hanno indetto per domani e giovedì prossimo in tutta Italia una serie di manifestazioni e centinaia di comizi per esprimere la solidarietà con gli oppositori del Governo nipponico.

In sostanza, gli avvenimenti di Tokio stanno avendo notevole ripercussione nel nostro Paese. Nenni in questi giorni ha propugnato nuovamente il neutralismo per solidarietà con i socialisti nipponici. Tale atteggiamento è piaciuto, evidentemente, al leader comunista Togliatti, ma ha trovato riserve e critiche aperte sia negli ambienti democristiani che in quelli socialdemocratici come fanno fede quanto hanno scritto il «Popolo» e la «Giustizia».

D'altra parte, la decisione comunista di tenere centinaia di comizi domenicali in tutta Italia ha un evidente intento tattico; avendo Togliatti constatato che la riaffermazione del neutralismo da parte del PSI serve a dimostrare una quasi identità di orientamenti in materia di politica internazionale tra comunisti e socialisti, vuol sfruttare l'occasione favorevole. Con i molti comizi indetti per domani il PCI cerca evidentemente di riannodare quella intesa pratica con i socialisti che del resto si appalesa anche nella blanda polemica con cui Togliatti ha stamane, sull'«Unità», replicato a Nenni a proposito del recente articolo di questo ultimo contro i comunisti. Resta da vedere che cosa ne pensa Nenni; si riteneva che il suo articolo domenicale sarebbe servito per una risposta a Togliatti. Ma Nenni ha preferito parlare invece degli avvenimenti nipponici. Però alcuni socialisti assicurano che Nenni replicherà a Togliatti in un comizio che farà domani a Velletri.

Come abbiamo detto, Nenni ha dedicato il suo articolo domenicale agli ultimi avvenimenti giapponesi, i cui protagonisti, a suo parere, non sono da ricercarsi soltanto fra i comunisti. Ponendo in relazione i fatti coreani, turchi e giapponesi, nonchè la situazione africana in movimento, Nenni sostiene che si tratta di un fenomeno complesso guidato da giovani forze nazionali e socialiste che non vogliono appartenere ai due blocchi e che sono pertanto neutraliste. Egli scrive anche che c'è un legame tra politica neutralistica e lotta per la libertà, e per quanto riguarda il Giappone, non vi è dubbio che la neutralità è presupposto di libertà. Per il rinnovamento sociale e politico dei popoli occorre quindi la neutralità in funzione della libertà. Il PSI ha visto a tempo questa soluzione, conclude Nenni, e i fatti gli danno ragione.

Quanto a Saragat, nel suo articolo domenicale, scrive che i propositi nenniani di distacco dal PCI rimangono per ora in uno stato teorico, salvo che su un punto: i socialisti rifiutano la politica del tanto peggio tanto meglio che è invece auspicata dai comunisti, i quali temono l'instaurazione di una vera democrazia politica e sociale. Su questo punto gli autonomisti hanno fatto un importante progresso. Ora si tratta di mettere la politica estera, sindacale e amministrativa del PSI in piena armonia con questa scelta. La nozione di libertà è un valore umano che va ad ogni costo salvaguardato e il fatto che gli autonomisti del PSI — secondo Saragat — se ne rendano conto, va segnalato all'attivo dello sviluppo democratico del paese. Continuano, intanto, gli stretti rapporti tra comunisti e sinistra socialista; anche oggi c'è stato un lungo colloquio fra Pajetta e Valori, leader dei socialisti antinenniani.

Sugli avvenimenti nipponici si registra anche un discorso del capogruppo democristiano alla Camera, Gui. Parlando in una riunione di iscritti alla DC, Gui ha osservato che quanto sta succedendo in Estremo Oriente richiama alla mente dei popoli ancora una volta, se ve ne fosse bisogno, la persistenza della minaccia rappresentata dal comunismo, sia sul piano interno ai singoli Stati che in quello internazionale. Il ricorso alla forza — ha detto l'on. Gui — ha rotto la legalità interna del regime democratico giapponese, che minaccia ora di degenerare nella guerra civile per l'urto degli opposti estremismi. Intanto, il cannone comunista cinese tuona sulle isole Quemoy. «Mi pare — ha aggiunto Gui — che i democratici italiani farebbero bene a fermarsi nel loro discorsi su questi avvenimenti per sottolineare l'urgenza dell'unione degli sforzi per la difesa della pace e della libertà, anzichè polemizzare tanto spesso tra di loro».

Tambroni ha oggi conferito con il presidente dell'IRI Fascetti, che gli ha reso noto come la SME, in accordo con la Finelettrica, apporterà a favore della propria utenza alcune agevolazioni tariffarie a partire dal 1.o luglio, nel quadro della politica di sviluppo economico e sociale perseguita dal Governo.

Il nuovo Codice

Invitati alla comprensione gli agenti della strada

Roma, 18

Una riunione tra il Ministro dei Lavori Pubblici on. Togni e il Ministro dei Trasporti, on. Ferrari Aggradi, si è svolta stamane al Ministero dei Lavori Pubblici. Alla riunione hanno partecipato i tecnici responsabili in materia di circolazione stradale dei due Ministeri.

La riunione è stata convocata in vista delle scadenze previste per il 15 luglio prossimo dal Codice della Strada. Pur considerando soddisfacente lo stato di applicazione delle norme stradali negli ambienti dei due Ministeri si ritiene che per alcuni adempimenti sarà necessario invitare gli agenti della strada e quanti sono preposti al rispetto delle norme di circolazione alla «comprensione nei confronti degli automobilisti anche dopo la scadenza del 15 luglio». Tale esigenza scaturirebbe dalla necessità di favorire la progressiva applicazione delle nuove norme.

I Ministri Togni e Ferrari Aggradi e gli alti funzionari dei Ministeri dei Trasporti e dei Lavori Pubblici torneranno a riunirsi nella prossima settimana per definire l'atteggiamento comune in relazione alle scadenze fissate dal Codice stradale.

Da parte dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile del Ministero dei Trasporti viene confermato intanto che non è obbligatoria nelle auto l'applicazione dei lampeggiatori laterali.

BLOCCATI DOMANI I SERVIZI POSTALI

Estremo tentativo di evitare lo sciopero

Maxia ha convocato per oggi i rappresentanti dei «PT»

Roma, 18

Il Ministro delle Postelecomunicazioni on. Maxia ha convocato per domani, domenica, alle ore 18, nella sala «Galilei» del Ministero, i rappresentanti nazionali di tutte le organizzazioni sindacali dei postelegrafonici per un incontro prima dello sciopero, che dovrebbe avere inizio a partire dalle ore 6 di lunedì 20 corr. mese.

Negli ambienti del Ministero PP. TT. non si nasconde il rammarico per l'eventuale astensione dal lavoro che indubbiamente creerà molto disagio tra gli utenti. E' nella tradizione ormai centenaria del Ministero — si osserva in un comunicato ufficiale — di aver sempre assicurato con riconosciuto zelo l'attuazione del servizio anche in momenti eccezionali. Peraltro, la responsabilità dell'agitazione è ben definita, dato che è incontrovertibile il fatto che i miglioramenti recentemente concessi rappresentano un onere inaccettabile per l'esercizio finanziario che si chiuderà tra pochi giorni. Si tratta, come è noto, di miglioramenti che comportano una spesa di otto miliardi, pari al maggiore gettito previsto a seguito del recente aumento delle tariffe postali. Se si considera poi che tali miglioramenti sono stati concessi nel termine di un mese e mezzo, è fuori di dubbio che l'Amministrazione ha fatto quanto era nelle sue possibilità — compreso il varo dello impopolare provvedimento dell'aumento delle tariffe postali — per venire incontro alle aspirazioni dei propri dipendenti. Tali aspirazioni — aggiunge il comunicato — si sono difatti concretizzate nel contratto tipo per i fattorini degli uffici locali; nel regolamento alla legge 120; nella equiparazione dei procaccia e portalettere; nell'emendamento alla legge 119, sul raddoppio da 16 a 32 mila lire del premio per la festa dell'amministrazione.

Circa le richieste che sono state presentate in extremis per il modo stesso con cui sono state fatte seguire alle precedenti, in così ristretto spazio di tempo, se da un lato danno l'impressione che non si tengano nel dovuto conto le esigenze molteplici dello Stato, dall'altro sono manifestamente una inaccettabile giustificazione dello sciopero. Con tali precedenti — osserva la nota — c'è da domandarsi se l'agitazione non abbia anche aspetti politici. Per tutti questi motivi, l'Amministrazione del Ministero PP. TT. pur rammaricandosi dello sciopero di lunedì, non si sente affatto corresponsabile del disagio che deriverà alla popolazione, malgrado le misure eccezionali predisposte.

Intervento dell'«Osservatore» nella polemica sul cinema

Città del Vaticano, 18

«Il cinema manifesta questa contraddizione — scrive in un corsivo il direttore dell'«Osservatore Romano» — vuole tutti i diritti di cittadinanza del valore artistico e rifiuta ogni richiamo ed appello alla responsabilità morale che avvalora quella artistica. In nome della sua arte, invoca l'illimitata libertà; ma si rifiuta in pratica di abiurare la bassa mercanzia pornografica in nome degli utili, cioè dell'ufficio ragioneria del produttore (e non solo del produttore). La polemica politica fa il resto, cosicchè porre quindi un discorso morale sul cinema diventa pressochè impossibile».

Dopo avere ricordato alcuni interventi di registi e scrittori a proposito della recente lettera del Ministro Tupini, l'«Osservatore Romano» così conclude: «Intanto, però, tutti sono in piedi, tutti gridano e protestano; chi attribuendo alla lotta contro la pornografia un falso scopo che coprirebbe l'intenzione di colpire i film di contenuto; chi per difendere senza dirlo, gli introiti di bassa mercanzia».

«Pare che dovrebbe pur essere facile constatare dalle varie testimonianze: 1) che il film di scadente volgarità ha imperversato e imperversa come non mai; 2) che nessuno dice di approvarlo e di volerlo; 3) che si dovrebbe pur trovare un modo di impedire nel rispetto dell'arte, delle libertà, ma anche delle leggi, l'abuso pornografico, l'imbestiamento sessuale dello schermo e la devastazione sonora della lingua».

CON LA SOLENNITA' E IL FASTO RISERVATI AI CAPI DI STATO

Incontro in Vaticano del Papa con Frondizi

Il cordiale colloquio privato è durato 15 minuti - Il Pontefice ha accennato al «momento cruciale del mondo» - La visita a Tardini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Vaticano, 18

Solenne e fastosa come vuole il protocollo, l'udienza di Papa Giovanni al Presidente argentino Arturo Frondizi. Ma tutt'altro che facile per via di certi particolari, direi di natura logistica, che hanno costretto nei giorni scorsi i cerimonieri e oggi il Cardinale Segretario di Stato Tardini a combattere contro il tempo affinchè nulla di quanto era prescritto nell'accoglienza fosse saltato. E questo per rispetto verso l'ospite, il quale può essere la persona più pacifica e cordiale del mondo, ma tiene sempre, se non altro per il Paese rappresentato, a che il cerimoniale dell'udienza sia minuziosamente seguito. Del resto, queste udienze pontificie ai Capi di Stato trovano una delle principali ragioni d'essere appunto nel fasto e nel cerimoniale.

Ora il problema che i monsignori vaticani si sono trovati ad affrontare consisteva nella impossibilità per il Cardinale Tardini di ricevere il Presidente Frondizi nel suo appartamento di Stato. Era da anni che gli ampi e vasti locali avevano bisogno di essere svecchiati con profondi restauri. Sotto il pontificato di Papa Pacelli, non essendo la carica coperta, nessuno ne aveva avvertito la necessità, sicchè gli operai invasero i grandi saloni al primo piano del palazzo apostolico solo dopo la nomina di Tardini. Ma un Segretario di Stato non può fare a meno delle sue stanze di rappresentanza specialmente all'inizio di un pontificato, quando cioè è facile prevedere che molti Capi di Stato, molti personaggi verranno ad ossequiare il nuovo Pontefice. I lavori di restauro iniziarono dunque dalle stanze private costringendo il Cardinale in un paio di camerette rimediate alla buona. Poi è venuta la volta dei saloni per i ricevimenti, quei saloni che, secondo il protocollo, Frondizi stamani avrebbe dovuto attraversare.

Visto che gli operai sono ancora lì a riparare e a stuccare, i cerimonieri hanno pensato che Tardini ricevesse l'ospite nell'appartamento Borgia, notevolmente superiore da un punto di vista artistico alle sue stanze di Cardinale Segretario di Stato. La difficoltà consisteva, però, nel fatto che Tardini, dopo il colloquio con Frondizi, avrebbe dovuto trovarsi, in quanto al tempo stesso Arciprete della Basilica di San Pietro, sulla soglia del tempio per ricevere l'ospite; e avrebbe dovuto trovarvisi senza percorrere la strada più breve, naturalmente occupata dal corteo. Nei giorni scorsi i monsignori avevano attentamente studiato il percorso e, scrupolosi fino al massimo, ne avevano fatto più volte la prova, arrivando persino a cronometrarne i minuti necessari, minuti che il Cardinale, passando attraverso porte secondarie dell'appartamento Borgia e prendendo un ascensore, ha puntualmente rispettato, facendosi trovare dal Presidente argentino, congedato solo pochi momenti prima, in attesa sulla soglia della Basilica.

Comunque, questa lotta contro il tempo del Cardinale Tardini per mantenere fede al protocollo, si è verificata nella fase finale del ricevimento di Frondizi. Prima il Presidente argentino, accompagnato dalla consorte e da un lungo seguito, era stato accolto in piazza San Pietro dalle autorità del Governatorato e dal saluto degli svizzeri e dei gendarmi in grande uniforme; era stato ricevuto nel cortile di San Damaso e s'era cordialmente intrattenuto con il Papa. Tutto un insieme di gesti e di passi antichi che si ripetono da anni sempre uguali: dall'arrivo del corteo di vetture nella vasta piazza assolata tenuta sgombra da ogni passante, all'accoglienza sotto la pensilina dello scalone d'onore nel cortile di San Damaso da parte dei dignitari della Corte papale. E' a questo punto che si forma un fastoso corteggio, e a questo punto che militari, valletti, monsignori e dignitari si dispongono intorno ai visitatori secondo precise norme per scortarli nell'appartamento papale.

Giovanni XXIII si è intrattenuto in colloquio privato con Frondizi per quindici minuti, poi ha ammesso alla sua presenza il seguito rispondendo alle nobili parole del Presidente con un breve discorso. Papa Giovanni ha sottolineato i vincoli che legano la Santa Sede all'Argentina, ponendo in evidenza come nel momento cruciale di profonda trasformazione del mondo, la fedeltà del popolo argentino alle sue tradizioni cattoliche sarà lo stimolo per l'unione di tutte le forze che hanno la responsabilità e la missione di cooperare alla grandezza della patria. E al dono recatogli da Frondizi — una catena d'oro da cui pende la croce pettorale, tutta tempestata di ametiste — ha risposto con un mosaico riproducente la Madonna Salus populi romani e con una medaglia d'oro del suo pontificato.

Più lungo il colloquio di Frondizi con Tardini, durante il quale — dicono le indiscrezioni — il Cardinale e il Presidente avrebbero affrontato l'argomento della prossima riorganizzazione delle diocesi in Argentina.

La giornata vaticana del Presidente si è chiusa con la restituzione della visita da parte del Cardinale Tardini e con una colazione nell'Ambasciata Argentina presso la Santa Sede, a cui hanno partecipato cinque Cardinali, i più autorevoli ecclesiastici della Segreteria di Stato, Vescovi e dignitari della curia.

Benny Lai

DOPO LA BENEDIZIONE IMPARTITA DAL CARDINALE SIRI

La «Leonardo» in mare per la crociera inaugurale

Il dono della bandiera alla nave ammiraglia

Genova, 18

La «Leonardo da Vinci», la nuova ammiraglia della Marina mercantile italiana, è stata stamane benedetta dal Card. Siri, Arcivescovo di Genova. Al rito hanno presenziato, con il Ministro della Marina mercantile Jervolino, le maggiori autorità cittadine, con a capo il Prefetto Pianese, l'ing. Rosini, presidente della Finmare, il presidente della società «Italia» Zuccoli con il direttore generale dott. Alì, il presidente dell'«Ansaldo» Giannini, il commissario al Comune dott. Giuliani e numerosi altri esponenti delle società armatrice e costruttrice.

E' stata anche benedetta e consegnata al comandante della «Leonardo da Vinci» la bandiera offerta dalle quattro repubbliche marinare, presenti a Genova con i Sindaci ed i gonfaloni scortati dai valletti in costume.

Dopo la benedizione dell'artistica cappella, il Card. Siri, accompagnato dal Ministro Jervolino e dalle autorità, si è recato nel salone principale della nave dove ha proceduto alla benedizione simbolica della «Leonardo da Vinci».

«Il sacro rito che oggi si compie — ha detto il presidente della società «Italia», Zuccoli — sia anche inno di riconoscenza di noi tutti a Dio, datore di ogni genere di bene, per averci permesso di portare a termine questa grande impresa, e sia altresì augurio di fausta vita per la nuova unità, nel compimento della sua missione di pace e di civiltà nel mondo delle relazioni e degli scambi, tra i due continenti che essa collega».

Il commissario al Comune di Genova dott. Giuliani, nel donare al comandante della «Leonardo da Vinci» capitano Pinelli, la bandiera, anche a nome delle altre repubbliche marinare, ha detto che è con vera soddisfazione che le quattro città, eredi delle antiche repubbliche marinare, offrono alla nave che porta il nome di Leonardo da Vinci, incarnazione del genio della stirpe, la bandiera «simbolo di lontana grandezza e di rinnovate speranze, nella mirabile funzione delle nostre belle navi che, su tutte le rotte, portano, messaggere di buona volontà e nello spirito di Cristoforo Colombo, l'ansia della Patria protesa verso le pacifiche conquiste del lavoro, verso i sereni approdi della operosa solidarietà tra tutte le genti».

Il Card Siri ha, a sua volta, sottolineato come la benedizione trae forza non solo dal rito, ma dalla volontà e dai fatti per i quali questa nave esiste: «Volontà, fatti, uomini, vicende, sacrifici e ideali, tutte cose che si dispongono attorno alla benedizione, rafforzandola. Esse portano — ha detto il Presule — una favilla di amore. La storia ritorna: il nome della nave è infatti simbolo dell'Italia: rappresenta, cioè l'alta intuizione avuta dal Rinascimento italiano. Prego Iddio — ha concluso il Card. Siri — affinchè questa nave ammiraglia della pacifica flotta italiana abbia anni di pace e possa solcare mari tranquilli. Siano benedetti coloro che l'hanno voluta, che l'hanno costruita e quelli che su di essa navigheranno».

Salutata dallo squillo delle sirene delle navi all'ancora e accompagnata fuori dal porto da numerosi rimorchiatori e motolance dei vigili del fuoco la «Leonardo da Vinci» ha lasciato nel tardo pomeriggio il porto di Genova per compiere una crociera a Napoli, Barcellona e Cannes. Sono a bordo oltre 500 invitati — tra i quali il Ministro della Marina Mercantile sen. Jervolino — tecnici dell'Ansaldo ed una rappresentanza della stampa italiana ed estera.

A Barcellona e a Cannes la «Leonardo» accoglierà, nel corso di un ricevimento, autorità e personalità locali. La crociera inaugurale si concluderà il 23 con il ritorno della nave a Genova.

Da bordo del transatlantico, il presidente dell'«Italia», dott. Zuccoli, ha inviato il seguente telegramma d'omaggio a Donna Carla Gronchi, madrina della nave: «Mentre la «Leonardo da Vinci», nuova ammiraglia della Marina mercantile italiana, inizia la sua vita sul mare, il pensiero della grande famiglia marinara della Società di navigazione «Italia» ricorre devoto a lei che della nave fu gentile madrina, recando alla nascente unità l'auspicio di felice compimento, oggi promettente realtà aperta alle migliori fortune della bella nave».

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni centro-settentrionali e Sardegna sereno o poco nuvoloso. Foschie in Val Padana e lungo i litorali. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità variabile con possibilità di temporali isolati.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 32; Verona 16, 29; Trieste 20, 28; Venezia 20, 27; Milano 17, 30; Torino 14, 28; Genova 20, 27; Bologna 17, 31; Firenze 15, 32; Pisa 16, 30; Ancona 18, 25; Perugia 17, 27; Pescara 15, 26; L'Aquila 10, 25; Roma 15, 30; Campobasso 13, 22; Bari 19, 26; Napoli 14, 29; Potenza 13, 22; Reggio C. 18, 28; Messina 21, 28; Palermo 19, 28; Catania 17, 29; Alghero 15, 29; Cagliari 16, 27.

Arrivo a Barcellona

CHI giunga in Spagna con l'aereo dal lato della costa mediterranea, e stia a guardare dietro i cristalli di uno dei finestrini, prova l'impressione precisa e istantanea (perchè essa dura non più di un attimo, come quando un atleta rompe il filo del traguardo) dell'entrata nella penisola iberica.

Si vola sul mare, luccicante di sole o grigio; ed ecco, a un tratto, comparire sotto di noi una linea chiara, delicatissima, di sabbia, sulla quale le onde, avanzandosi e ritraendosi, compongono la loro ininterrotta e sempre mutevole merlettatura di spuma. Questa linea di sabbia, più pallida del colore della tortora, ch'è come un'erosione, una ferita della terra a contatto col bianco e con l'azzurro del mare, si prolunga a perdita di occhio sia a nord sia a sud, e subito dietro di essa cominciano — irregolari, a sbalzi — i cespugli e le macchie, sicchè appare tutto un susseguirsi d'ampie zone verdi o marrone, prati pinete campi, e le montagne più in fondo.

Osservai intensamente, avidamente, quella linea di sabbia, quella slabbratura fra terra e mare; e, scomparsa ch'essa fu, l'avevo ancora negli occhi. Ma scendevamo ormai sulla penisola iberica; nell'aereo erano state spente le ultime sigarette e tutti i passeggeri avevano allacciato alla vita la cintura di sicurezza; tra poco le ruote del carrello avrebbero toccato il suolo di Spagna.

Sceso (con quel senso di stordimento e d'incantamento, un po' incredulo che si prova alla fine di ogni volo, a calcare la terra di un paese lontano tante miglia da quello da cui i nostri piedi, salendo sulla scaletta dell'apparecchio, si sono staccati poche ore prima), osservavo le persone e le cose stimolato da una curiosità particolare. La Spagna, dopo la guerra civile, che ce la portò violentemente vicino, sin troppo vicino, costringendoci a seguire le sue vicende di giorno in giorno, è tornata per noi alquanto in disparte, e sempre più in disparte, anzi in ombra, è rimasta; sicchè la conoscenza che abbiamo di essa e della sua gente è arretrata nel tempo e è formata da testimonianze piuttosto sfocate oltrechè contraddittorie.

M'interessava tutto, già lì all'aeroporto: i volti delle persone, il loro modo di vestire, i giornali all'edicola, il bar e i suoi frequentatori; e i modi degli addetti alla dogana e dei funzionari che controllano i passaporti.

Rassomigliano gli spagnoli agli italiani? Al primo sguardo si direbbe di sì. Eppure ci si accorge quasi istantaneamente, sia scorrendo con gli occhi un gruppo, nel suo insieme, sia osservando i singoli, che negli spagnoli vi è, o vi è anche, qualcosa di diverso rispetto agli italiani; qualcosa che sembra aggiungersi alla loro espressione: e, lì per lì, questo qualcosa, pure percependolo, non si riesce ad afferrarlo, cioè a localizzarlo e a definirlo. E', forse, un non so che di diverso (di più fermo, direi, di meno dolce, e insieme di meno scaltro) intorno agli occhi, e, ugualmente, intorno alla bocca; e a momenti lo si nota e a momenti no, a seconda delle espressioni che assume un volto; e in alcuni c'è e in altri pare non ci sia; ma poi, osservando decine e decine di persone, si nota che in qualche modo, sia pure latente, c'è in tutti. Si incontrano però, abbastanza spesso, anche individui che nessuno potrebbe stabilire al solo sguardo a quale delle due nazioni appartengano, se alla spagnola o all'italiana: esattamente come ci sono parole, nella lingua italiana e nella spagnola, del tutto identiche.

Una delle sorprese ch'io provai, subito lì all'aeroporto di Barcellona, fu quella di constatare quale notevole numero di spagnoli castani, o addirittura biondi, e con gli occhi chiari, accada d'incontrare; e il pensiero ch'eravamo in Catalogna, nella Spagna settentrionale, e non in Andalusia, non bastava a diminuire la mia meraviglia. Comunque, a riflettere, non è questa una delle sorprese che i viaggiatori hanno anche in Italia, e non solo al nord o al centro, ma persino in Sicilia?

L'aeroporto di Barcellona non è distante dalla città: una ventina di minuti di macchina (e le macchine in Spagna non corrono mai troppo). Pure avviene di pensare che si sarebbe potuto costruirlo più vicino, perchè, sino alla città, non vi sono paesi o grandi sobborghi e la campagna è poco abitata. Una volta arrivati a Barcellona, però, l'incontro con questa metropoli che fa ritrovare in riva al Mediterraneo qualcosa della stupenda ampiezza alberata e movimentata delle grandi arterie parigine, induce a comprendere che l'aeroporto è situato laggiù in previsione, probabilmente, degli sviluppi futuri della città.

Giunta a sfiorare, ormai, un milione e trecentomila abitanti, Barcellona, se continuerà a espandersi come ha fatto durante tutto il secolo scorso e durante questa prima metà del Novecento, invaderà gran parte della costa pianeggiante che oggi si estende ai suoi limiti sotto le colline del Tibidabo e di Montjuich. Per una crescita che l'avvii a divenire, oltrechè il gran porto e il vivissimo centro mediterraneo ch'essa è già, una delle maggiori città d'Europa, in rivalità con più di una capitale, Barcellona possiede già, urbanisticamente tutte le premesse. Basti pensare, per esempio, che la Diagonal, cioè l'avenida che porta il nome di Franco, e che taglia diagonalmente (come Broadway a New York) uno splendido tracciato urbano tutto a rettifili, è lunga la bellezza di circa dieci chilometri ed è larga una cinquantina di metri.

Percorrendo l'avenida José Antonio (così essa viene chiamata, e questo José Antonio, indicato coi soli nomi di battesimo, come i regnanti, è José Antonio Primo de Rivera, l'uomo politico il cui regime precedette la repubblica e la guerra civile); percorrendo, dunque, prima con l'autobus dell'aeroporto, sino alla plaza de España, e poi in tassì, sino all'Hôtel Ritz, quest'altra grande e più vecchia avenida, che sembra voglia ancora contendere il primato alla Diagonal, vedevo bandiere, drappi e festoni rosso-gialli e di qualche altro colore: esposti per festeggiare — mi spiegarono — la presenza in città del Generalissimo Franco.

Non era l'imbandieramento fitto, e alternato da scritte, che abbiamo conosciuto in altri tempi in Italia; era un imbandieramento piuttosto parco, e tuttavia sontuoso; sontuoso per la qualità di taluni drappi, pesanti e stemmati, esposti sui davanzali di certi palazzi — sedi probabilmente di enti pubblici — e simili a quelli che si vedono a Venezia sui balconi del Canalazzo il giorno della regata storica. Un imbandieramento più all'antica, direi, più sostenuto, più signorile di quelli che trionfarono da noi.

Entrando all'Hôtel Ritz mi sembrò invece di ripiombare in Italia tra il '35 e il '39; e più precisamente in un grande albergo romano. L'entrata e la sala principale pullulavano d'uomini in divisa. Ufficiali con le decorazioni sul petto; bottoni d'oro, e altro oro sulle maniche e sui berretti. Ufficiali del tutto diversi da quelli (che sono piuttosto dei tecnici, dei professionisti della difesa) cui ci ha assuefatti, sull'esempio statunitense, questo dopoguerra. Militari, insomma, di vecchio stile; uomini, insieme, d'azione e di mondo, con un piglio, un'eleganza, una sicurezza di sè, e del proprio prestigio, quali si riscontravano nella cavalleria e nelle altre armi scelte degli eserciti di un tempo. Tutto ciò — è quasi inutile dirlo — produceva una ben curiosa impressione; accresciuta dalla vista dei berretti bordati dai sottogola d'oro, che giacevano l'uno sull'altro, a quattro a quattro e a sei a sei, sull'una o sull'altra poltroncina.

P. A. Quarantotti Gambini

L'attore inglese Bernard Miles protagonista del «Galileo» di B. Brecht che viene rappresentato a Londra in questi giorni

DIECIMILA CHILOMETRI NEL CUORE DELLA NUOVA EUROPA

Nel fervore culturale di Strasburgo i segni di una promettente realtà

Qui dove per secoli si sono scontrate due diverse civiltà oggi si collabora nella ricerca di un comune benessere

DAL NOSTRO INVIATO

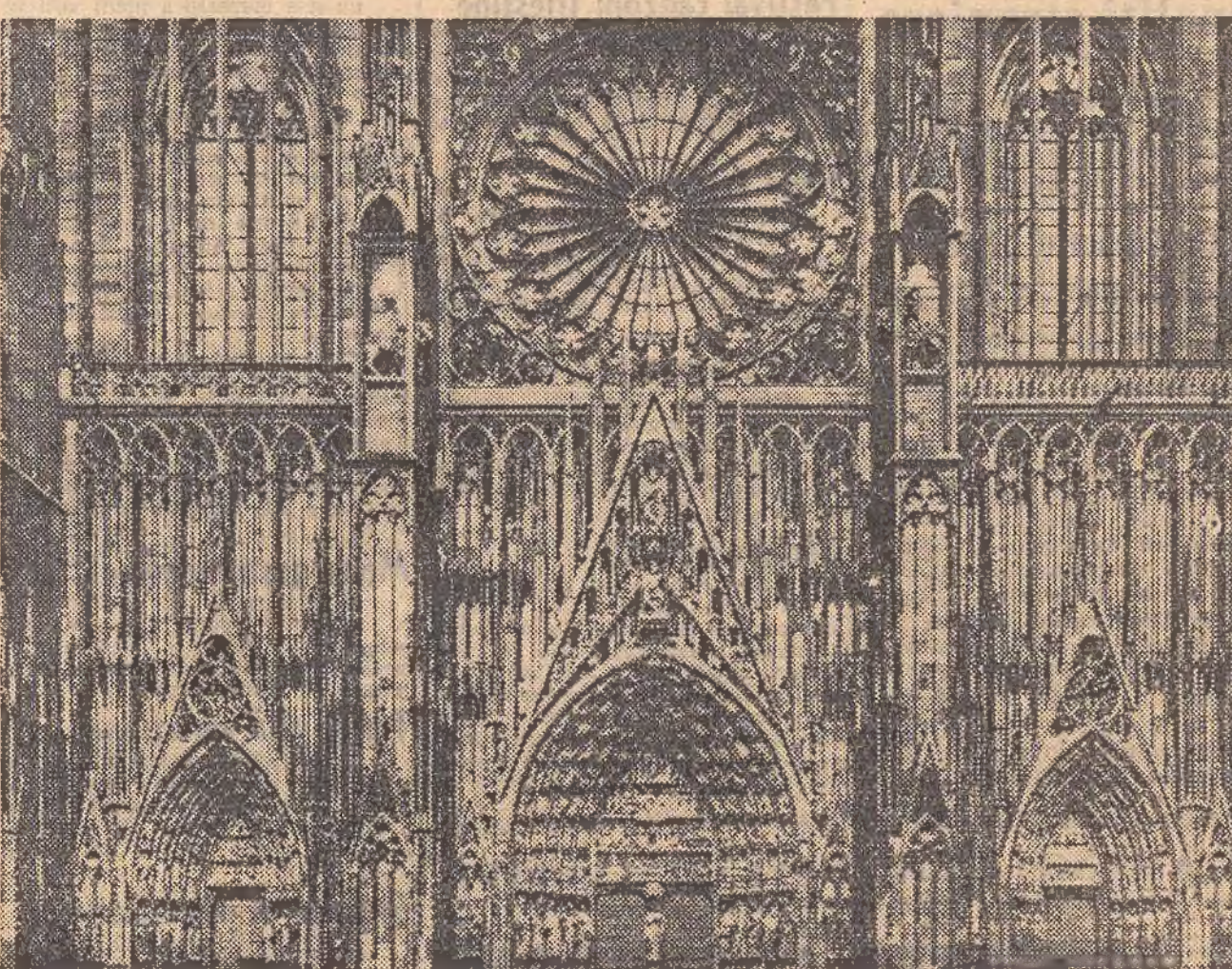
Strasburgo, giugno

L'estate stenta a venire, quassù in Alsazia: e la pianura feconda ai piedi dei Vosgi, l'opulenta terra sulla riva sinistra del Reno è ancora fredda e umida, grigia e nebbiosa come se fosse una terra padana. Nel grigio, le case di quella parte più antica e caratteristica di Strasburgo che chiamano «la petite France» si riflettono negli antichi canali navigabili, capovolte tremano se passa un barchino nero a fondo piatto, giungono smorzati tonfi di remi, là verso Place du Marché aux poissons, dominata dalla mole scura e graziosa del Castello dei Rohan.

Via delle Piante, Via dei Merletti, Via delle Alabarde, Piazza del Corvo, il Fosso dei Bottai sono in qualche posto della memoria, s'annodano e si snodano se le ripenso, seduto al tavolo di una vecchia «brasserie», davanti a un enorme boccale di birra: e la architettura complicata delle case, i tetti neri e altissimi, con larghi spioventi aggettati fin sugli ultimi piani, le botteghe nere anch'esse, di droghe, di spezie, di ricordini s'addipanano con le nuove costruzioni, quelle che s'affacciano su l'Avenue de l'Europe, su la Avenue des Vosges, verso il Ponte sul Reno, là dove più violentemente e vivacemente e pericolosamente s'incontrano la civiltà greco-romana e la civiltà germanica. Gli alsaziani di Strasburgo sono intensamente legati alla Francia ma sono poi veramente e interamente francesi?

Questa è una domanda assai indiscreta ma io la pongo, guardando da un'altra parte, al giovane medico che sta seduto al mio tavolino, Etienne Neth, se ho ben capito il suo nome quando ci siamo presentati, dopo la grande «Messa di requiem» di Verdi eseguita alla Cattedrale dall'orchestra della Rai-Televisione Italiana per inaugurare felicemente il XXII Festival di Strasburgo. Se io cerco di fare scivolare altrove il mio sguardo, l'amico mio invece fissa il suo ben dentro i miei occhi, soppesando con una mano bianca e sottile da bel chirurgo il bicchiere ricolmo di biondissima birra; sa che la domanda presuppone un mucchio di imbarazzantissime questioni per risolvere le quali spesso s'è fatto guerra. Come posso pretendere quindi che in una banale conversazione di amici al caffè io riesca a capire la difficile verità di questa situazione?

Storico quadrivio

E' dai lontani tempi di Giulio Cesare che questo quadrivio di strade — e che altro significa Strasburgo se non città delle strade? — opposte la una all'altra tenta di definire la propria posizione, essere un ponte di scambio e di traffico, come una stretta di mano fra l'Europa germanica e la Francia europea, due entità che da concrete si fanno astratte, almeno nell'animo dei pensatori: ma è dai tempi di Cesare che questa stretta di mano si muta nella prima mossa di una lotta che ha sì ragioni economiche, politiche, strategiche ma che ha soprattutto ragioni, profondissime, di una diversa concezione della vita. Questo — se ho ben capito il francese masticato rapidamente fra i denti che per giunta mordono nella carta di una pessima sigaretta — è il pensiero del giovane medico: il quale però subito mi aggiunge che l'ultima guerra ha mostrato assai più violentemente delle precedenti che pure qui e qui intorno hanno fiammeggiato che non si può mettere in alcun dubbio che l'Alsazia da Mulhouse a Colmar a Strasburgo non sia e non si senta ben francese, anche se a frequentarla, a renderla anche illustre non siano venuti poi spesso dei germanici, da Gutenberg a Goethe.

— D'altra parte — dice con un sorriso Neth — la Marsigliese è nata qui, il 24 aprile del 1792. Dietrich, sindaco di Strasburgo, offrendo una colazione di addio ai volontari dell'armata del Reno chiede a un giovane ufficiale del Genio, Rouget de Lisle, che ha fama di poeta, di scrivere una canzone militare. Rouget sapeva scrivere versi e sapeva comporre musica: e tutta la notte lavorò intorno al suo «Chant de guerre pour l'Armée du Rhin» che una nipote di Dietrich suonò e cantò per prima, alle prime ore del 25 aprile del 1792. Poi i volontari di Marsiglia ne fecero il loro canto e nacque così la «Marsillaise». Come vede — aggiunge Neth — c'è un precedente al famoso episodio del 17 settembre del 1870, quando le truppe tedesche dopo aver lanciato decine di migliaia di obici su Strasburgo furono accolte da tutta la popolazione superstite al grido di «Vive la France!» e «Vive la France!» fu scritto su tutte le case di Strasburgo durante i quarantasette anni durante i quali la città divenuta capitale d'uno degli Stati confederati del Reich ebbe a essere tedesca.

Non c'è bisogno che io chieda altro al mio giovane conoscente, lui stesso mi racconta — ed era un bambino tutt'occhi, quando queste cose accaddero — come i tedeschi tornassero, rabbiosamente in Alsazia, fra il 1940 e il 1944 e come tentassero con ogni mezzo di farne una regione interamente tedesca. Finalmente all'alba del 23 novembre del 1944 i carri armati del generale Leclerc si lanciarono all'attacco e nell'infuriare di un uragano il colonnello Rouvillois entrò in Strasburgo, corse alla Cattedrale, salì a quattro a quattro i gradini del campanile e piantò il tricolore francese sulla guglia...

Ma questa è un po' la storia di tutte le città della Francia liberata e l'ho sentita raccontare un po' dovunque, un po' dovunque ho visto — come a Strasburgo — un carro armato su uno zoccolo di cemento restato a testimoniare delle infocate giornate di quindici anni fa quando l'Europa cominciò a togliersi dalle spire della mostruosa guerra e riprese a lavorare, a vivere, a sperare.

Adesso, più che ricordare questi episodi e più che andare a rintracciarli faticosamente sul filo dipanato dalla memoria di un giovane strasburghese, chiedo a Neth qualche cosa intorno alla «Maison d'Europe», il grande edificio che sorge nei pressi dell'Università (quell'Università che fu frequentata fra il 1770 e il 1771 dal giovane Goethe il quale alternava i suoi studi con tenaci ricerche intorno a Erwin, il costruttore della stupenda facciata della Cattedrale) e Neth mi ricorda anzitutto che Strasburgo fu già nell'842 sede di un'importante riunione politica, quando i figli di Luigi di Francia giurarono mutua fedeltà con i loro soldati. Il «Patto di Strasburgo» è anzi il primo esempio di documento ufficiale redatto in latino e in tedesco; anche qui, una «anticipation», perchè Neth ama di ogni cosa ritrovare e ricordare le origini remote, non importa se appena leggendarie e non tutte storiche.

La facciata principale del Duomo di Strasburgo nel nucleo più antico della città

— Strasburgo — mi dice il giovane medico — ha un'intensa vita commerciale, folcloristica, artistica e anche religiosa: è naturale quindi che sia stata scelta a sede di quel Consiglio d'Europa e dell'Assemblea Parlamentare Europea che si propone di avviare a pacifica e duratura soluzione tutti quei problemi che interessano la costituzione di un'Europa unitaria, democratica e libera, senza che l'Europa rinunci a quelle particolari caratteristiche tradizionali di ciascuno dei Paesi aderenti al Consiglio. Lei ha assistito alla solenne inaugurazione del nostro Festival Internazionale che non comprende soltanto, come ha visto, concerti di musica ma esposizioni d'arte — e questa volta c'è stata, nella Sala di Lettura del Gabinetto delle Stampe, quella dedicata a «Picasso e i suoi amici» — incontri culturali, rappresentazioni teatrali ecc. Il mese di giugno è per Strasburgo un mese particolarmente intenso per le molteplici e varie manifestazioni: e quest'anno poi si sono avuti e si avranno anche una Esposizione europea del Materiale ferroviario in lega leggera, il Congresso Internazionale dei Numismatici, quello dei Tecnici del cinema e della televisione, quello dei fabbricanti d'organi e finalmente le sedute dell'Assemblea Consultiva del Consiglio d'Europa e dell'Assemblea Parlamentare Europea con relazioni che saranno tenute da Hallstein, Presidente della Comunità Economica Europea e da Malvestiti, Presidente della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio.

— Ma — chiedo io, investito da codesto torrente di sigle politiche, economiche e parlamentari — e la «Maison d'Europe» svolge anche un compito culturale?

Neth a questo proposito mi dice che vi sarà presto una importante riunione del Consiglio consultivo europeo per l'insegnamento superiore alla quale parteciperanno quindici Nazioni che hanno già aderito da molto tempo a una Convenzione culturale europea. Saranno assegnate anche numerose borse di studio a persone desiderose d'intraprendere, nei diversi paesi membri del Consiglio d'Europa, lavori di ricerca sui problemi politici, giuridici, economici, agricoli, sociali educativi e scientifici relativi all'integrazione europea e altre borse di studio saranno assegnate a quegli studiosi della civiltà europea in campo filosofico, storico, letterario e artistico. Finalmente vi sarà un importante Convegno di esperti incaricati di preparare una serie di opere sul folclore europeo...

Un europeista convinto

Ho capito, dalle appassionate notizie che mi sono fornite, che Etienne Neth è un fervido sostenitore dell'idea europea e che le nuove generazioni guardano con fiducia a quanto potrà esser fatto in questo campo, forse hanno le stesse illusioni che ebbero i nostri padri quando credettero in una pace universale e duratura, ma resta il fatto che l'idea di un'Europa non più in lotta intestina ma unita fervidamente e sinceramente, almeno nei riguardi della cultura, dell'arte, della scienza è una realtà ormai concreta e della quale noi italiani del sud non ci rendiamo ancora abbastanza conto. E' una nuova responsabilità sociale e politica, oltre che morale, quella che determina oggi l'educazione delle nuove generazioni: proprio quelle generazioni che si sono affacciate alla vita e ai suoi gravi problemi mentre infuriava l'odio e l'intolleranza più acerba impediva un colloquio fecondo. Oggi l'Europa comincia a farsi veramente una, non importa se andiamo qua e là a ritrovare persistenti — e talvolta sacrosante — immagini di una tradizione che in apparenza dovrebbe contrastare il cammino della nuova civiltà: perchè poi possiamo ricondurle tutte a un filone comune, a una nuova ansia. In questo senso il giovane medico strasburghese, amante di buona musica e conoscitore della storia del suo paese — senza il «macchiettismo» deteriore di tanti cultori di facile folclore — mi è sembrato veramente un tipico rappresentante dei giovani di oggi, di quei giovani che sentono più acuto e più vivo il senso di dignità e di responsabilità dell'Europa che, vent'anni dopo il Diluvio, si sottrae al fascino periglioso delle avventure politiche e dei conflitti armati per cercare insieme le vie di un progresso, di un benessere che non è inconquistabile anche se è sempre difficile a conquistarsi.

Ed è forse in quest'unica direzione che domani veramente il Ponte sul Reno e tutte le strade che dettero il nome a Strasburgo potranno di qui rappresentare un incontro e una speranza di più intima e autentica verità europea. Non importa se a dirla saranno uomini di diverso passato, di diversi costumi, di diverse abitudini: ciò che importa è che comincino a dirla.

Mario Stefanile

LIBRI RICEVUTI

James Agee - *Il mito del padre* - Garzanti - Pubblicato postumo a due anni dalla morte dell'autore e Premio Pulitzer 1958, questo è uno dei libri più sorprendenti della narrativa americana contemporanea, la opera di uno scrittore giunto alla piena maturità artistica, che nella prosa evocativa ha trovato la forma ideale di espressione. Ambientato a Knoxville, una cittadina del Tennessee, attorno al 1920, il romanzo è un frammento di vita, il racconto di due giornate di una famiglia americana: Jay, Mary, i due bambini, i loro parenti. I personaggi sono visti attraverso pensieri, gesti, sentimenti, negli umili contatti con la realtà quotidiana e domestica, e nel dolore che li sconvolge alla morte improvvisa del marito e giovane padre. In questa partecipazione corale, nel confluire dei sentimenti verso quell'unico evento, il racconto tocca temi sempre più vasti, in una ricerca dell'assoluto, in un'ansia di giungere al significato originario delle cose. Ai temi della vita e dell'amore, del dolore e della morte, l'autore si accosta con accorata pietà e consapevolezza dei limiti posti alla condizione umana; e il segno di una volontà immanente, intravisto nella immotivata realtà, non è ragione di amaro pessimismo, ma di una coraggiosa accettazione che consiste nel cogliere il valore dell'istante, nell'unico modo possibile, e cioè attraverso il ricordo. «Il mito del padre» ci dà tutta la misura dell'arte di Agee; il suo stile si stacca dalle forme convenzionali e la sua prosa, di una intensità che penetra la materia e la trasfigura, isolando figure e oggetti in un'atmosfera di remoto stupore, diviene spesso, nei ritmi cadenzati e nelle immagini ricorrenti, pura poesia. Il romanzo è la testimonianza di una umanità sofferta, di una tensione spirituale e di una lucida volontà di chiarezza, che sono all'origine di ogni vera opera d'arte.

* * *

Omaggio a Husserl di Banfi, Filippini, Guzzoni, Lugarini, Melandri, Neri, Paci, Pedroni, Pucci, Semerari, Vanni-Rovighi - Il Saggiatore - Pag. 328, lire 2000. Undici saggi dedicati, nel centenario della sua nascita, al maestro della fenomenologia. Di particolare importanza il saggio introduttivo di Enzo Paci e quello di Antonio Banfi: nell'insieme, i diversi interventi, prendendo in esame vari aspetti della tematica husserliana, offrono al lettore italiano una panoramica completa dell'opera del filosofo.

CRONACA DELLA CITTA'

PRIMATO DI PARTECIPAZIONI ESTERE A MONTEBELLO

Si apre stamane la XII Fiera impegno di fiducia e di vitalità

Il Sottosegretario on. Folchi rappresenterà il Governo all'inaugurazione Saranno presenti il Ministro delle Finanze e numerose personalità straniere

Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Folchi, inaugurerà stamane alle 10 la dodicesima edizione della Fiera di Trieste, decisa ad accentuare quest'anno il suo carattere internazionale, pur mantenendo intatto il tradizionale telaio merceologico. Alla cerimonia interverrà anche il Ministro delle Finanze, sen. Trabucchi, che dopo aver presenziato al convegno di studio degli Intendenti di Finanza sarà a Montebello, accogliendo l'invito del presidente della Fiera, ing. Sospisio. Interverranno ancora, oltre alle maggiori autorità locali, agli espositori e agli operatori triestini, gli esponenti delle delegazioni straniere presenti ufficialmente alla Fiera e tutte le personalità estere invitate alla cerimonia inaugurale, fra cui il Borgomastro di Vienna, gli scienziati Piccard, l'addetto navale dell'Ambasciata USA a Roma Lewis, delegati russi, jugoslavi, austriaci, della Costa di Avorio, della Germania occidentale, del Camerun.

Per tutta la notte nel villaggio fieristico il lavoro è proseguito senza soste, allo scopo di completare l'allestimento che potrà dirsi ultimato solamente questa mattina. Sono stati dati gli ultimi ritocchi, al ritmo di una attività febbrile, caratteristica di ogni vigilia fieristica. Poi come d'incanto il lavoro cesserà e inizierà l'animazione portata dai visitatori, che potranno accedere alla Fiera fin dalle ore 9 di stamane. Come già reso noto, la RAI curerà la radiocronaca della cerimonia inaugurale, mentre la TV provvederà all'assunzione di un documentario che sarà teletrasmesso mercoledì 29 giugno alle 20.03, per la durata di quasi mezz'ora.

La giornata di ieri ha registrato nell'ambito della Fiera la presentazione alla stampa del padiglione della città di Vienna da parte del Borgomastro Franz Jonas. Si tratta di una interessante documentazione fotografica, arricchita anche da alcuni perfetti plastici riguardanti l'aeroporto e il Prater, il giardino zoologico e l'attività edilizia della capitale austriaca per la ricostruzione degli edifici distrutti dalla guerra e per la costruzione di altre opere di carattere metropolitano. Lo stesso Borgomastro ha illustrato la documentazione, capace di fornire un quadro completo del grande sforzo compiuto da Vienna per risorgere dalle rovine belliche. Nello scambio di saluti fra il signor Jonas e l'ing. Sospisio sono stati sottolineati i rapporti che uniscono Trieste e Vienna anche sotto il profilo fieristico. In onore dell'ospite questa sera alle 21 sarà presentata in anteprima a Miramare l'edizione tedesca di «Suoni e luci».

In occasione dell'inaugurazione della Fiera il Segretario della Marina da guerra degli Stati Uniti William B. Franke ha inviato un caloroso messaggio al sindaco dott. Franzil. «Posso rallegrarmi — dice fra l'altro — per le realizzazioni del batiscafo "Trieste", un prodotto del vostro talento e della vostra industria. Le mie congratulazioni per i bravi cantieri locali dove questo batiscafo straordinario e di un disegno così eccezionale è stato costruito».

In onore degli scienziati Auguste e Jacques Piccard il direttore dell'USIS di Trieste, mr. Pancoast ha offerto un cocktail nella residenza di Villa Opicina, cui sono intervenute le maggiori personalità del mondo cittadino. [illegible] ser progettista del batiscafo «Trieste» ideato dal prof. Auguste Piccard, il prof. Marussi, l'avv. Cavalieri presidente del TAG; erano rappresentati lo editore Mondadori e il direttore di «Epoca» che cooperano all'allestimento della mostra dell'USIS alla Fiera di Trieste sul tema «I misteri degli abissi marini».

In serata alle 21 all'Auditorium di via del Teatro Romano autorità e personalità cittadine sono intervenute alla proiezione cinematografica di due interessanti documentari: il primo relativo a una delle ultime imprese del batiscafo «Trieste» e il secondo dal titolo «Mondo sommerso» realizzato dal prof. Custeau direttore dell'ufficio oceanografo di Monaco. Le programmazioni cinematografiche di documentari sul tema dei «misteri degli abissi marini» proseguiranno ogni sera alle 21 all'Auditorium fino a venerdì.

Ricevimento offerto dal Console d'Austria

Nel tardo pomeriggio di ieri, il Console generale d'Austria, Georg Roessler e la sua gentile consorte hanno offerto nel parco della sede del Consolato di via Navali un ricevimento alle autorità cittadine, al Corpo consolare ed agli operatori economici italiani ed austriaci, in occasione della partecipazione ufficiale della vicina Repubblica alla nostra manifestazione fieristica. Fra i numerosi intervenuti, il dott. Palamara, Commissario generale del Governo, il Sindaco dott. Franzil, il Presidente della Provincia prof. Cumbat, il dott. Grieb, Procuratore della Repubblica e altre autorità.

UN ARTICOLO DELL'ING. SOSPISIO

La missione dell'emporio si proietta sempre più lontano

La dodicesima Fiera di Trieste non si discosta, nelle sue linee essenziali dalla formula con la quale è stata lanciata nel lontano 1948: una Fiera a carattere generale, tale da soddisfare esigenze di espositori e curiosità di visitatori, e insieme una Fiera specializzata, che tenga conto della particolare struttura economica cittadina, e anzitutto della missione emporiale di Trieste. I fatti ci hanno dimostrato che la strada intuita sin da allora era giusta; la conferma migliore ci è data dall'interesse con cui la nostra manifestazione viene seguita nel mondo economico, dalla costanza con cui gli espositori italiani e stranieri partecipano all'esposizione, dalla cerchia sempre più vasta dei nostri clienti.

Se tra i popoli viventi nella area danubiana che ha per sbocco naturale l'Adriatico, annoveriamo alcuni amici tradizionali, il richiamo della nostra Fiera si proietta anche molto lontano, come un motivo di irresistibile attrazione. Questo anno, ad esempio, registriamo in Fiera la presenza delle Repubbliche Socialiste Sovietiche e di alcune Nazioni dell'arco tropicale, ossia il Gabon, la Costa d'Avorio, il Camerun, la Malesia, richiamati appunto dalla nostra specializzazione: quella del legno. Gli interessi di questo mercato sono molto cospicui, anche per il fatto nuovo che i paesi produttori dei legni esotici si affacciano con vivace intraprendenza in Europa. E Trieste, che ha nell'area mediterranea, per antica tradizione, un posto preminentissimo nel commercio del legname, trova nella Fiera un punto focale proprio nell'incontro di Paesi di così diverse latitudini, e assume un ruolo di straordinaria importanza. Al commercio del legname si affianca l'esposizione del mobile, che vede quest'anno adunati i maggiori produttori italiani; e sono evidenti i legami tra i due settori.

Il titolo maggiore derivante alla nostra Fiera è dato dal suo marcato carattere di internazionalità: noi contiamo il 45 per cento di espositori stranieri, privilegio che pochi ci possono contestare. Quest'anno, poi, arriviamo ad un autentico primato, con la partecipazione ufficiale di ben tredici Nazioni estere, su ventotto presenti. Non si badi alla modestia del perimetro fieristico rispetto ad altre manifestazioni; si tenga conto della sostanza della manifestazione, della sua positiva validità.

Ci è accaduto di affermare, in altra occasione, che abbiamo la sensazione di inaugurare la XII Fiera in un clima di ottimismo, giustificato dalla felice congiuntura dell'economia italiana, come è stato confermato nelle sedi più autorevoli. Il reddito nazionale è aumentato nel 1959 del 6.6 per cento in termini reali; la produzione industriale è aumentata del 10.8 per cento; gli ammortamenti sono stati aumentati del 2 per cento e i consumi del 4,8 per cento. Questa situazione non può mancare di irradiare anche sul mercato fieristico il suo benefico influsso. Noi vorremmo che in questa felice congiuntura si inserisse sempre più strettamente la vita economica triestina, nell'intera sua struttura, industriale e marittima, con particolare riguardo alle attività mercantili. Anche sotto questo profilo è evidente che la Fiera rappresenta un possente motore di avvio, uno strumento di stimolazione.

Quest'anno la Fiera registra la realizzazione di un'imponente opera edilizia, il padiglione «F», lungamente atteso e finalmente sorto. Esso non solo potenzia le attrezzature fieristiche, ma garantisce all'intera rassegna una più efficiente articolazione: da un lato il padiglione «F» assicura l'ordinamento di alcune esposizioni tipiche, da un altro ci consente di destinare finalmente il Palazzo delle Nazioni allo scopo per cui venne costruito, quello di ospitare cioè tutte le mostre estere, e queste esclusivamente. L'intero panorama fieristico assume quest'anno, grazie al nuovo edificio, un'articolazione più organica, mentre il modernissimo padiglione aumenta l'area ricettiva e mette a disposizione della Fiera alcuni ambienti, come la sala convegni, che sono fondamentali per la vita fieristica.

La dodicesima Fiera si apre dunque anche con il segno di vitalità rappresentato dalla nuova, imponente opera. Essa rappresenta lo sforzo compiuto dall'Ente nel corso dell'anno, sforzo reso possibile grazie agli aiuti che ci sono stati concessi, ma pone anche sulla nostra strada una testimonianza di progresso e di volontà. Attorno alla Fiera vedremo, per due settimane, alternarsi convegni di risonanza nazionale e internazionale, molti dei quali sono ormai una consuetudine dell'esposizione triestina; ma avremo anche iniziative nuovissime, dalla suggestiva mostra allestita dagli Stati Uniti, e dedicata alla esplorazione degli abissi marini, alla mostra particolare che la città di Vienna organizza per la prima volta in Europa, dedicata alle molteplici attività nel campo urbanistico, assistenziale ed industriale svolte da quel Comune. Sono certo che migliaia di visitatori saranno attratti da quelle bellissime mostre che aprono all'animo di ognuno nuovi panorami della vita.

La Fiera serve la città, è tutta in funzione del suo benessere, ed è veramente un atto di vita di Trieste; se un augurio possiamo formulare, è questo: che la città sappia amare la sua Fiera e accompagnarla giorno per giorno con il suo appoggio morale, così come esso le è venuto da tante strade del mondo, da vicino e da lontano.

IL TRATTO DAL LISERT ALL'ISONZO

Appaltato il secondo lotto dei lavori per l'autostrada

Pronte le convenzioni marittime

Prossimamente avranno inizio i lavori di costruzione di un altro lotto dell'autostrada Trieste - Venezia e più precisamente il tratto compreso tra il ponte del Lisert (Monfalcone) e l'Isonzo, nei pressi di S. Pier d'Isonzo.

I lavori sono stati aggiudicati ad una ditta milanese, che sta provvedendo alla organizzazione dei relativi cantieri.

Da Roma si è inoltre appreso che in una delle prossime riunioni del Consiglio dei Ministri, il Ministro della Marina Mercantile presenterà di concerto con i Ministri del Tesoro e delle Partecipazioni statali, uno schema di disegno di legge riguardante il rinnovo delle convenzioni ventennali fra lo Stato e le società di preminente interesse nazionale, per lo esercizio dei servizi marittimi di linea internazionali e nazionali.

Contemporaneamente il Ministro Jervolino sottoporrà alla approvazione del Consiglio un provvedimento concernente la proroga dell'attuale assetto dei servizi di preminente interesse nazionale; in attesa delle nuove convenzioni, che potrebbero andare in vigore con l'inizio del prossimo anno.

Premiati i vincitori del concorso del Panathlon

Presso la sede del Circolo dei Cantieri ha avuto luogo ieri la premiazione degli alunni e degli studenti che hanno partecipato al concorso di pittura e disegno a tema sportivo indetto dal Panathlon di Trieste e dal Provveditorato agli Studi di Trieste. Alla cerimonia hanno presenziato il Provveditore agli Studi dott. Pugliarello, il presidente del Panathlon prof. Antonio Marussi, l'assessore comunale prof. Faraguna e l'assessore dott. Venier. Il primo premio assoluto è andato all'alunna Laura Oselladore: le opere esposte sono state complessivamente 1300. La giuria che ha esaminato i lavori era composta dallo scultore Mascherini, dall'architetto Nordio, dal pittore Predonzan e dall'arch. Lovisato.

L'iniziativa del Panathlon ha riscosso il più vivo successo presso gli alunni e presso i loro genitori che se ne sono dimostrati entusiasti. E' probabile anzi che in avvenire possa estendersi sul piano nazionale, attraverso selezioni compiute presso i vari Club del Panathlon in Italia. Fra i premi assegnati ai migliori esecutori vanno segnalati alcuni voli offerti dall'Aero Club Trieste e dall'Aero Club Falco e una crociera nell'Adriatico offerta dall'ing. Gorgatto.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 27.5, minima 20.2; umidità 49%; pressione mb. 1021.9 in lieve diminuzione; temperatura del mare 23.1; vento km. 2, O - N.O.

Oggi: S. Nazario. Il sole sorge alle 4.15, tramonta alle 19.58. La luna nasce all'1.41, tramonta alle 15.25.

Maree. OGGI: alta alle 7.05, cm. 8 e alle 18.30, cm. 38 sopra il l. m.; bassa alle 12.05, cm. 13 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 7.56, cm. 15 sopra il l. m.

Farmacie aperte: INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Giusti, piazzale Bonomea 93 (Gretta); dott. Gmeiner, via Giulia 14; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Bissoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	31	82	88	85	8
CAGLIARI	36	41	15	47	25
FIRENZE	47	66	22	42	11
GENOVA	85	27	60	14	44
MILANO	83	18	19	16	70
NAPOLI	27	76	65	4	34
PALERMO	25	71	77	81	55
ROMA	11	22	62	64	71
TORINO	34	64	60	84	45
VENEZIA	37	29	47	10	51

ENALOTTO:

x, x, x, 2, 2, 1, 1, 1, x, x, 2, 1

I dodici sono stati 18 e riceveranno ciascuno lire 1.004.000, gli undici sono stati 221 e riscuoteranno ciascuno lire 61.300. I dieci sono stati 1644 e percepiranno ciascuno lire 8.200.

Questo è il centesimo concorso Enalotto e sono stati distribuiti finora circa cinque miliardi e 500 milioni di montepremi e sono state giuocate circa 300 milioni di colonne.

STAMANE LA RIUNIONE CONCLUSIVA

IL MINISTRO TRABUCCHI AL CONVEGNO DEGLI INTENDENTI

Sviluppo del dibattito sui problemi riflettenti l'ampia materia tributaria

Volge al termine il convegno di studio per gli Intendenti di Finanza, apertosi venerdì nella sala maggiore della Camera di commercio sotto la presidenza del Sottosegretario al Ministero delle Finanze sen. Piola. Alla seduta conclusiva interverrà il Ministro delle Finanze sen. Trabucchi il cui arrivo è previsto per le 7.45 di stamane. Il Ministro alle 8 si recherà in visita alla sede dell'Intendenza di Finanza e alle 8.30 interverrà all'ultima seduta del convegno, alla Camera di commercio; in questa sede puntualizzerà la situazione nel settore, con particolare riguardo alle prospettive future.

Nelle due sedute di ieri sono state esaurite le ultime relazioni ufficiali. Nella mattinata l'Intendente Crispo di Genova ha svolto l'ultimo intervento sulla relazione dell'Intendente Maisto di Asti, sulle Pubbliche relazioni. Successivamente il dott. Cappuccio, Intendente di Taranto, ha illustrato la terza relazione ufficiale, sul contenzioso penale tributario. Il relatore ha in sostanza indicato le possibilità di semplificare gli adempimenti che attualmente competono nel settore alle Intendenze di Finanza, allo scopo di snellire adeguatamente l'importante servizio.

Sulla relazione sono intervenuti gli Intendenti Basile di Roma, Maggio di Lucca e Giamangeli di Firenze. Nella giornata di ieri i graditi ospiti che partecipano al convegno di studio hanno effettuato un giro turistico della zona e si sono soffermati piacevolmente a Miramare; in serata sono intervenuti allo spettacolo di «Suoni e luci». Anche ieri i partecipanti al convegno hanno avuto occasione di esprimere all'Intendente di Trieste, dott. Reale, il loro vivo compiacimento per la funzionale organizzazione del convegno di studio.

Un originale concorso degli esercenti di Barriera

Il presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio comm. Zigiotti, ha illustrato ieri mattina l'iniziativa dei commercianti di Barriera Vecchia che hanno deciso di comune accordo di incrementare le vendite nei negozi e negli esercizi pubblici del rione. A tale scopo è stato bandito un concorso fra tutti coloro che effettueranno degli acquisti nei negozi che hanno aderito all'iniziativa o che effettueranno delle consumazioni negli esercizi pubblici di Barriera Vecchia.

Nel periodo fieristico, dal 19 giugno al 5 luglio, saranno effettuate complessivamente 6 estrazioni, per le quali saranno in palio buoni di acquisto del valore di 200 mila lire ciascuno, consumabili anche in più riprese presso negozi diversi, naturalmente sempre fra gli aderenti alla iniziativa appoggiata dall'Associazione commercianti al dettaglio. Sarà posta in palio inoltre una «giardiniera» che sarà estratta a sorte al termine del periodo fieristico.

I tagliandi per concorrere alle estrazioni saranno rilasciati per ogni acquisto di mille lire; per le frazioni di questo importo saranno invece consegnate delle contromarche, cumulabili fino al raggiungimento dell'importo di mille lire che dà diritto ad un tagliando.

Per dare una maggiore diffusione all'iniziativa, in modo da attirare l'attenzione dei passanti e conferire contemporaneamente un carattere particolarmente festoso all'intero rione di Barriera Vecchia, sono stati fissati in tutta la zona una cinquantina di piloni recanti altrettanti festoni di tessuto multicolore ed è stato provveduto a illuminare con duemila lampadine tutti i negozi che hanno aderito alla manifestazione per la propaganda delle vendite.

LE ORE DELLA CITTA'

«Incontri dello spirito»

«Inni Eucaristici» s'intitola la trasmissione che va in onda questa mattina, alle 9.45, da Radio Trieste, e presenta una selezione di inni tolti dalla liturgia e dall'ufficio della festa del «Corpus Domini». La dizione degli inni è affidata a Emiliano Ferrari. I canti sono eseguiti dalla schola cantorum del Seminario.

Festival canzoni triestine

Fino a domani 20 corr., verranno accettate presso la Birreria Dreher, via Giulia 75/77 le canzoni che intendono partecipare al 4.o Festival della canzone triestina.

Fiera di Trieste

In occasione della Fiera di Trieste, la ditta *Balcor*, praticherà sconti eccezionali su tutti i modelli di frigoriferi e lavatrici Fargas. *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano.

Tutti i prodotti C.G.E. ...

frigoriferi, televisori, transistors, condizionatori, cucine elettriche, cucine a gas ecc., sono in vendita a prezzi imbattibili presso il negozio *Elettronica*, via Mazzini 16, tel. 23477.

Sempre novità

Radio Franco, in via Carducci 8 e via Valdirivo 35, possiede nel proprio assortimento di radio, televisori, elettrodomestici e lampadari, tutte le cose migliori e più aggiornate che si producono in questo campo. Le condizioni di pagamento sono ottime, l'assortimento è vasto, l'assistenza tecnica accuratissima.

Lauree

La signorina Loredana Armato si è addottorata in Giurisprudenza con lusinghiera votazione presso il nostro Ateneo dissertando brillantemente con il chiarissimo prof. dott. Alfredo Fedele sulla tesi di diritto civile «Il contenuto del contratto aleatorio». Alla neo dottoressa felicitazioni vivissime.

— Il concittadino Giovanni Lusina si è laureato a pieni voti in economia e commercio presso la nostra Università, discutendo brillantemente col chiarissimo prof. Enzo Di Cocco la tesi di economia agraria: «La popolazione agricola in Italia dal 1921 al 1951». Felicitazioni e auguri.

— Sabato 18 corr. si è laureata con punti 110 su 110 presso la nostra Facoltà di lettere la gentile signorina Adriana Namer discutendo con la chiarissima prof. Luigia Achillea Stella una tesi di letteratura greca. Congratulazioni vivissime.

— Si è laureato, con 110 e lode, in lettere moderne, l'ex Tribuno universitario Enzo Tornelli, discutendo con il chiarissimo prof. Tabacco una brillante tesi «Sulla società e la scuola nel periodo del trasformismo al potere». Al neo dottore e alla famiglia rallegramenti ed auguri.

Menu gastronomico L. 750

al Ristorante «da Dante»: la migliore cucina; il migliore servizio; il migliore ambiente; i prezzi più modici di Trieste. Provate e vi convincerete.

Tende alla veneziana

de «L'Invulnerabile» a lire 3300 il mq. rivolgendovi direttamente al Concessionario di zona: Mario Cappelletti - Trieste - via Machiavelli, 3 I piano - tel. 61-223 (orario 11-12, 18-19)

Si balla al «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, telefono 99177). Questa sera dalle 19 all'una (orario estivo) nella più bella sala da ballo di Trieste con annessa pista all'aperto. Suona l'orchestra Golden Kisses con la cantante Valnea Serafini. American Bar.

Cristallerie

dorate con cristalli di Boemia in tutti gli stili in grande assortimento da *Rocco*, via Roma 23 (angolo via Ghega).

Lampadari svedesi

in tutte le forme e colori da *Rocco*, via Roma 23 (angolo via Ghega).

Mostra del Mare

Alla Galleria del Teatro Nuovo è aperta oggi dalle ore 11 alle 13.

«Orlane»

è lieta di annunciare che una sua esteticienne sarà a disposizione delle gentili signore per consigli e trattamenti sui famosi prodotti alla «gelée royale» al polline d'orchidea e sul nuovo «maquillage beige», da domani al 25 corr. presso la *Profumeria Mimosa*, via Roma 14, tel. 28622.

Il marito ideale, sceglie...

la macchina per cucire Salmoiraghi. Dimostrazioni gratuite anche a domicilio. Settimana di propaganda in occasione della Fiera di Trieste con sconti eccezionali. *Magazzini Millo*, via Orologio 6.

Mobili metallici da cucina

La più grande fabbrica d'Europa presenta il suo assortimento in 18 colori e porcellanatura speciale «antiurto». Presso *Radio Trevisan*, via San Nicolò 21, telefono 24018.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del mobilificio Giovanni Hauser, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo d'acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Vestiti e costumi da bagno

per le signore eleganti, in varietà di modelli, colori e prezzi. *Faro*, via Carducci 23.

Fidanzati ricordate!

La soglia del negozio *Nodi d'amore* è l'ingresso della vostra felicità. Varcatela con fiducia. Troverete il più ricco assortimento di partecipazioni e bomboniere a prezzi di assoluta convenienza. Originali confezioni gratuite con il confetto decorato, portafortuna. *Nodi d'amore*, viale XX Settembre 21.

I buoni della RAI

Chiedete all'*Universaltecnica* gli eccezionali buoni sconto emessi dalla RAI, che danno diritto a una rilevante riduzione sul prezzo d'acquisto dei televisori. Ricordate che tra i nuovi abbonati alla Radio e alla Televisione sono in palio 24 autovetture Fiat «1100». *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4. «Per ogni mille lire di spesa, anche per acquisti fatti a rate, omaggio di un biglietto per partecipare al grande concorso «Barriera Vecchia», dotato di premi per lire 1.800.000».

Studenti!!!

La «Remington» ha creato una magnifica macchina per scrivere che sembra fatta apposta per voi. Elegante e nuova nella linea, solida nella struttura tecnica, leggera nella battuta, è veramente una macchina di gran classe, che vi servirà a lungo, anche quando avrete finito da un pezzo gli studi. L'*Universaltecnica* vi invita a provarla e ad esaminarla nel suo negozio di corso Garibaldi 4, dove potrete richiedere (anche telefonicamente) un eccezionale buono-sconto che vi darà diritto ad una importante riduzione, e ad una forma di pagamento veramente straordinaria. Se siete stati promossi... questo sarà il più bel regalo che i vostri genitori vi potranno fare! *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4. «Per ogni mille lire di spesa, anche per acquisti fatti a rate, omaggio di un biglietto per partecipare al grande concorso «Barriera Vecchia», dotato di premi per lire 1.800.000».

La cucina nuova

L'*Universaltecnica* ha ricevuto, in esclusiva per Trieste, i mobili componibili «Flamina» in metallo porcellanato. Con gli elementi «Flamina» potrete progettare voi stessi la vostra cucina, adattandola alle esigenze di spazio e con una spesa modesta: anche con sole 80 mila lire potrete ottenere un arredamento completo. E avrete una cucina di gran classe, robusta, elegante, eterna. Esaminate i mobili «Flamina» recandovi all'*Universaltecnica*, in corso Garibaldi 4, dove potrete ottenere le più vantaggiose agevolazioni rateali. «Per ogni mille lire di spesa, anche per acquisti fatti a rate, omaggio di un biglietto per partecipare al grande concorso «Barriera Vecchia», dotato di premi per lire 1.800.000».

«Miss lavatrice»

La lavatrice «Indes» superautomatica continua a destare il più vivo entusiasmo. E' veramente la preferita, la più moderna, la più efficiente. E' la lavatrice più completa e costa solo lire 129.800. Acquistandola all'*Universaltecnica* potrete godere di favorevolissime agevolazioni di pagamento. «Per ogni mille lire di spesa, anche per acquisti fatti a rate, omaggio di un biglietto per partecipare al grande concorso «Barriera Vecchia», dotato di premi per lire 1.800.000».

Frigorifero: 100 lire...

All'*Universaltecnica* vi attende il più fantastico assortimento di frigoriferi, e vi attendono le più vantaggiose combinazioni rateali. Potrete acquistare il vostro «frigo» anche con sole 3000 lire mensili (100 lire al giorno, il prezzo di poche sigarette...). Ricordate: *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4. «Per ogni mille lire di spesa, anche per acquisti fatti a rate, omaggio di un biglietto per partecipare al grande concorso «Barriera Vecchia», dotato di premi per lire 1.800.000».

Al bagno: transistors

I radioricevitori portatili a transistors stanno diventando l'inseparabile compagnia ai bagni di mare. Esaminate all'*Universaltecnica*, in corso Garibaldi 4, il ricchissimo assortimento di marche e modelli, e approfittate delle eccezionali combinazioni rateali. «Per ogni mille lire di spesa, anche per acquisti fatti a rate, omaggio di un biglietto per partecipare al grande concorso «Barriera Vecchia», dotato di premi per lire 1.800.000».

Da Canarutto

in via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria per Cresime, Comunioni, ecc., a prezzi modici. Riparazioni accurate.

MATURITA' E ABILITAZIONE

Per 1077 studenti vigilia d'esami

Per un migliaio di studenti triestini si apre domani l'ultimo capitolo della loro vita scolastica: un capitolo che si chiama esame, di maturità o di abilitazione. Racconterà la parte più emozionante della loro storia di studenti, una parte piena di sorprese e di imprevisti. Con la prova scritta di italiano si entra infatti in clima di suspense.

Dalla fine di maggio questi giovani sono incollati al tavolo da studio, a ripassare la materia svolta in classe e a combattere con il sonno e la stanchezza. E con la voglia di andare a fare quattro tuffi sulla scogliera. Ora per loro è arrivato il momento della prova decisiva: tempo d'esami è un po' tempo di addii; così almeno tutti si augurano, anche se le statistiche insegnano che molti maturandi dovranno ripresentarsi ancora una volta ai commissari d'esame, per la prova di appello. Domattina il calendario scolastico annuncia lo svolgimento della prova scritta di italiano. Per gli studenti arrivati agli sgoccioli della carriera scolastica è tempo di stringere i denti e combattere la emozione che minaccia di rovinare il frutto di mesi di studio. E' tempo di presentarsi ai commissari d'esame serenamente: l'esperienza insegna che agli esami non vengono chieste cose impossibili, che il puro nozionismo è stato bandito, che ci si sta finalmente avviando concretamente al colloquio. E' solo dal contatto sereno e aperto fra insegnante ed alunno che la maturità di un giovane può rivelarsi, non da una serie di domande sparate a ritmo di mitraglia.

Domattina risponderanno all'appello dei commissari d'esame 1077 studenti in cerca di un diploma: una patente per la vita. I più numerosi sono i ragionieri in erba, 218, seguiti a ruota dagli studenti dei classici, compatti di fronte alle difficoltà del greco e del latino, in una serrata schiera di 184 unità. I maestri, anzi le maestre in cerca di diploma sono 181, mentre dallo «scientifico» sta per uscire una schiera di 162 «maturi». I futuri geometri sono solo 60, cui si accompagnano 121 quasi periti del «Volta», e 151 capitani coraggiosi del «Nautico». A tutti il classico in bocca al lupo...

Oggi fermo il «Grado»

E' stata sospesa la consueta gita domenicale per mare dell'«Istria-Trieste» per Grado con il piroscafo «Grado»; al rientro dal viaggio di ieri il piroscafo ha accusato una avaria all'apparato motore. Pertanto, per ragioni tecniche, il collegamento feriale resterà sospeso anche nei prossimi giorni.

† Crudele incidente ci ha privato improvvisamente della nostra amata

Isolina Culli in Fano

Al babbo, al fratello ANDREA, alla zia FANNY, a tutti i buoni, parenti e amici che ci manifestano il loro cordoglio nelle più varie forme, vadano i nostri commossi ringraziamenti, che siamo nella impossibilità di fare singolarmente.

Un grazie particolare ai medici, alle suore e alle infermiere dell'Ospedale civile di Portogruaro e agli abitanti di Sumaga e agli automobilisti, che si prodigarono nel tentativo di salvataggio risparmiandoci altro lutto.

Ancora raccomandiamo la nostra Cara soprattutto alle preghiere di suffragio dei buoni.

Il marito LEONE FANO
I quattro figlioletti
Le famiglie:
CULLI, FANO e BAGLINI

Milano-Trieste, 15 giugno 1960

† Il 17 corr. si è spenta la nostra adorata mamma

Francesca Praselj ved. Merlak

Ne dànno il triste annuncio i figli MARIO, LIBERO, GIUTTI, ANNA, ORESTE, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 19 corr., alle ore 10.45, dalla chiesa di Servola.

† Si è spento il 18 corr. il nostro caro

Giovanni Liciniani

Ne dànno il triste annuncio la moglie AUGUSTA, i figli AULO e GELLIO, la nuora, i nipotini e le famiglie congiunte.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 10, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio del defunto la famiglia non prende il lutto.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra indimenticabile

Daniela Scelleri

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata il 21 corr., alle ore 9, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Nel I anniversario della scomparsa della nostra adorata mamma

Antonietta ved. Cechet

la ricordano con immutato affetto i figli, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 20 corr. alle ore 7 nella chiesa del Cimitero di S. Anna.

† Addì 18 giugno 1960 ci ha lasciato

Luigi Miniussi
di anni 58

Marito e padre esemplare, lascia nel dolore la moglie TEODORA, i figli, i fratelli e i congiunti tutti.

Le esequie si svolgeranno lunedì 20, alle ore 10.30, partendo dalla Cappella di via Pietà.

L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA EDERA si associa al grave lutto che ha colpito l'amico Pietro Miniussi per la morte del padre.

† Il giorno 18 corr., munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Bernardis sen.

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli e i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 20 corr., alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore, diretti alla chiesa di S. Giacomo.

† Si è spenta serenamente

Gisella Fano ved. Rutter

I figli, le nuore, i nipoti e le famiglie congiunte ne annunciano la perdita.

I funerali avranno luogo oggi 19 corr., alle ore 10.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto, bontà e cordoglio dimostrateci in occasione della morte della nostra cara

Giovanna Skerl ved. Danieli

ringraziamo con viva e perenne riconoscenza le famiglie dei Conti Tripcovich e Orsi-Mangelli, i Baroni de Banfield e Mosterts, la signorina Egle e tutto il personale di casa Tripcovich.

Un grazie riconoscente al prof. dott. Loris Premuda, all'infermiera Corazzi Gianna e a tutti coloro che tanta viva parte hanno preso al nostro grande dolore.

La figlia MARIA TABOR e congiunti

Nel I triste anniversario dell'improvvisa scomparsa del nostro caro indimenticabile

Giuseppe Ferfoglia

la moglie e il figlio lo ricordano con immutato dolore a quanti lo ebbero caro.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 25 giugno 1960, alle ore 11.30, nella sala 238 di questo Tribunale sarà posto all'incanto l'immobile P.T. 1026 di Gretta, appezzamento di terreno di mq. 275 e villino con cucina, 5 stanze, stanzetta, bagno-gabinetto, corridoio, atrio e poggiolo sita al n. 3 di via Luzzatto di proprietà di PIPPA DINO al prezzo base di L. 6.590.000. Offerte in aumento non inferiori a lire 100.000. Cauzione da prestarsi dagli afferenti pari al decimo del prezzo base, oltre L. 600.000 per spese fiscali salvo conguaglio.

Informazioni presso la Cancelleria stanza 240.

Il Cancelliere: F.to Rubini

INCIDENTE A TRE VOCI

Gettandosi a terra si salva dal groviglio

Motoretta in mezzo tra l'auto e il tram

Tre mezzi sono rimasti coinvolti ieri mattina in un drammatico incidente della strada accaduto in via Miramare, dove una motoretta è rimasta incagliata tra un automobile e una vettura tranviaria. Il drammatico incidente, che peraltro avrebbe potuto avere gravi conseguenze, si è fortunatamente risolto solo in forma spettacolare. L'incidente è accaduto intorno alle ore 8, quando l'impiegato Paolo Becherucci di 26 anni, abitante in via Navali 8, ha incominciato a manovrare con la sua macchina per portarsi dalla Stazione centrale, all'altezza di via degli Stella, dove aveva parcheggiato, verso il centro. Nella manovra la macchina veniva urtata sul parafango posteriore sinistro da una motoretta alla cui guida si trovavo il fotoreporter Enrico Fernandelli, di 21 anni, abitante in via Ruggero Manna 17. Evidentemente lo scooterista non s'era accorto in tempo della manovra della macchina che si metteva in movimento poco più avanti. A complicare la situazione sopraggiungeva il convoglio n. 4 della linea «6», manovrato da Massimo Barducci, di 40 anni, abitante in via Mauroner 10. L'incidente tra l'auto e la motoretta è accaduto troppo tardi perchè il Barducci potesse evitare di uncinare la macchina con la parte posteriore, dal momento che quest'ultima, era quasi sconfinata nella zona di marcia del tram. Questo mezzo ha così trascinato la vettura per una decina di metri facendo vivere allo scooterista attimi drammatici. Infatti il giovane era venuto a trovarsi con il suo mezzo tra l'auto e il tram in una posizione estremamente precaria. Solo con la sua presenza di spirito il Fernandelli è riuscito a cavarsela. Infatti il giovane scooterista è balzato via dal suo mezzo buttandosi a terra via dalle rotaie. Nella caduta ha dovuto lamentare delle contusioni al piede sinistro: un'avventura pagata a buon prezzo.

Scooterista malconcio dopo l'urto del camion

Seriamente ferito nella collisione tra la sua motoretta e un camion è rimasto ieri mattina l'apprendista meccanico Nino De Cecco di 20 anni, abitante a Santa Croce 101. Intorno alle 5.45 il giovane stava procedendo dall'abitato di Santa Croce verso San Giovanni del Timavo quando non s'accorgeva tempestivamente della manovra di un camion che, guidato da Giorgio Crevatin, stava uscendo dalla cava di pietra sita in quella zona per imettersi sulla strada. L'urto è stato inevitabile e il giovane è stato sbalzato dalla sella della sua motoretta. Cadendo sull'asfalto della strada egli ha riportato serie ferite: la frattura del gomito sinistro, una ferita lacero contusa al ginocchio sinistro, contusioni multiple all'emitorace sinistro. Il De Cecco è stato trasportato all'Ospedale per essere accolto nella divisione ortopedica con prognosi di una quarantina di giorni da una autolettiga della CRI fatta intervenire sul luogo dell'incidente dai carabinieri della stazione di Santa Croce.

A scoppio ritardato le conseguenze di un morso

Il morso di un cane può costringere la vittima a ricorrere alle cure dell'Ospedale anche quattro giorni dopo l'accaduto. E' questo il caso della casalinga Valeria Stolfa in Zamparo di 45 anni, abitante in via Canova 20 che ha dovuto far intervenire un'autolettiga della CRI presso la sua abitazione ieri mattina poco prima delle 12.30. Le conseguenze del morso del cane, che appartiene ai suoi congiunti con lei coabitanti, si sono fatte sentire sempre più dolorosamente. Il cane aveva aggredito la donna quattro giorni or sono morsicandole una mano e facendola cadere a terra. I sanitari hanno riscontrato alla Stolfa contusioni echimottiche alle cosce, nonchè una ferita lacero contusa al secondo dito della mano destra. Accolta nella seconda divisione medica dell'Ospedale, la donna è stata giudicata guaribile in una settimana.

Colpo di sole

Seppur non si possa dire che imperversi la canicola, tuttavia i raggi del sole hanno raggiunto un grado di temperatura che il loro effetto non riesce sempre benefico. Primo a farne le spese è stato un muratore che lavora per conto dell'impresa di costruzioni «Luigi Marcon» di via del Bosco 12. Vittima ne è stato il muratore Venceslao Tercan di 39 anni, abitante a Malchina 5. Egli stava lavorando presso il cantiere di costruzioni sito in via Sinico 44. Poco dopo le 13, il Tercan è stato colto da improvviso malore e da capogiro: i chiari sintomi del colpo di sole. Sul posto è stata fatta intervenire un'autolettiga della CRI i cui sanitari hanno provveduto a praticare al Tercan le cure del caso.

Sbuca il cane si rovescia la moto

Forse il Codice della strada non ha previsto un caso singolare come quello capitato ieri sera a un motociclista che si è visto tagliare improvvisamente la strada da un cane evidentemente indisciplinato al pari di certi pedoni. Erano circa le 22.15 quando l'assistente chimico Marino Bettello, di 25 anni, abitante in via Becchería 3, in sella alla propria motocicletta targata TS 15336 stava dirigendo, a moderata andatura, lungo la via Flavia. Alla altezza del cotonificio del Porto industriale, poco prima del ponte in ferro che sovrasta la via, un cane solitario è sbucato improvvisamente dall'oscurità di un lato della strada tagliando veloce la corsa al motomezzo. Il Bettello ha invano tentato di evitare l'animale che è stato urtato di striscio. Ciò e la repentina manovra di scarto ha fatto perdere l'equilibrio al motociclista che non ha potuto evitare il rovesciamento. Il singolare incidente, come hanno constatato i sanitari della CRI accorsi sul posto con un'autolettiga, è costato al Bettello delle contusioni escoriate alla mano, al ginocchio e al piede destro. Egli è stato medicato all'astanteria dell'ospedale e giudicato guaribile in circa una settimana. Il cane è fuggito.

Sindacato farmacisti. Il Sindacato autonomo farmacisti CISAL invita gli iscritti e simpatizzanti alla riunione che avrà luogo domani alle ore 21 nella sede di Largo Barriera vecchia 16. Sarà fatta relazione sul convegno dei sindacati del Nord Italia e sullo stadio attuale della riforma Giardina.

La «Atlantico Secondo» pronta al Navalgiuliano

ASSICURATA LA CONTINUITA' DI LAVORO NEL CANTIERE

La motonave per la pesca Atlantica «Atlantico Secondo» della Società armatrice SI-AT, Napoli, varata il 12 maggio scorso al «Giuliano-San Giusto», ha completato il suo allestimento e nei primi giorni della settimana entrante, dopo completate le prove di collaudo, sarà consegnata agli armatori.

La nuova unità partirà per Napoli per completare l'equipaggio, adibito alla pesca e salperà subito per la sua prima campagna di pesca.

Al Cantiere Giuliano S. Giusto è assicurato l'ulteriore lavoro avendo il 12 maggio, sullo scalo lasciato libero, impostato una terza motonave per la pesca atlantica della portata doppia delle due già costruite. Questa nave viene costruita per conto della S.n.c. «SIDEP» di Palermo, alla quale fa capo, come armatore e presidente, l'avvocato Simone Buriani, il quale è anche presidente della S.p.A. «SI-AT». Come già è stato reso noto dall'avv. Burlani in occasione del varo della «Atlantico Secondo», è intenzione del gruppo armatoriale costruire altre tre navi.

Sospese le informazioni sugli alloggi per i profughi

La Commissione comunale per l'assegnazione degli alloggi rende noto che, a partire da domani, la segreteria della Commissione stessa sospenderà, fino a nuovo ordine, il servizio d'informazioni riguardanti i profughi che hanno presentato domanda per concorrere all'assegnazione degli alloggi riservati a tale categoria.

UN VECCHIO «DODGE» DALLA BENZINA FACILE

Sitibondo il «366» beveva come una spugna

Assolto il conducente dall'accusa avanzata

Il 366 è un vecchio «Dodge», il camion più malandato fra quanti prestano servizio all'autoparco del Commissariato generale di governo. Questo camion sta all'origine di tutti i guai che sono capitati all'autista Giorgio Taucer, anni 27, via Rossetti 20, comparso ieri davanti ai giudici per rispondere delle imputazioni di furto con abuso di fiducia e di contraffazione dei sigilli posti sul bocchettone del serbatoio al famoso camion. In particolare, il Taucer era imputato di aver sottratto dal serbatoio del 366 ben 341 litri di benzina, e di aver sostituito il sigillo del bocchettone del serbatoio della benzina con uno fasullo. Questi fatti sarebbero stati accertati dagli addetti dell'autoparco il 20 agosto dello scorso anno. Davanti ai giudici peraltro il Taucer è riuscito a dimostrare la sua piena innocenza, ed è stato assolto per non aver commesso il fatto.

Intorno al camion 366 nello autoparco era sorta una grossa questione: risultava infatti che l'automezzo beveva benzina come una spugna, e i tecnici non riuscivano a capacitarsi sulle cause di questo stato di cose. Tutti i veicoli che escono dall'autoparco sono sottoposti a rigido controllo: la sera viene fatto il pieno della benzina, e sul bocchettone del serbatoio viene posto un sigillo, sottoposto a costante controllo. Non si riusciva quindi a capire per quale via se ne andava la benzina che veniva immessa nel serbatoio del sitibondo 366, finchè un giorno qualcuno ha notato delle irregolarità sul sigillo. Da ciò i sospetti sul conducente, e le conseguenti imputazioni.

Davanti ai giudici il Taucer si è però difeso bene. «Il camion, ha detto, era in condizioni pietose. Ha avuto in pochi giorni una serie di incidenti in via Fabio Severo, al Cacciatore, a San Sabba. In seguito a ciò, ha detto il Taucer, ho sempre condotto il camion con la marcia inferiore, e la benzina calava paurosamente ad ogni chilometro. Per questo il consumo è stato di molto superiore al normale».

Il Tribunale ha accolto la tesi del Taucer, anche perchè sembra che gli addetti dell'autoparco hanno fatto tutta una serie di prove con il camion assetato: l'hanno condotto su tutti i possibili percorsi, in salita, in discesa, in pianura, provando tutte le marce. E il 366, beato, ha continuato a succhiare benzina a tutto spiano, contribuendo così all'assoluzione del suo guidatore.

Pres. Ballarini; P.M. Visalli; Canc. Rachelli; Dif. avv. Antonini.

A BORDO DEL «GIULIANA»

Compresso contro la paratia dalla imbragata di sacchi

Ricoverato con prognosi riservata

Vittima di un grave infortunio sul lavoro è rimasto ieri mattina, poco prima delle 10, un operaio a bordo di un piroscafo nella cui stiva è stato gravemente compresso contro le paratie da un'imbragata. A quell'ora l'operaio Giorgio Michelazzi, di 55 anni, abitante in via Revoltella 30 stava lavorando a bordo del piroscafo «Giuliana», ormeggiato alla banchina del canale navigabile del Porto Industriale. Mentre si trovava nella stiva per raccogliere le imbragate veniva colpito da una di queste che stava trasportando sacchi per un peso di una decina di quintali e compresso contro la parete della stiva. Lo schiacciamento doveva risultare grave per il Michelazzi che riportava la sospetta frattura del bacino e del rachide, contusioni addominali e sospette lesioni viscerali. A cura della ditta «Italcementi» per cui lavorava l'operaio veniva fatta intervenire sul posto un'autolettiga della CRI di piazza Sansovino, i cui sanitari provvedevano a trasportare di urgenza il Michelazzi nella divisione ortopedica dell'Ospedale Maggiore dove è stato accolto con prognosi riservata.

Salvato in tempo dal tentativo di suicidio

Il tentativo di un uomo di giovane età di togliersi la vita è stato frustrato dal pronto intervento di un vigile del fuoco chiamato sul posto dai vicini. [illegible] ... è stato giudicato guaribile dall'intossicazione di gas illuminante in una settimana.

Braccio della gru nella rete elettrica

Spettacolare ed insolito e, fortunatamente, risoltosi senza danni alle persone, l'incidente occorso ieri nel tardo pomeriggio a una grossa autogrù dei Magazzini Generali che è andata ad infilare con il suo lungo braccio d'acciaio nei cavi della rete elettrica tranviaria all'incrocio tra la via San Marco e la via Galliano.

Erano le 18 quando l'autogru, alla cui guida si trovava lo autista Luigi Vidones di 33 anni, abitante in via San Giusto 32 percorreva la via San Marco verso l'incrocio con la via Galliano. Proprio al termine della via, il braccio della gru andava ad infilarsi nella rete elettrica incastrandosi fra i fili dell'alta tensione, che serve per l'alimentazione elettrica del tram. Un cavo veniva rotto e la sua estremità cadeva a terra, la gru, del resto, rimaneva in contatto con gli altri cavi della rete.

Prontamente l'autista balzava a terra, consapevole della pericolosità del fatto che qualche violenta scarica elettrica potesse colpirlo. L'autogrù rimaneva così abbandonata e con l'estremità incastrata tra i cavi.

Sul posto, intanto, giungeva una radiomobile dei carabinieri che transitava nei pressi, e i militi provvedevano immediatamente a chiudere la zona al traffico facendo dirottare le vetture sopraggiungenti. Intervenivano sul posto anche i tecnici dell'Acegat per riparare la rete elettrica danneggiata e liberare il mezzo prigioniero.

Con le M/n «Vulcania» e «Saturnia» a Venezia e «Periplo Italico»

L'UTAT organizza per domenica 3 luglio una gita-crociera a Venezia con la m/n «Vulcania», lire 3.950 compreso pasto a bordo e viaggio di ritorno in treno. Inoltre dal 19 al 23 luglio «Periplo italico» da Trieste a Genova con la m/n «Saturnia», lire 35.500.

Programmi dettagliati, informazioni e iscrizioni presso gli uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

RIEVOCATO UN TRAGICO INCIDENTE

Schiacciato dal «bus» morì un'ora dopo

La sera del 25 ottobre del '58 all'angolo fra Campo San Giacomo e via San Marco è avvenuto un tragico incidente [illegible]

Conclusa l'istruttoria al processo dei tubi

Con le deposizioni degli ultimi testi si è conclusa ieri la fase istruttoria del processo per il doppio contrabbando di alcool etilico e di tubi fluorescenti. Nella prossima udienza, programmata per martedì prossimo alle 9, inizierà la fase requisitoria con le prime arringhe degli avvocati. E' in questa fase che sulla complicata vicenda è probabile si faccia un po' di luce, soprattutto con l'esatta configurazione delle responsabilità dei diciotto imputati.

Ieri hanno deposto l'autista Luigi Giovanetti, che ha portato da Trieste a Milano un carico di tubi fluorescenti, non sa per conto di chi. Carmen Rossman ha confermato una circostanza interessante: ha cioè ammesso di essersi messa in contatto telefonico con Livio Poso quando questi si trovava a Milano, ma per ordinario lavoro d'ufficio. Francesco Giubilo ha deposto su circostanze di contorno, mentre Fulvio Ciave ha affermato di avere eseguito le operazioni doganali relative ad un carico di tubi fluorescenti, scortando quindi il carico fino all'uscita dal Porto Nuovo. Sempre su circostanze marginali hanno testimoniato anche Carlo Domini, Bruno Braico ed il maresciallo Fulvio Grion.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO NUOVO. Oggi due rappresentazioni ore 17 e 21: «L'anno della peste» di Sergio Miniussi; con attori della Stabile e allievi della Scuola di recitazione. Regia di Ugo Amodeo. Prenot. e vendita dei biglietti al botteghino del Teatro.
CIRCO NAZIONALE ORFEI (Montebello). Oggi 2 spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Visite allo zoo dalle ore 10. Prenotazioni: Biglietteria Centrale (tel. 38547 e 36372) e Cassa del Circo (tel. 95060).
CASTELLO DI MIRAMARE. Alle ore 21 e 22.15: «Luci e suoni» Servizio autobus da piazza Goldoni, dalle ore 20 in poi, ogni 20 minuti.
ARCOBALENO. 14.30: Un grandioso technicolor «Tuoni sul Timberland», con Alan Ladd, Frankie Avalon e Jeanne Crain. Prima visione.
EXCELSIOR. 15: «Donne in attesa» un eccezionale film del famoso regista svedese Ingemar Bergman, con Anita Bjork, Maj Britt, Nilsson, Eva Dahebeck. Vietato ai minori. Sospese le tessere.
FENICE. 15: «Vera Cruz», un superscope technicolor con Burt Lancaster, Gary Cooper, Sarita Montiel. Sospese le tessere.
FILODRAMMATICO. 15: Un film di fantascienza in technicolor: «La regina di Venere», con Zsa Zsa Gabor, E. Fleming, L. Mitchell. Avventure di domani nel più fantastico film di oggi con le più belle donne dell'Universo.
GRATTACIELO. 15: Caterina Valente, seducente e indiavolata nel technicolor «Tu sei la musica». Una romantica avventura in un carosello di danze e di canzoni. Aria condizionata.
SUPERCINEMA. 14.30: La Metro Goldwin Mayer presenta il nuovo Tarzan, Denny Miller nel film produzione 1960: «Tarzan, l'uomo scimmia». Grandiose avventure in technicolor.
ALABARDA. 15: Quarta settimana, strepitoso successo. Tutta la città parla di «Joselito», meraviglioso film a colori con il prodigioso piccolo attore. Prima visione assoluta. Ultimo giorno.
AURORA. 15: (aria condizionata). Tognazzi e Vianello in «Tu che ne dici?». Le più comiche avventure dei due brillanti attori in uno spassosissimo film Cineriz. Vietato ai minori.
CRISTALLO. 14.30: Uno spettacolare e stupefacente Metrocolor «L'uomo che visse nel futuro», con Rod Taylor, A. Woring, Y. Mimieux.
GARIBALDI. 15: «Il meraviglioso paese» con Robert Mitchum e Julie London, in technicolor.
IMPERO. 15: Gli assi della canzone urlata e le più note orchestre nell'allegro film Lux «Urlatori alla sbarra», con J. Sentieri, Mina, A. Celentano e M. Carotenuto. Vietato ai minori.
ITALIA. 15: Sophia Loren incantevole attrice in «Quel tipo di donna», storia di una donna che preferisce alle ricchezze l'amore, con Barbara Nichols, Jab Hunter e George Sanders. Paramount.
CAPITOL. 15: «La vacca e il prigioniero», tratto da una storia vera con Fernandel, Inge Schöner. Un film comico-sentimentale.
MASSIMO. 15: «Tarzan e la donna leopardo». Nuove emozionanti sensazionali avventure del re della jungla, con Johnny Weissmüller, Brenda Joyce Johnny Sheffield. Segue Tom e Jerry, formidabili cartoni in technicolor (M.G.M.).
MODERNO (aria condizionata). Ore 14: «L'agguato», con Richard Widmark, Lee J. Cobb e Tina Louise, technicolor vistavision. Ultimo giorno.
VIALE. 14.30: «Imputazione omicidio», con Alan Ladd e Carolyn Jones. Ogni scena un attimo di terrore. Primissima visione.
VIALE. Oggi mattinata ore 10 e 11.30: «Tom e Jerry al 3.o round», meravigliosi cartoni animati in technicolor.
VITT. VENETO. 14.30: Audrey Hepburn, Anthony Perkins, Lee J. Cobb, nel capolavoro in cinemascope metrocolor «Verdi dimore». Enorme successo.
ALCIONE. 14: Cinemascope technicolor «Brevi amori a Palma di Maiorca», con A. Sordi, Belinda Lee, Dorian Gray e Gino Cervi. Divertentissimo.
ARISTON. 16 (estivo 20.30): «Il letto racconta». Il più sorprendente, briosissimo, indimenticabile capolavoro dell'anno, deliziosamente interpretato da Rock Hudson e Doris Day. Grandioso successo in cinemascope technicolor.
ALDEBARAN. 14.30: «Europa di notte». Lo spettacolo degli spettacoli in technicolor. Vietato ai minori.
ASTRA. 14.30: «Il placido Don» (La carica dei cosacchi), drammatico e spettacolare film russo, con E. Bistritzkaia e R. Glebov. Grande successo.
IDEALE. 14.30: «Affondate la Bismark». Cinemascope Fox, con Kenneth More, Dane Wynter e Carl Mohner.
MARCONI. 15 estivo 20: «La violetera», il più grande successo della stagione, in technicolor con Sara Montiel.
S. MARCO (filobus n. 1). 15: «Il 7.o viaggio di Sinbad», meraviglioso cinemascope technicolor con Kerwin Mathews e Kathryn Grant. Grandioso successo.
SAVONA. 14.30: «Estate violenta», con E. Rossi Drago, J. L. Trintignant, Jacqueline Sassard. Il film cui la critica e il pubblico hanno decretato il più entusiastico successo.
NOVO CINE. 14: «I segreti di Filadelfia». Capolavoro con Paul Newmann e Barbara Rush.
ODEON. 14.30: Le più belle attrazioni di Parigi nel technicolor cinemascope «Paris Holiday», con l'affascinante Anita Ekberg e Bob Hope.

ESTIVI

ARENA ARISTON 20.30: «Il letto racconta». Il più sorprendente, briosissimo, indimenticabile capolavoro dell'anno, deliziosamente interpretato da Rock Hudson e Doris Day. Grandioso successo in cinemascope technicolor.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 19.45): Gary Cooper e Maria Schell nel capolavoro in technicolor «L'albero degli impiccati». Si ripete il I tempo.
ARENA DIANA (via P. Revoltella 49). 20.30 (cassa 20): «Il capitano dei mari del Sud». Spettacolare capolavoro a colori con R. Hudson, C. Clarisse e A. Kennedy.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20). Si ripete il I tempo: «In licenza a Parigi». Cinemascope Eastmancolor con Tony Curtis e Janet Leigh.
GINNASTICA 20.30. Si ripete il I tempo: «Tamango», cinemascope a colori con Dorothy Dandridge e Curd Jurgens.
MARCONI. 20.30: «La violetera», il più grande successo della stagione, un technicolor con Sara Montiel.
ORATORIO B.V. DELLE GRAZIE (via Rossetti) ore 20.45 (cassa 20): «Corte marziale», con G. Cooper e C. Bickford. Cinemascope.
PARADISO. 20.30 (cassa 19.45): «La lunga estate calda». Drammatico e sentimentale capolavoro con P. Newmann, A. Franciosa e Orson Welles.
PONZIANA. 20.15: «La gatta sul tetto che scotta», un colossale technicolor con Liz Taylor e Paul Newmann.
PRIMAVERA. (S. M. M. Inf. - filobus 19 e 20). Ore 20: «Policarpo ufficiale di scrittura» capolavoro Eastmancolor con R. Rascel, P. De Filippo e G. Ralli.
SECOLO (San Giovanni). 20.30: «Il terrore dei barbari», technicolor cinemascope con Steve Reeves e Chelo Alonso.
SERVOLA. 15.30 estivo 20.15: La apolittica rivolta dei cosacchi contro Caterina di Russia nel colossale cinemascope «La tempesta», con Van Heflin e Silvana Mangano.
STADIO. 20.15: «Il ponticello sul fiume dei guai». Ritorna Jerry Lewis sempre più comico ed irresistibile nella sua ultima avventura. Technicolor Vistavision.
VALMAURA. 20.15: «Vacanze d'inverno», nello sfarzo di Cortina un divertentissimo technicolor con A. Sordi, V. De Sica, R. Salvatori e M. Morgan. Strepitoso successo.

VIAGGI E CROCIERE

CIT - AUTOSTRADALE - I GRANDI VIAGGI - CHIARIVA - UTRAS

L'Ufficio centrale viaggi - CIT invita tutti coloro che intendono effettuare un viaggio o una crociera a rivolgersi per consigli, informazioni e programmi ai suoi Uffici di piazza dell'Unità.

Gli interessati potranno ricevere gratuitamente, oltre ai programmi delle più note ed importanti organizzazioni di viaggi, anche il materiale turistico dei paesi che desiderano visitare.

Biglietti per tutti i mezzi di trasporto e per tutto il mondo, organizzazione di viaggi a forfait, viaggi di nozze, cambio valute ecc.: Ufficio centrale viaggi - CIT, piazza Unità.

SPETTACOLI

«UNA SERA AL CASTELLO»

Le firme celebri sono piaciute a tutti

La «prima» stagionale al Castello di San Giusto è stata ieri sera coronata da fervido successo, e gli assenti ancora una volta hanno avuto torto. La formula dello spettacolo, nuova per Trieste, ha infatti suscitato molte prevenzioni, e in realtà da un punto di vista puramente accademico è discutibile, e sa di «import USA». Tradotta sul piano pratico la miscellanea di spettacoli invece è piaciuta, forse perchè è stata sostenuta da firme tutte celebri, e condotta su di un piano dignitoso, sfiorando, in qualche numero, l'etereo mondo dell'arte. Così ad esempio il pubblico è andato al settimo cielo per «L'Orso», in cui si è sentito più forte che mai il polso di Anton Cekov. L'atto unico è stato interpretato con singolare maestria dalla Monteverdi, da Mariani e da Ugo Bologna. Sullo stesso piano da porre le prestazioni di Paolo Carlini nel «Lamento per la morte del torero Ignazio» e la esibizione di Carla Fracci e Mario Pistoni in «Giulietta e Romeo».

In uno spettacolo così moderno non potevano mancare i numeri di avanguardia, ed il mimo-ballerino Jack La Cajenne dal nome terribile e dall'aria pacifica, assieme alla biondissima cantante Vanna Revy, ne sono stati gli alfieri; applauditissima soprattutto la Revy, disinvolta imitatrice della più famosa Mina, e dotata di un paio di gambe da copertina che esibisce con molta disinvoltura. Il maestro D'Anzi ha fatto cantare intere generazioni di italiani, e ieri ha lanciato tre giovanissimi cantanti in una carellata delle sue canzoni più famose: una parentesi sentimentale di sana melodia, dopo gli strilli della bionda Vanna.

I tradizionali sketchs da rivista sono stati riesumati per l'occasione dal trio Navarrini-Berti-Quadri. Nuto Navarrini a Trieste non ha bisogno di presentazioni: quest'anno che non c'è l'operetta ha voluto essere ugualmente al Castello, per quattro risate in famiglia.

Da considerare a parte le prestazioni di Toni Renis e della Gloria Davy. Il giovane cantante, che soffre intimamente il ritmo delle canzoni, ha dimostrato di occupare un posto di primo piano nel multiforme firmamento della canzone italiana. Gloria Davy da parte sua ha mandato in visibilio gli appassionati alla musica operistica: il suo biglietto da visita costituisce di per sè garanzia di successo, ma ieri la Davy ha voluto fare un grazioso omaggio al pubblico triestino, offrendo il meglio delle sue interpretazioni.

Un cenno a parte merita poi Enzo Tortora, presentatore discusso e da parte sua polemico. Tortora si è presentato sul palcoscenico tutto bello vestito di bianco come il Valentino della poesia, con la sua eterna aria da liceale un po' cresciuto. Ma ha anche dimostrato di essere uno dei pochi presentatori capaci di cucire insieme con disinvoltura uno spettacolo vario come quello di ieri: il che è opera non facile, che riesce solo a chi ha classe.

f. m.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi emessi o rinnovati fino alla data 30 settembre 1959 se a scadenza sei mesi e 31 gennaio 1960 se a scadenza tre mesi.

Grande viaggio di Ferragosto nei Paesi dell'Europa Centrale

L'Università Popolare comunica ai propri soci che sono aperte le iscrizioni al grande viaggio di Ferragosto che verrà effettuato in pullman dal 3 al 16 agosto attraverso l'Austria, la Germania, l'Olanda, il Belgio, il Lussemburgo, la Francia e la Svizzera, con soste adeguate lungo l'itinerario. Continuano pure le iscrizioni al breve viaggio in Svizzera che verrà effettuato dal 10 al 17 luglio. Maggiori dettagli e programmi in sede sociale di piazza della Libertà 6, tel. 35435. Autorizzazione del Min. del Turismo e dello Spettacolo di Roma n. 33013 63-C-737 dd. 13-6-1960.

PARTENZE GIORNALIERE Pordenone-Conegliano ore 7.30

La Soc. U.S.A. comunica che la autolinea Trieste - Bassano - Merano parte alle ore 7.30 dalla Stazione Autocorriere ed accetta passeggeri da Trieste - Monfalcone e Sagrado per Campoformido - Codroipo - Casarsa - Pordenone - Sacile - Conegliano - Treviso e tutte le località oltre Treviso.

Dal 10 luglio servizio anche alle domeniche.

Prenotazioni presso Uffici Viaggi e Biglietteria CIT, Stazione autocorriere.

Gite e soggiorni

C. R. S. JULIA. Soggiorno San Vigilio di Marebbe. Informazioni e prenotazioni seralmente dalle ore 18 alle 20 in via Palestrina 6, telefono 36962.

C.I.S.S. (via San Francesco 4). Comunicato sociale: proseguono seralmente le prenotazioni per il soggiorno di Laggio.

ENAL - DOPOLAVORO MAGAZZINI GENERALI organizza anche quest'anno, dal 27 giugno al 12 settembre il soggiorno estivo montano a Villabassa in Val Pusteria. Prenotazioni in sede presso la Stazione Marittima, ogni martedì, giovedì e sabato sera.

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE. Con partenza sabato prossimo gita a Cortina d'Ampezzo, Rifugio Palmieri, salita al Becco di Mezzodì. Soggiorni a Valbruna e Val Badia. Partecipazione al 72.o congresso nazionale del CAI ad Acqui Terme. Programmi ed iscrizioni in sede, via D. Rossetti n. 15, telefono 93329.

STATO CIVILE

dal giorno 18 giugno 1960

[illegible] ... sco, autista, con Spazzali Maria, casalinga; Marin Livio, musicista, con Suezzi-Stefanin Ombretta, barista; Mreule Livio, impiegato, con Tiberio Miranda, insegnante; Gennari Angelo, meccanico, con Pecar Giuseppina, sarta; Polacco Giorgio, uff. mar. merc., con Monacelli Silvia, impiegata; di Lauro Ferruccio, agente P. C., con Cossi Giuseppina, impiegata; Orel Francesco, impiegato, con Dagiat Ida, infermiera; Domini Sergio, montat. tubol., con Sponza Anna Maria, impiegata; Blasutto Valentino, capit. maritt., con Razza Graziella, casalinga; Calzari Mario, meccanico, con Trento Adelia, casalinga; Chiappini Emilio, impiegato, con Gollo Clara, impiegata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Landolfo Maurizio, carabiniere, con Spallotta Antonietta, casalinga; Perossa Mariano, mugnaio, con Smotlak Elda; Pagan Francesco, marittimo, con Bosi Elena, impiegata; Zaini Mario, manovale, con Prenc Giuseppina, casalinga; Arnoldi Giovanni, tipografo, con Abatangelo Renata, casalinga; Santoro Lorenzo, procuratore legale, con Stern Roberta, impiegata; Cavallieri Enrico, commesso, con Corollini Marinella, casalinga; Sconziano Antonio, fattorino, con Vecchiet Malvina, riparatrice tappeti; Consoli Ottavio, commerciante, con Paoletti Alice, impiegata; Tebaldi Luciano, impiegato, con Catturani Luigia, commessa; Correddu Diego, commerciante, con Vigini Graziella, casalinga; Mezzarobba Sergio, esercente, con Ambroset Maria Grazia, casalinga; Boniciolli Claudio, impiegato, con Elleri Letizia, studentessa; Bonuochi Livio, impiegato, con Ciambra Rosalia, casalinga; Semeraro Andrea, meccanico, con Rossi Liana, impiegata; Nottolini Tullio, meccanico, con Cesnik Lucina, casalinga; Perla Claudio, impiegato, con Gottardis Anna, impiegata; de Carli Rinaldo, autista meccanico, con Groppazzi Ada, commessa; Vouk Vittorio, commerciante, con Forti Franca, insegnante; Di Marcantonio Claudio, ferroviere, con Pastore Maria Isabella, casalinga; Mio Rufino, autista, con Bukavec Maria, parrucchiera; Carbone Spiridione, tornitore meccanico, con de Cesare Maria, casalinga; Laterza Stefano, brigadiere P. S., con Marianelli Emerenziana, rappresentate commercio; Guarascio Fedele, carabiniere, con Ruggieri Amalia, casalinga; Sossi Renato, fattorino telegrafico, con Annese Lucrezia, cartotecnica; Menuzzo Ferdinando, falegname, con Saiz Elda, casalinga; Makovac Erminio, bracciante, con Grdic Anna, casalinga; Colbasso Giuseppe, manovale, con Tuljak Luciana, casalinga; Serschen Marcello, impiegato, con D'Auria Elvira, casalinga; Quacquarini Giovanni, autista meccanico, con Lorenzini Elettra, casalinga; Sparatore Mario, impiegato bancario, con Rescigno Franca, suora laica; Vitturelli Fulvio, studente, con Cociancich Anna, casalinga; Nardone Vincenzo, sottufficiale P. S., con Demenia Lidia, casalinga; Stefani Francesco, meccanico, con Emili Maria Grazia, fioraia; Staffieri Flavio, impiegato, con Ongaro Luisella, casalinga; Albertella Mario, fabbro meccanico, con Mottica Pompea, casalinga; Castiello Carlo, carabiniere, con Lazzarin Vanda, casalinga; Pino Alberto, impiegato, con Cesari Foscarina, casalinga; Sever Severino, musicista, con Hillers Anita, casalinga; Stagagnini Galliano, impiegato, con Livan Liliana, casalinga; Zerboni Marino, ingegnere, con Marsi Annamaria, insegnante sc. elementare; Loretan Edmund, capomastro, con Cozzi Edda; dott. Zeriali Virgilio, insegnante sc. medie, con dott. Ban Ada, insegnante sc. medie; Rutar Ottocaro, marconista, con Robba Silvia, infermiera; Antonini Mario, medico con Trisolini Giovanna, studentessa univers.; Siljanovski Bogoslav, commerciante, con Beker Margita, casalinga; Oncsak Dante, marittimo, con Murcken Käte Luisa, casalinga.

PAESI DI QUATTRO CONTINENTI ALLA DODICESIMA ESPOSIZIONE

Ogni anno più grande la carta geografica della Fiera

IL NUOVO PADIGLIONE SI CHIAMA

«F» come fiducia

Costruito a tempo di record dedica ampio spazio alla Sala Convegni, cuore e cervello della rassegna

Nulla è più dannoso al successo di una iniziativa che il monotono ripetersi delle sue manifestazioni. Poichè l'uomo è per natura un indagatore, deve essere assecondato anche in questo particolare aspetto del suo carattere, evitandogli di farlo trovare di fronte a situazioni scontate, a immagini previste, a figurazioni già note. E' un concetto che si addice anche alla Fiera di Trieste, la quale annualmente deve rinnovarsi, distraggendo l'etichetta che l'aveva contraddistinta nella precedente edizione, per presentarsi ai visitatori con una veste sempre più brillante e moderna. Modificato il cliché tradizionale, senza ovviamente venir meno alla funzione base della rassegna, tutto appare più accettabile, più attraente.

Proprio quest'anno nel quartiere fieristico di Montebello il pubblico potrà notare un maggior dinamismo, e noterà soprattutto l'affacciarsi di una nuova costruzione nella struttura architettonica del complesso. Si tratta del padiglione «F», sorto lungo la via Rossetti ed edificato a tempo di primato grazie allo sfruttamento dei più moderni concetti tecnici. A questo impianto fieristico è stato affidato il compito di rimuovere l'immobilismo della Fiera nel suo aspetto esteriore, per destare nuovo interesse attorno ad essa oltreché rafforzarne l'organizzazione interna per quanto riguarda l'esposizione vera e propria.

Il padiglione «F» è stato edificato al posto di una costruzione a carattere provvisorio, antifunzionale e antieconomica: l'impianto era disponibile solo per un periodo limitato di tempo ed il suo allestimento era reso costoso dal ripetersi dei lavori di montaggio e smontaggio delle strutture. La nuova opera è nell'insieme ragguardevole per concezione architettonica e per mole di edificio. L'ideatore del progetto, arch. Alessandro Pascarolo, ha potuto spaziare liberamente, con il risultato di un insieme di linee formanti una composizione geometrica, dalla quale in particolare il prospetto dell'edificio, che si allinea lungo il viale principale della Fiera, trae la sua eccezionale configurazione.

Caratteristica principale della facciata del padiglione «F» è la serie di esagoni che la compongono, suddivisi su due file; quella inferiore in muratura equivale ad una sequenza di timpani fra l'allineamento di pilastri che formano la struttura portante dell'edificio; quella superiore è data dagli ampi finestroni verdognoli, muniti di lastre in materia plastica di un colore riposante. In corrispondenza del tetto un motivo romboidale accompagna verso il basso la parete esterna, verso l'alto il tetto a piccole falde seghettate, contenendo altri finestroni per la illuminazione del primo piano.

Il padiglione «F» è costituito di due piani. Il pianoterra, lungo metri 88, largo 21, alto metri 7.50, ha un pavimento che sopporta un carico illimitato ed è stato perciò destinato ad ospitare la Mostra generale della meccanica pesante e della navalmeccanica. Il primo piano è alto circa 4 metri, ma il sistema di copertura a falde ha il potere di aumentare l'altezza non solo per calcolato effetto ottico ma anche per una risultante più accentuata ampiezza di volume. Oltre alla Mostra del mobile e alla mostra automobilistica, accolti entro il padiglione, è stata cura del progettista riservare ampio spazio alla Sala dei convegni, che rappresenta insieme il cuore e il cervello della Fiera nei giorni in cui essa è aperta. Ha una capacità di 350 persone.

La Sala dei convegni ospita oggi la cerimonia inaugurale della Fiera, e certamente non poteva iniziare la sua vita con manifestazione più degna. E' dotata di tutti gli impianti necessari per congressi internazionali e comprende anche una cabina per proiezioni cinematografiche a passo ridotto e normale, su schermo normale e panoramico. Fra breve la sala sarà dotata anche di un impianto per la traduzione simultanea in diverse lingue, simile a quello già adottato dall'Università degli Studi di Trieste.

Pur essendo l'ultimo arrivato, e creato in fretta per arrivare puntuale all'appuntamento con l'odierna inaugurazione (due mesi fa non esisteva ancora la minima traccia di tutto l'edificio che oggi fa bella mostra completamente ultimato) il padiglione «F» è destinato a rappresentare la concezione avveniristica della Fiera, secondo il pensiero del suo presidente ing. Scipione. Può essere preso come simbolo della Fiera stessa, di cui rappresenta quella che potremmo dire la sua caratteristica: la definita «tappa volante». La marcia prosegue sotto il segno della fiducia e della fermezza, termini che potrebbero benissimo sostituire alla lettera «F» che dà un nome al nuovo padiglione. «F» uguale a fiducia: è uno slogan pieno di ottimismo con il quale vorremmo battezzare il nuovo padiglione nella dodicesima edizione della Fiera da cui prende vita.

Dante di Ragogna

(«Giornalfoto»)

Una bella inquadratura della facciata principale del padiglione «F», nuovo personaggio del quartiere fieristico

SEMPRE UN MAGGIOR RESPIRO VERSO LE ALTRE NAZIONI

Una cittadella di affari che non conosce confini

L'Unione Sovietica e le Repubbliche africane hanno ancora innalzato il livello internazionale di questo importante avvenimento economico

L'entità della partecipazione straniera riflette la considerazione di cui ogni manifestazione fieristica è accreditata nel mondo economico e commerciale. Da questo assunto generale discende un particolare valore per la Fiera campionaria di Trieste, rispecchiando la sua formula le funzioni essenziali dell'emporio giuliano, che sono quelle di porto di interscambio fra l'Hinterland e l'Oltremare. La superba affermazione del carattere internazionale della dodicesima rassegna trova oggi il conforto della presenza di ben tredici Nazioni con mostre ufficiali, e di altre quindici rappresentate dalle iniziative private e con campionature di prodotti destinati all'esportazione nei singoli settori merceologici. L'edizione 1960 della Fiera di Trieste registra pertanto il primato della partecipazione straniera e acquisisce nuovo slancio propagandistico che si proietta nel futuro, con la certezza di richiamare nell'area operativa nuovi clienti e di creare nuove vie per i traffici.

L'elevato grado di internazionalità costituisce, sin dalle origini, una delle caratteristiche fondamentali della rassegna triestina, seconda in ciò solo alla Fiera di Milano e superiore a manifestazioni merceologiche che vantano una ben più lunga tradizione radicata nel tempo e magari favorita da migliori situazioni. L'incidenza del 45 per cento degli espositori esteri rappresenta una concreta testimonianza della validità della formula in cui si articola questa manifestazione; va intesa quale prova di fiducia che le altre Nazioni hanno nelle funzioni intermediatrici del nostro porto e del nostro emporio. Acquista un significato ancora maggiore se inquadrata nell'attuale momento di incertezza politica e di riassetto dell'economia mondiale.

La crescente affermazione della Fiera può trovare, pertanto, il migliore paragone nel costante incremento della presenza estera nella cittadella d'affari di Montebello; dalle sette Nazioni ufficialmente espositrici alla prima edizione del 1948 — che pare invecchiata nel tempo più dei dodici anni trascorsi — alle venticinque presenti lo scorso anno il cammino era stato lusinghiero, il bilancio dei più confortanti. Quota ventotto raggiunta da questa dodicesima edizione rappresenta un successo che, se anni addietro poteva apparire utopistica speranza, oggi equivale invece a un successo fra i più concreti e fra i più appariscenti.

Accanto ai tradizionali clienti (Austria, Jugoslavia, Germania occidentale, Libano, Giordania, Stati Uniti e Brasile) troviamo oggi per la prima volta alla Fiera l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, la Costa d'Avorio, il Gabon, il Camerun, la Federazione Malese e l'Olanda. Alcune di queste Nazioni hanno aderito alla rassegna richiamate dalla notevole eco di alcune mostre specializzate, quella del legno in primo luogo. La Russia, in particolare, e le Repubbliche della area tropicale hanno avvertito l'opportunità di essere presenti all'importante avvenimento economico.

La partecipazione straniera, secondo il criterio delle aree geografiche di provenienza va suddivisa in cinque gruppi: 1) Nazioni dello Hinterland triestino (Austria e Jugoslavia); 2) Nazioni del retroterra (Germania occidentale e Olanda); 3) aree del Levante e Medio Oriente (Libano, Giordania); 4) Europa orientale (Russia); 5) aree dell'Oltremare (Brasile, Camerun, Costa d'Avorio, Gabon, Federazione Malese e USA).

Ancora una volta particolare risalto assume la presenza dell'Austria e della Jugoslavia, due Paesi che hanno guardato sin dalle origini con grande fiducia alla Fiera di Trieste. Uscita dai postumi di una guerra perduta e dall'occupazione di quattro eserciti, l'Austria dimostrò con atto coraggioso la speranza nella ripresa dei traffici tradizionali attraverso Trieste, attestando questa speranza con una concreta adesione alla rassegna emporiale, prima fra le Nazioni straniere ad allestire una Mostra ufficiale che riassumesse compiutamente e con adeguata visione prospettica il potenziale economico e commerciale della vicina Repubblica austriaca. Con l'affermarsi del volume dei traffici portuali con l'Oltremare si è andata potenziando anche la presenza austriaca in Fiera, che si è sempre concretata sul piano pratico in un crescendo di affari e di contrattazioni che soddisfa appieno gli operatori interessati.

Le funzioni squisitamente commerciali che presiedono all'articolazione della Fiera hanno poi fatto smorzare ogni accenno politico che la presenza della Jugoslavia, pure con razionali Mostre ufficiali, avrebbe potuto accentuare e acuire. L'interscambio fra i due Paesi viciniori trova espressione nel volume che annualmente si concreta nell'ambito delle due settimane fieristiche; e notevoli progressi si sono fatti di anno in anno e giustamente, quindi, la Jugoslavia va situata nella posizione che le compete.

I tradizionali traffici di Trieste con il Levante ha richiamato da molti anni alla rassegna emporiale il Libano e la Giordania; due Paesi che alimentano il movimento portuale triestino e che concorrono in cospicua misura all'affermazione verso il vicino Medio Oriente. Due presenze ormai stabili e acquisite dall'evidenza della situazione. Con sempre maggiore interesse va seguita la partecipazione della Germania occidentale, che dall'adesione con un completo ufficio d'informazioni è passata all'allestimento di una Mostra ufficiale che riassume in efficace sintesi il diagramma del progresso del Paese.

Degli Stati Uniti da ricordare le Mostre specializzate, ogni anno ispirate a diverso tema spaziante dal settore del commercio a quello dell'industria, dall'evoluzione storico-politica-economica al progresso scientifico. E del Brasile merita la notazione di rilievo l'ottimo successo conseguito negli scorsi anni con la rassegna del caffè, concretatosi poi nell'istituzione del deposito dell'IBC nel porto di Trieste e nella soddisfacente affermazione sul mercato italiano.

Uno sguardo alle nuove presenze ufficiali. La citazione di obbligo compete all'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche che dagli «assaggi» di due anni fa è passata alla Mostra ufficiale, sia pure nell'ambito della Mostra del legno che da essa trae nuovo impulso e nuova attestazione di vitalità e di importanza internazionale. Gli stessi motivi hanno portato all'adesione delle giovani Repubbliche dell'area tropicale. La Costa d'Avorio, il Gabon e il Camerun che da pochi mesi hanno conquistato l'indipendenza, si affacciano per la prima volta in veste ufficiale a una manifestazione a carattere internazionale; non va sottovalutata, pertanto, la fiducia e la speranza che i tre Paesi africani nutrono nell'affermazione della loro tipica produzione attraverso questa prima presa di contatto con il resto del mondo, che avviene nell'ambito della XII Fiera di Trieste.

Si diceva che l'entità della presenza straniera è il termometro del valore internazionale della Fiera campionaria. Ne rappresenta, anche, motivo di notevole richiamo per il pubblico d'ogni giorno — oltre che per gli operatori che vi sono direttamente interessati — perchè attraverso queste Mostre ufficiali adeguato rilievo viene, giustamente, concesso all'occhio, ovvero al turismo e alle bellezze della natura. Una volta all'anno è concesso fare il giro di mezzo mondo a due passi da casa, sia pure attraverso un ideale itinerario tracciato dalle mostre ufficiali di tredici Nazioni e dalla presenza di altre quindici.

Silvano Tauceri

UNO DEI CAPITOLI FONDAMENTALI

Dalla Finmare ai CRDA vibrante circuito di operosità

Presentati per la prima volta i modelli dei transatlantici che fra breve saranno impostati a San Marco e a Monfalcone

Specchio delle principali attività produttive, la Fiera pone al posto d'onore quelle riflettenti la vita del porto e della marineria, espressione peculiare del lavoro di Trieste e del prestigio che la nostra città si è conquistata nel mondo, percorso in tutti i mari dalle navi costruite dai nostri cantieri e dai servizi marittimi che collegano Trieste con tutti i Continenti.

Due mostre speciali sono dedicate a questo fondamentale settore ed entrambe tradizionalmente polarizzano l'interesse dei visitatori, per la visione che offrono appunto della presenza di Trieste sul mare: sono le mostre dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico e della Finmare, quest'ultima raggruppante le quattro grandi compagnie di navigazione «Lloyd Triestino», «Italia», «Adriatica» e «Tirrenia». I Cantieri hanno sempre posto particolare impegno e addirittura una punta d'orgoglio nel presentare la loro rassegna a Montebello, facendo risaltare le possenti costruzioni navali in una presentazione curata artisticamente, in cui felicemente può raccogliersi una sintesi della poderosa attività che si svolge sugli imponenti scali e nelle enormi officine dei cantieri. Un problema di proporzioni che solo l'artista riesce a risolvere e che nel padiglione dei CRDA ogni anno troviamo risolto con quadri veramente suggestivi, composti da elementi di navi presentati unitamente a modellini, a bozzetti, tutte immagini insomma che efficacemente fanno conoscere il costante progresso produttivo della nostra maggiore industria e l'affascinante lavoro che crea la nave e dà vita alla marineria.

Il padiglione dei Cantieri è il naturale passaggio a quello della Finmare che le realizzazioni dei primi addirittura esalta raccogliendo idealmente in relativamente pochi metri quadrati intere flotte di navi per passeggeri e da carico. Sono decine e decine di modellini che non vogliono rappresentare solo un motivo di curiosità, per le tante emozioni che offre la visione di mirabili riproduzioni fedelmente elaborate in ogni più minuto particolare, ma soprattutto il quadro dell'ingente sforzo compiuto dalla Marina mercantile italiana per riconquistare i traffici mondiali dopo la gravissima falcidia subita dalla nostra flotta nell'ultimo conflitto.

Motivo di grande interesse che quest'anno particolarmente caratterizza la mostra della Finmare è però la presentazione di tre modelli di viva attualità, due dei quali assolutamente inediti per il pubblico, non solo triestino. Quello della «Da Vinci» farà conoscere le meraviglie della nuova «ammiraglia» che proprio in questi giorni si appresta al viaggio inaugurale e per la quale più che una descrizione vale l'invito ad ammirare il prodigio costruttivo che il modello rivela. Ma soprattutto l'invito vale per gli altri due modelli che faranno conoscere il prossimo lavoro dei nostri cantieri: quello del transatlantico che sarà allestito al Cantiere San Marco per la Società «Italia» e per la linea del Nord America, e quello delle due gemelle del Lloyd Triestino che il Cantiere di Monfalcone realizzerà per il collegamento con l'Australia. Sono ideazioni dei progettisti dei nostri Cantieri ed anche per questo motivo l'appuntamento che la Finmare dà nel suo padiglione è di quelli che sensibilizzano il cuore dei triestini, della grande schiera delle maestranze dei cantieri e dei marittimi, è l'appuntamento con [illegible] tevole, [illegible] Trieste.

Le nuove «australiane» del Lloyd Triestino

L'intervento del Lloyd Triestino alla XII Fiera, nell'elegante padiglione del Gruppo Finmare, s'impernia su una novità di largo richiamo: la presentazione del modello di massima delle costruende turbonavi passeggeri destinate al servizio espresso Italia Australia. Si solleva così il velario del riserbo che per lunghi mesi ha circondato l'intero lavoro di studio e di progettazione, sviluppato, in stretta comunione d'intenti, dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico insieme con la direzione ed il servizio tecnico della Società committente.

Ormai, sulla carta, hanno forma compiuta le due bianche gemelle, che saranno lunghe circa 214 metri, larghe m. 28.60, alte al ponte superiore m. 17.10 e stazzeranno circa 24 mila tonnellate. Restano ancora da definire taluni particolari; ma le nuove «australiane» rivelano fin d'ora, attraverso gli armoniosi volumi del modello ed i dati tecnici che lo illustrano, i loro pregi. Anzitutto l'eleganza della sagoma, che riafferma la supremazia della «linea italiana» nell'architettura navale, fondendo mirabilmente i valori estetici con le esigenze della aerodinamica e dell'idrodinamica. Secondo pregio essenziale, il sagace sfruttamento degli spazi, grazie al quale la vasta capienza si unisce al massimo della confortevolezza per l'intera popolazione di bordo: 1750 passeggeri (150 circa di prima classe, e circa 1600 di turistica) e 390 uomini d'equipaggio.

Marco Cadelli

(«Giornalfoto»)

Motivi di moderne composizioni suggeriti dal mondo meccanico

LO STAND DELLA CAPITALE AUSTRIACA

Vienna com'è oggi la si vorrebbe comperare

E' ormai una città molto diversa da quella tramandataci dai valzer imperiali o dalla odissea del «Terzo uomo»

Tre belle ragazze viennesi, in divisa di hostess, accolgono da oggi i visitatori all'ampio stand che la capitale danubiana ha allestito al secondo piano del Palazzo delle Nazioni. E' un modo simpatico di presentare una città; può essere già un primo richiamo al potenziale turista.

Non sarà tuttavia il caso che il visitatore si fermi a guardare le tre belle ragazze e trascuri il resto della mostra viennese. L'esposizione è piuttosto originale, perchè manca di un preciso proposito: la Fiera è soprattutto centro d'affari, i prodotti esposti sono anzitutto oggetti in vendita in cerca di un compratore. Non si può comperare Vienna, anche se, dopo visitata la mostra, potrebbe venirne la voglia. Si può tuttavia visitarla; ed è questo il primo risultato che la mostra, voluta e organizzata dal Borgomastro dott. Franz Jonas, ottiene con il visitatore.

Vienna è quest'anno per la nostra Fiera certamente la più interessante delle mostre speciali. «Ormai anche le città si fanno concorrenza», ci ha detto uno dei dirigenti della mostra, il dott. Krebs; «bisogna impegnarsi a fondo se non si vuol restare all'ultimo gradino sulla scala della popolarità». Vienna possiede tutto il suo passato asburgico e imperiale; possiede anche l'odissea del «Terzo uomo»; ma è proprio vero che non ci sia dell'altro? Che dopo i valzer di Strauss e la chitarra di Karas una musica nuova e più congeniale al tempo che stiamo vivendo non si sia aggiunta e sovrapposta alle melodie del passato?

E' proprio a questa domanda che la mostra allestita dal Municipio della città danubiana vuol dare una risposta. Le tre ragazze sono il primo saluto della nuova Vienna: sono la rappresentanza vivente di una città che ha vissuto in questi ultimi anni un processo di trasformazione urbanistica e sociale pari a poche altre città del mondo, e paragonabile soltanto a quella di Berlino.

Semidistrutta dalla guerra, impedita e rallentata nel suo processo ricostruttivo fino alla firma del Trattato di pace del 1955, occupata per dieci anni dalle nazioni vincitrici e tagliata in tanti settori soggetti ciascuno a una di esse, Vienna ha avuto in questi ultimi anni un rilancio impressionante.

Una serie di grandi pannelli fotografici e alcuni modelli in scala riproducono le realizzazioni più importanti: dalla famosa Opera, ricostruita secondo una geniale sintesi tra la salvaguardia dell'antico splendore e la necessità di un teatro moderno, al palazzo imperiale trasformato in una imponente sala da congresso; dal castello di Schönbrunn, residenza estiva di Maria Teresa e gioiello della architettura imperiale del diciottesimo secolo, alla nuovissima Stadthalle, il palazzo dello sport ultimato nel '58 che rientra di diritto tra i maggiori esemplari della concezione urbanistica attuale. «Un edificio può essere lo specchio più fedele della società» ha detto a proposito della Stadthalle il Borgomastro Jonas. «In questo senso la Stadthalle di Vienna è un esempio notevole: il suo costruttore è riuscito a esprimere e documentare le aspirazioni della nostra società. L'idea che noi abbiamo sul modo in cui vorremmo vivere e sulla struttura che vorremmo dare ai rapporti umani tra coloro che vivono nella medesima città è qui mirabilmente espressa: possiamo quindi considerare questo edificio come un simbolo della civiltà contemporanea». Il palazzo è costato oltre cinque miliardi di lire ed è stato realizzato con finanziamento interamente municipale.

Un'altra originale realizzazione viennese è il parco per i ciechi: un parco in cui le fontane lasciano cadere l'acqua su piatti metallici, per accentuarne il suono, in cui i nomi dei fiori sono scritti in braille e le piante sono scelte tra quelle di più caratteristico profumo: una oasi di sensazioni per chi è impossibilitato a godere delle sensazioni visive. I ciechi vi possono passeggiare senza accompagnamento alcuno, tale è il tracciato dei sentieri e il sistema della loro delimitazione.

Molte altre cose documentano il nuovo volto di questa città rinata dopo la guerra. Una città che sprizza benessere da ogni sua immagine, in cui la vicinanza della cortina di ferro non appesantisce in alcun modo il processo degli investimenti. Una città che — come indubitabilmente documenta la mostra municipale — guarda con fiducia al suo futuro.

Anche per questo vale la pena di soffermarsi alla mostra viennese: per attingere da quei pannelli e da quei plastici un messaggio di speranza e di ottimismo.

Felice R. Incardona

PAD. E · PALAZZO DELLE NAZIONI · PARCO GASTRONOMICO · ZONA B · LOGGIATO VENDITE · PAD. B · ZONA AB · PAD. A · PAD. C · PALAZZINA UFFICI · ZONA D · ZONA E · ROTONDA · SALA CONVEGNI · PAD. CRDA · PAD. FINMARE · PAD. F · PAD. D · PIAZZALE MOSTRE SPECIALI

Pad. A	Elettrodomestici - Macchine e Forniture Ufficio - Radio-TV
Pensilina A	Bruciatori - Moto-cicli - Tecnica Agricola - Edilizia - Trasporti
Pad. B	IX Mostra Internazionale del Legno
Pensilina B	Legno
Pad. C	Mostra dell'Artigianato
Pad. D, pt.	Tessili - Abbigliamento
Saletta D, pt. . . .	Artigianato
Pad. D, I p.	Mostra della Regione Siciliana
Pad. E, pt.	Mostre ufficiali estere
Pad. E, I p.	» » »
Pad. E, II p. . . .	» » »
Pad. F, pt.	Meccanica - Elettrotecnica - Tecnica Navale - Motonautica
Pad. F, I p.	III Mostra del Mobile ed Arredamento
Parco Gastronomico	Alimentazione
Logge	Botteghe di Vendita
Zona A	Pad. CRDA - Finmare - Sala Convegni
Zona B	Pad. Stock - Torre Dalmine
Zona AB	Bar
Zona E	Chioschi - Produzioni qualificate

LA MOSTRA DEL LEGNO AL IX TRAGUARDO

CAMPIONI DI «ORO VERDE» DALLE FORESTE EQUATORIALI

Quest'anno, alla Fiera dell'«Oro verde», ci sono molte novità: accanto alle tradizionali partecipazioni dell'Austria e della Jugoslavia si allineano prodotti di altri Stati, molto noti nella produzione e nella esportazione di legnami in tronchi e segati, quali la Russia e la Federazione malese. Al Palazzo delle Nazioni espongono inoltre per la prima volta prodotti forestali le organizzazioni economiche che si estendono lungo l'arco del Golfo di Guinea, come lo Stato del Camerun, la Costa d'Avorio e il Gabon.

Il padiglione del legno è contraddistinto dalla massiccia presenza delle due più importanti pedine forestali del nostro territorio che sono la Repubblica austriaca e quella jugoslava. Queste due Nazioni hanno dato corpo e vita alla mostra del legno sin dalla prima edizione, riconoscendo così, la preminente funzione del nostro porto in questo settore, che è duplice: transitaria ed operatrice.

L'Austria è presente — su un'area di oltre un centinaio di metri quadrati — tramite il Consiglio federale del legno, il ben noto «Bundesholzwirtschaftsrat» di Vienna. La Jugoslavia, che quest'anno ha raddoppiato la superficie espositiva portandola a circa trecento metri quadrati, partecipa per mezzo della Camera federale per il commercio con l'estero di Belgrado, la quale ha allacciato all'allestimento della Mostra due fra i maggiori complessi aziendali interessati al traffico del legno: la «Slovenijales» e la «Exportdrvo» di Zagabria.

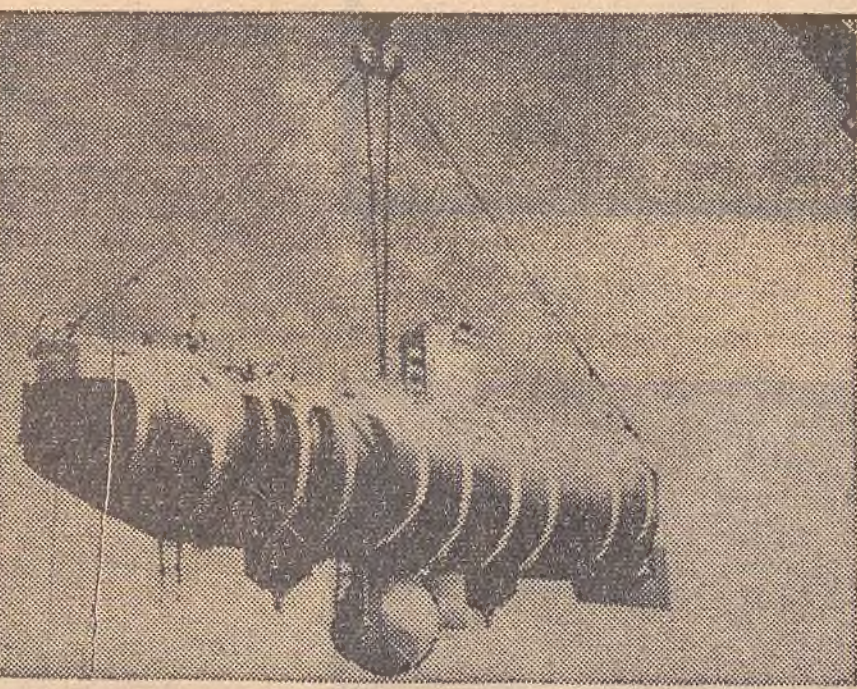
Una delle novità è, come abbiamo scritto più sopra, la adesione ufficiale delle Repubbliche socialiste sovietiche, le quali hanno incaricato l'organo per il controllo dell'esportazione del legname russo, la «Exportles» di Mosca, a presentare uno stand, nel quale, accanto a campionature di prodotti esportabili, figurano documentazioni fotografiche e statistiche sull'importanza del fattore forestale sovietico.

L'altra novità è rappresentata dalle campionature di legnami esotici presentate dal Forest Department della Federation of Malaya. E in tema di legni tropico-equatoriali notiamo una brillantissima iniziativa di una ditta locale, la quale, con la cooperazione di imprese negoziatrici straniere, ha allestito su un'area di circa 200 metri quadrati una mostra davvero completa di tronchi, di semilavorati e di segati provenienti dalle più disparate zone dell'arco equatoriale. Troviamo in questo settore privato legnami africani dei tipi Wawa, Obeche, Samba, Iroko, Afrormosia ecc., varie campionature di teak asiatici, tipi di legnami americani e molte qualità esotiche non ancora ben note alle industrie nazionali ed estere di elaborazione del legno.

Dante Lunder

IL PADIGLIONE DEGLI STATI UNITI

Affascinante eloquenza del mondo del silenzio

La conquista degli abissi in trentasei pannelli

La prima edizione del batiscafo «Trieste» usato dai Piccard

Il mare, il suo millenario fascino, la sua importanza nella vita sociale e civile dei popoli e le rare forme di esistenza che esso ospita sono, in sintesi, le tesserine che compongono il suggestivo mosaico di «Mondo marino», la mostra che l'USIS ha allestito alla dodicesima Fiera Campionaria Internazionale di Trieste. Nello stand statunitense spicca la perfetta riproduzione in scala del batiscafo «Trieste», il battello degli abissi con il quale Jacques Piccard e il tenente Don Walsh della Marina americana toccarono il fondo della maggiore depressione terrestre, la famosa «Fossa delle Marianne», immergendosi per 10.914 metri. Per la leggendaria impresa, i due uomini furono insigniti dal Presidente Eisenhower delle onorificence «Distinguished Public Service Award» e della «Legion of Merit». Accanto al batiscafo sono esposti i modelli del sottomarino atomico «George Washington», della nave a propulsione nucleare «Savannah» e del «Denise», il «piatto sottomarino», creato dal francese Jacques Cousteau per l'esplorazione degli abissi. Il modello del «Trieste» è opera dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, costruttori del batiscafo originale, il cui progetto è stato elaborato da Auguste Piccard e da suo figlio Jacques, i quali fecero tesoro della documentata sperienza sugli scafi sommergibili dell'ingegnere triestino Benvenuto Loser.

L'interessante Mostra è la più evidente documentazione della collaborazione degli Stati Uniti con gli altri Paesi nella ricerca di sistemi sempre più perfetti per lo sfruttamento delle ricchezze del mare. Nei trentasei pannelli della Mostra è scritta, con immagini di rara efficacia, la storia dell'esplorazione subacqua, dai primi rudimentali e imperfetti scafandri a quei mezzi d'avanguardia che sono i sottomarini atomici. Una storia fatta di tappe gloriose e di ignorati sacrifici, di studi tenaci e di rivoluzionari esperimenti. Alcuni pannelli si riferiscono alla navigazione ed alle comunicazioni attraverso l'immensità degli Oceani, l'applicazione dei prodotti dell'elettronica nella pesca, televisione e fotografie sottomarine, estrazione di minerali dagli abissi e distillazione di acqua potabile. L'imponente materiale documentario proviene dagli Stati Uniti, varie città italiane, Canadà, Inghilterra, Francia, Principato di Monaco — dove esiste un famoso museo oceanografico, curato personalmente dal Principe Ranieri — Germania, Israele e Trieste. Difatti, oltre ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, ha contribuito alla riuscita di questa interessante attrazione della Fiera anche il nostro Istituto talassografico, che vi espone strumenti scientifici usati per assumere rilievi oceanografici. Pure le riviste «Epoca», «Time» e «National Geographic Magazine» hanno inviato un ricco materiale documentario con pezzi di particolare bellezza.

La Mostra è affiancata da una originale manifestazione, «Il piccolo Festival del mondo marino», inaugurato iersera col «Mondo del silenzio», l'avvincente lungometraggio che ha conquistato la «Palma d'oro» al Festival cinematografico di Cannes e con un documentario a colori sulle immersioni del batiscafo che ha portato negli inesplorati abissi marini il nome di Trieste. La rassegna continuerà nei prossimi giorni con la proiezione dei migliori documentari sulla oceanografia e le esplorazioni marine realizzati da operatori italiani, inglesi, canadesi, francesi, giapponesi e statunitensi.

Anche «Il piccolo Festival del mondo marino» reca la firma dell'USIS di Trieste. Nel varcare la soglia dello stand dove gli Stati Uniti hanno ambientato l'interessante Mostra si prova l'impressione di avere a portata di mano il misterioso mondo degli abissi e i mezzi creati dall'uomo per sondare e vincere l'affascinante mistero del mare. E' una documentazione che si rifà, si può dire, ai remoti esperimenti di Erodoto per poi mettere a fuoco, con una geniale carrellata attraverso il tempo, le più recenti conquiste della scienza oceanografica, quali lo sfruttamento delle maree per la produzione dell'energia elettrica, l'illustrazione cartografica delle sconfinate vallate e delle montagne scoperte sui fondi marini, l'estrazione dal mare di minerali e l'esistenza, a profondità vertiginose, di rarissime e singolari forme di vita.

Dopo avere presenziato alla solenne inaugurazione della Fiera, autorità statunitensi visiteranno il comprensorio di Montebello e si soffermeranno nell'artistico incanto di questo «Mondo marino», e cioè Mr. Auchincloss, Console a Trieste; Mr. Schechter, direttore dell'U.S.I.S per l'Italia; il dott. Ramberg, addetto scientifico della Ambasciata a Roma, e Mr. Pancoast, direttore dell'USIS per le Tre Venezie. «Mondo marino» è una mostra d'avanguardia che ribadisce, tra pannelli, diapositive e modelli, il secolare concetto che «il mare è vita».

Luciano Cossetto

Domani in Fiera la bionda Jenny Luna

Lunedì sera, con inizio alle ore 20.45, avrà luogo nella Rotonda gastronomica della Fiera di Trieste il primo degli annunciati spettacoli d'arte varia con la partecipazione di attori della Radiotelevisione italiana.

Allo spettacolo di lunedì prenderà parte la biondissima Jenny Luna, la polemica vincitrice del recente Festival di Velletri, una delle maggiori «urlatrici», la cui notorietà proviene soprattutto da juke-box. La Luna sarà affiancata da uno dei più noti giovani cantanti, Ivo Cariini, vincitore del Festival di Lugano e da Mario Di Giglio, l'imitatore della Radiotelevisione Italiana capace di imitare tutti i cantanti ed i comici italiani.

Presenteranno lo spettacolo Luisiana Berti e Gianpaolo Rossi. Suonerà l'orchestra del Maestro Russo della direzione di Trieste della RAI.

Nessuna maggiorazione è prevista sui normali prezzi dei biglietti di ingresso.

UN SETTORE DI GRANDE AVVENIRE

Finita la guerra fredda cominciò la motonautica

Ugo Pirro, quello di «Jovanka e le altre» e delle «Soldatesse», in una recente intervista ha detto presso a poco: il massimo dell'angoscia fu nel '52, l'anno culmine della guerra fredda; poi quando si cominciò a intravedere la possibilità di giungere sugli altri mondi, l'uomo fu come liberato.

Ad alto livello, o magari solo a livello letterario, la faccenda sarà certamente così, ma più giù ci lasceremo volentieri andare a un paragone meno drammatico. Prima di rivolgersi agli spazi celesti l'uomo s'è disteso guardando sotto l'azzurro del mare. Una cassettina e un vetro, a mo' di pescatori, gli hanno rivelato un nuovo mondo; poi il vetro si è fatto occhiali, sono venute le pinne di gomma, il fucile-arpione, il respiratore subacqueo; la scoperta del sesto continente era cosa fatta, e la conquista diveniva una questione di tempo.

Naturalmente non tutti potevano immergersi, e restavano perciò aperti i motivi di emulazione sul mare, se non proprio sotto il mare, anche perchè la terra ancora una volta stava dimostrandosi esigua ai desideri di muoversi e — perchè no — a quelli di pace solitaria. Fu così che lentamente, saturatesi le strade di motori, ci si accorse che con il di più si poteva occupare l'acqua, e trovarvici ancora tranquilli luoghi di imperio per sè, senza i gomito a gomito delle spiagge o i sorpassi frenetici delle autostrade. Iniziava dunque l'era della motonautica, ovvero di un'altra occasione per «impegnarsi» — nel senso di Pirro — a scoprire nuovi mondi, nuove possibiltià. Si è detto poi «era» e non rivoluzione, come sarebbe potuto sembrare più pertinente, perchè in realtà moti violenti contro l'antica e patetica vela finora non ci sono stati. Non parliamo di idillio tra i «silenziosi» di ieri e i rombanti di oggi, ma di coesistenza almeno sì. Perchè conflitti sul grande mare non si sono ancora visti, sebbene un po' di quiete se ne sia andata.

Allora in breve tempo, con i fuoribordo e gli scafi di mille leghe plastiche, è nato lo slogan che la spesa per un natante equivale a quella per un frigorifero o per un televisore. Forse lo slogan è ancora un tantino generoso, avveniristico, ma non si allontana troppo dalla verità. La popolazione marina di scafi di varia specie è aumentata in un paio d'anni a dismisura. Personaggi nuovi, di forme moderne, spiccatamente antitradizionali, lucidissimi, costituiscono ormai consuetudine per ogni golfo e per ogni porticciolo. D'accordo, molta della poesia che si rifà a Conrad e a Melville se s'nè andata, ma chissà che non ne sorga una nuova.

Intanto la motonautica, oggi fenomeno già quasi di massa ma con poche tradizioni, s'è conquistata un posto di rispetto nel quadro della vita contemporanea. Ed esplode, affascinante come una mitica sirena, alle Fiere internazionali, proponendo una infinita varietà di mezzi e di motori. A Milano, quest'anno, è rimasto quasi leggendario il laghetto artificiale dove si cullavano meravigliosi scafi per marinai di lusso. A Trieste, che ben più diritto ne ha quale porto di mare, s'è fatto ottimo e legittimo spazio per la motonautica nel nuovo padiglione «F», concentrando una selezione che converte al mare anche chi ne è allergico. Si è scritto in altra parte che «F» è come fiducia; diciamo allora qui che «F» è anche come fuoribordo.

Libero Mazzi

(«Giornalfoto»)

Una intera flotta in miniatura costituisce la grande attrattiva del padiglione della Finmare

DOVE SOPRAVVIVONO ESTRO E FANTASIA

Barriera dell'artigianato alla strapotenza delle macchine

Mentre la moderna produzione si avvia sempre più alle cose fatte in serie, e l'industria americana ha invaso il mondo con le sue opere standardizzate, c'è ancora una categoria di produttori che ha tessuto con l'ingegno una solida barriera davanti alla strapotenza della macchina autosufficiente. L'artigianato, forse per desiderio di sopravvivere, è ricorso alle sue più nobili doti di immaginazione e di estro, di inventiva e di operosità, immettendo sul mercato lavori che solo la mano plasmatrice dell'uomo sa creare. ed affermandosi in qualità.

Questo è anche il significato della mostra dell'artigianato ospitata per la dodicesima volta nel comprensorio fieristico di Montebello. La Fiera, specie negli ultimi anni, e per la sua stessa natura, è diventata mostra soprattutto tecnica: le macchine trionfano, e con loro la produzione dei massimi risultati con minimo impiego di manodopera, e costi diminuiti. Le macchine fanno sbalordire: producono tutto, dall'ago all'autotreno, e sono capaci di sostituire il cervello umano nelle più complicate operazioni matematiche. I loro limiti sono però segnati dal confine dell'arte. Dove al semplice lavoro manuale si accompagna l'estro e la genialità, la macchina cede il passo a chi ha raccolto il retaggio di generazioni di artigiani che lo hanno preceduto. Così l'uomo continua con il meraviglioso strumento delle sue mani ad imporre le creazioni dell'artigianato.

Quest'anno la mostra dell'artigianato presenta una novità: si è sdoppiata in due padiglioni, per far posto soprattutto alle produzioni dei mobilieri artigiani triestini. Più volte è stato annunciato che la XII Fiera darà ampio rilievo alla mostra del mobile, ed i mobilieri triestini hanno voluto inserirsi in questa manifestazione per attestare con le loro creazioni la validità della produzione locale, anche di fronte alle ombre lunghe dela concorrenza friulana e brianzola. Rispetto agli anni dell'immediato dopoguerra nella realizzazione dei mobili si è cominciato ad aspirare ad uno stile, ed ora i mobilieri triestini hanno trovato il passo con i tempi anche nelle linee e nella lavorazione di ogni genere di mobilio. Ci si è orientati sullo stile funzionale dell'arredamento di oltreoceano, ma non come pedissequo lavoro di copiatura: le nuove linee ed i suggerimenti americaneggianti sono stati saldati nella tradizionale produzione locale, che ne ha guadagnato in qualità, accoppiando ora i pregi di un tempo all'appagamento delle nuove esigenze.

Le opere dei mobilieri artigiani triestini sono ospitate tutte negli stands del padiglione C, subito sulla sinistra di chi entra in Fiera. Oltre ai mobili, nello stesso padiglione sono stati però ospitati anche otto stands per le produzioni varie, che occupano anche quattordici vetrine sistemate accanto al padiglione D. L'Associazione degli artigiani di Trieste, che ha allestito la mostra in collaborazione con la delegazione regionale dell'ENAPI, ha raccolto le adesioni di un'ottantina di ditte locali e della regione. Oltre ai mobilieri, tutti triestini, partecipano alla rassegna dell'artigiano infatti anche numerose ditte della regione, presenti ciascuna con il meglio delle proprie produzioni, caratteristiche della nostra zona. In tal modo si avvicinano le opere dei nostri artigiani ai mercati di consumo del centro Europa, in un indovinato lancio delle più pregiate opere degli artigiani giuliani.

Fra le produzioni dell'artigianato vario da ricordare le borsette, le calzature, le ceramiche, i rami sbalzati, i mosaici, i vetri soffiati, i prodotti della maglieria, della coltelleria, i tessuti a mano, i giocattoli e tutti gli articoli per l'arredamento degli uffici e della casa. Un cenno a parte meritano poi le creazioni in paglia: la paglia ha preso decisamente il sopravvento su tutti gli articoli accessori dell'abbigliamento e anche dell'arredamento. E' stata sistemata, oltre che per creare i tradizionali cappelli, anche ad ornare le scarpe, a formare borse dalle fogge più strane e singolari, a sostituire i tessuti nelle tende e ad attenuare la luce attorno agli originalissimi lampadari. Con la paglia, insomma, si fa quasi tutto, come in un ritorno alle origini. Il che dimostra ancora una volta la validità dell'artigianato, che con le materie tradizionali sa sempre rinnovarsi, nel solco di una tradizione che non può spegnersi perchè reca in sè il segreto dell'arte.

Fulvio Molinari

Orario estivo Ufficio Viaggi U.T.A.T. di via Imbriani 11

Con decorrenza da lunedì 20 giugno, sino alla fine di agosto, l'ufficio UTAT di via Imbriani 11 osserverà il seguente orario: giorni feriali: dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30; giorni festivi: dalle ore 9 alle 12.30. Nei giorni festivi, per richieste telefoniche, il pubblico dovrà chiamare esclusivamente il numero 94155.

UN DIARIO per due settimane

DOMENICA 19 giugno
- ore 10 - Fiera, Sala Convegni: Inaugurazione della XII Fiera Campionaria Internazionale di Trieste alla presenza dell'on. Alberto Folchi, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio
- ore 12.30 - II piano Palazzo delle Nazioni - Fiera: Apertura ufficiale del padiglione della città di Vienna

LUNEDI' 20 giugno
- ore 11: Giornata della Jugoslavia
- ore 21 - Fiera, Sala Convegni: Defilé di moda dei corsi di istruzione professionale
- ore 21 - Fiera, Parco Gastronomico: Spettacolo d'arte varia con l'intervento della cantante JENNY LUNA

MARTEDI' 21 giugno
- ore 10: V Giornata Internazionale del Legno
- ore 11: Giornata dell'Austria
- ore 21 - Fiera, Sala Convegni: Concorso «Confidenze di un cineamatore» indetto dall'ENAL Provinciale di Trieste e dal Club Cinematografico Triestino (I serata)

MERCOLEDI' 22 giugno
- ore 9.30 e 17 - Fiera, Sala Convegni: Giornata del Film Austriaco
- ore 21 - Fiera, Sala Convegni: Concorso «Confidenze di un cineamatore» (II serata)

GIOVEDI' 23 giugno
- ore 9.30, 17 e 21 - Fiera, Sala Convegni: Giornata del Film Austriaco
- ore 11: Giornata dell'Olanda

VENERDI' 24 giugno
- ore 11: Giornata degli U.S.A.

SABATO 25 giugno
- ore 19.30 - Fiera: Visite dei congressisti del Convegno nazionale sulle nuove tecniche di gestione aziendale
- ore 20.30 - Fiera: Visita dei partecipanti al Rallye motonautico Venezia-Trieste e premiazione

DOMENICA 26 giugno
- ore 10 - Stazione Marittima: Inaugurazione Convegno Filatelico
- ore 9.30 e 16 - Fiera, Sala Convegni: III Convegno Internazionale del Mobile
- ore 20.30: Concerto del complesso bandistico «La Libecciata»

LUNEDI' 27 giugno
- ore 9 - Fiera, Sala Convegni: Riunione istruttori corsi di addestramento professionale
- ore 10 - Fiera: Visita dei partecipanti al Convegno filatelico
- ore 11: Giornata del Libano
- ore 18 - Fiera, Sala Convegni: Giornata dell'addestramento professionale: conferenza del dott. Tarentini Troiani
- ore 21 - Fiera, Sala Convegni: Conferenza di Mr. Johnson sulla tecnica per l'istruzione professionale degli U.S.A.
- ore 21 - Parco Gastronomico: Serata d'arte varia con l'intervento del cantante JOE SENTIERI

MARTEDI' 28 giugno
- ore 11: Giornata del Brasile
- ore 21 - Fiera, Sala Convegni: Defilé d'acconciatura dei corsi di istruzione professionale

MERCOLEDI' 29 giugno
- ore 9 - Fiera, Sala Convegni: Inizio lavori Giuria del Festival Nazionale del Film Pubblicitario Cinematografico e Televisivo
- ore 11: Giornata del Camerun
- ore 16 - Fiera, Sala Convegni: Inaugurazione del Convegno Nazionale della Pubblicità Cinema e Televisione

GIOVEDI' 30 giugno
- ore 8.30 e 16 - Fiera, Sala Convegni: Festival Nazionale del Film Pubblicitario Cinematografico e Televisivo e relativo Convegno

VENERDI' 1 luglio
- ore 8.30 e 16 - Fiera, Sala Convegni: Festival Nazionale del Film Pubblicitario Cinematografico e Televisivo e relativo Convegno
- ore 11: Giornata della Francia

SABATO 2 luglio
- ore 9, 16 e 21: Festival Nazionale del Film Pubblicitario Cinematografico e Televisivo e relativo Convegno
- ore 11: Giornata della Germania

DOMENICA 3 luglio
- ore 10 - Fiera, Sala Convegni: Convegno degli Agenti e Rappresentanti di commercio promosso dalla F.N.A.A.R.C.

I PREMI GIORNO PER GIORNO

Giorno	Ditta	Premio
Giugno		
19	*Zanussi Ind. Elettrod.*	1. frigorifero
	Casa della Valtellina	2. tappeto
	RA.I.T.	3. massaggiatore «Favorit»
	Ragy	4. cofanetto prodotti di bellezza
	Ragy	5. cofanetto prodotti di bellezza
20	*«Cinelibraria» F.lli Fabbri Editori*	1. enciclopedia «Conoscere» (20 v.)
	Siemens S.p.A.	2. rasoio CMR. 14 220 V
	Zanon F.	3. lampada per TV
	Ragy	4. cofanetto prodotti di bellezza
	Ragy	5. cofanetto prodotti di bellezza
21	*Radio Trevisan*	1. apparecchio radio con occhio magico «IMCA IF71»
	Touring Club Italiano	2. raccolta completa carta automobilistica d'Italia al 200.000 con cartella custodia
	«Lares» di Paduani & Terranova	3. macchina caffè per famiglia
	Ragy	4. cofanetto prodotti di bellezza
	Ragy	5. cofanetto prodotti di bellezza
22	*Folletto S.p.A.*	1. aspirapolvere universale «Vorrwerk Folletto»
	Zanon F.	2. lampada a parete
	Ragy	3. cofanetto prodotti di bellezza
	Ragy	4. cofanetto prodotti di bellezza
23	*Mobili Stegù*	1. poltrona da salotto
	Snia Viscosa S.p.A.	2. taglio di stoffa per signora
	Siemens S.p.A.	3. tostapane TP. 2 - 220 V
	Ragy	4. cofanetto prodotti di bellezza
	Ragy	5. cofanetto prodotti di bellezza
24	*Kerzè*	1. cucina economica
	Calif. Fashions S.p.A.	2. costume da bagno «Cole»
	Ragy	3. cofanetto prodotti di bellezza
	Ragy	4. cofanetto prodotti di bellezza
25	*Tabok di Sergio Taricco*	1. carrello «Dinett» brevettato
	Snia Viscosa S.p.A.	2. impermeabile
	Zanon F.	3. lampada per TV
	Ragy	4. cofanetto prodotti di bellezza
	Ragy	5. cofanetto prodotti di bellezza
26	*Vinazza Bruno*	1. lampadario da salotto
	Siemens S.p.A.	2. fonovaligia A V S26
	Ragy	3. cofanetto prodotti di bellezza
	Ragy	4. cofanetto prodotti di bellezza
27	*Eredi Mauri Filippo*	1. panchetta letta «Meravigliosa»
	Bernardini G.	2. armadietto a specchi per bagno
	Zanon F.	3. lampada per corridoio
	Ragy	4. cofanetto prodotti di bellezza
	Ragy	5. cofanetto prodotti di bellezza
28	*Saffa S.p.A.*	1. cucina a mobili componibili
	Zanon F.	2. lampada da salotto
	Radio Sponza	3. ferro da stiro «Maybaum»
	Ragy	4. cofanetto prodotti di bellezza
	Ragy	5. cofanetto prodotti di bellezza
29	*Mobili Punzo*	1. poltrona da salotto
	Snia Viscosa S.p.A.	2. taglio di stoffa per signora
	Ragy	3. cofanetto prodotti di bellezza
	Ragy	4. cofanetto prodotti di bellezza
30	*Siemens S.p.A.*	1. radioricevitore T818
	Touring Club Italiano	2. raccolta completa carta automobilistica d'Italia al 200.000 con cartella custodia
	Zanon F.	3. ferro da stiro
	Ragy	4. cofanetto prodotti di bellezza
	Ragy	5. cofanetto prodotti di bellezza
Luglio		
1	*Radio Sponza*	1. apparecchio radio «Minerva»
	Zanon F.	2. lampada a parete
	Snia Viscosa S.p.A.	3. sei cravatte
	Ragy	4. cofanetto prodotti di bellezza
	Ragy	5. cofanetto prodotti di bellezza
2	*Bonifacio Silvio*	1. lampadario da salotto
	Siemens S.p.A.	2. fonovaligia 4V S26
	Snia Viscosa S.p.A.	3. sei cravatte
	Ragy	4. cofanetto prodotti di bellezza
	Ragy	5. cofanetto prodotti di bellezza
3	*Radiovalmaura*	1. apparecchio radio
	Snia Viscosa S.p.A.	2. impermeabile
	Ragy	3. cofanetto prodotti di bellezza
	Ragy	4. cofanetto prodotti di bellezza

Inoltre fra tutti coloro che visiteranno la Fiera fra il 19 giugno e le ore 23 del 2 luglio, verrà sorteggiata un'automobile FIAT 500 messa in palio dall'Ente Fiera

Appuntamento alla TV

Bilancio positivo per «Le piccole volpi» di Lillian Hellman
La ripresa diretta dell'apertura della Biennale veneziana
Simpatia per «Buone vacanze» - Oggi lo scempio di «Tom Jones»

«Distruggete le volpi, le piccole volpi che devastano i vigneti, i nostri vigneti da teneri grappoli...». Ecco la metafora biblica cui fa riferimento la commedia di Lillian Hellman, trasmessa venerdì dalla televisione con scelta abbastanza felice.

Il nome della Hellman rimane, rispetto ad altri autori statunitensi molto noti anche in Italia, un po' in ombra. Tuttavia esso si raccomanda alla attenzione grazie proprio a quest'opera che si colloca per la saldezza dell'impianto e la verità psicologica dei personaggi fra le migliori prodotti del teatro americano. Infatti, sotto l'apparente dispersione il racconto è preciso, il giudizio morale motivato da una dialettica interna più lucida, forse, dei molti miti del Sud, così spesso confusi e barocchizzati dalla letteratura e dal teatro d'oltre Oceano, da Faulkner a Tennessee Williams, tanto per citare due dei maggiori esponenti.

INCONTRO DI BOXE

Loi: spettacolo avvincente

Nel Sud, appunto, si svolge la vicenda delle «Piccole volpi», che è la vicenda degli Hubbard, una grande famiglia terriera, borghese, arricchita sulle rovine dell'aristocrazia locale, protesa con spasmodica volontà a soddisfare la sua insaziata sete di potenza sfruttando uomini e situazioni senza il minimo scrupolo. L'unica forza che tiene uniti gli Hubbard è quella degli interessi. Ma sotto le apparenze di questa compattezza, corre invece la guerra, una guerra sorda implacabile fra i vari membri per sopraffarsi l'un l'altro. Le armi sono il cinismo affilato, il ricatto morale, l'inganno, la astuzia, persino il furto e l'omicidio. E naturalmente ci sono le vittime, i più deboli e onesti: Orazio, il marito malato di Regina, che è la volpe più astuta, avida e vorace della famiglia; e Birdie, la moglie disprezzata e svillaneggiata per le sue origini aristocratiche, di Oscar Hubbard. Entrambi soccombranno, il primo fisicamente, l'altra moralmente, in questa lotta senza esclusioni di colpi che vedrà il trionfo di Regina; un trionfo provvisorio, episodico naturalmente, perchè la guerra degli Hubbard e dei mille Hubbard che esistono nel mondo continua e continuerà — afferma Beniamino — fino a quando essi non avranno divorato il mondo. E fino allora non si potrà dire chi ha vinto e chi ha perduto.

Commedia acre e scandita da un ritmo serrato, dove le lusinghe melodrammatiche, se si eccettua l'inizio del terz'atto, sono evitate con fermezza e abile tempismo.

A quest'opera di Lillian Hellman hanno portato il contributo del loro scaltrito mestiere, nelle parti principali, attori di notevole personalità: Diana Torrieri che è stata una Regina di raffinata cattiveria; Vittorio Sanipoli, un Beniamino Hubbard battezzato alla fonte del cinismo e della volontà di potenza più irriducibile; Giuseppe Pertile, il fratello Oscar, calato nel suo modello di untuosa ipocrisia; Marie Ferici e Lida Ferro, i due vinti che hanno trovato i toni giusti del loro dolente destino. Qualche sapore non ha guastato, ci sembra, l'esito nel complesso positivo della recita che era diretta dal regista Claudio Fino.

* * *

Prima della commedia, che si è protratta fino ad ora tarda, la TV ha presentato la registrazione dell'incontro pugilistico tra Loi e Ortiz. Malgrado che le immagini non fossero molto chiare, lo spettacolo cui abbiamo assistito ci è sembrato assai avvincente, sia sul piano tecnico che su quello agonistico. Un servizio, insomma, che moltissimi telespettatori avranno apprezzato.

* * *

Il calendario televisivo di ieri non presentava novità interessanti o numeri di qualche rilievo. Nella mattinata abbiamo però avuto la ripresa diretta da Venezia per l'inaugurazione della XXX Biennale d'arte figurativa: il consueto rituale d'ogni cerimonia e una panoramica delle sale d'esposizione, abbastanza invogliante.

Nel pomeriggio ci sono stati due collegamenti in Eurovisione per la ripresa di alcune fasi del Concorso ippico internazionale di Stupinigi: spettacolo di cavalli e cavalieri non elettrizzante, ma realizzato con la solita cura e buoni risultati tecnici.

La serata ha fatto fulcro, come di consueto, sul numero settimanale di «Buone vacanze», una trasmissione priva di ambizioni ma che incontra la simpatia del pubblico per il garbo e l'amabilità cui è improntata. Malgrado i suoi limiti, sembra proprio che la rubrica di Kramer rappresenti quanto di meglio, in fatto di programmi leggeri, la TV sia attualmente in grado di offrire.

A «Buone vacanze» faceva seguito il secondo numero di «Safari», la nuova serie prodotta dai coniugi Armand e Micaela Denis, i due simpatici «amici degli animali» che più d'un anno fa — come i telespettatori ricorderanno — ci avevano deliziato spesso con le loro «Avventure in Africa». Anche «Safari», che si mantiene su quella linea, anzi che è un'ideale prosecuzione della precedente serie documentaria, offre parecchi spunti di gradevole interesse.

* * *

L'odierna giornata festiva rimane ferma ai suoi numeri: il romanzo sceneggiato e l'inchiesta. «Tom Jones» di Henry Fielding, che indebitamente molti ritengono corresponsabile del fallimento televisivo, è giunto alla quarta puntata. E' bene dire, o ripetere, che dello scempio cui siamo obbligati ad assistere, Fielding e il suo romanzo non hanno colpa alcuna. Non vorremmo che il pubblico si facesse un'idea così errata sul conto del romanziere inglese e della sua opera.

Anche l'inchiesta «Noi come siamo» ha fatto il suo pezzo di strada: oggi vedremo il terzo numero. I pareri sono un po' discordi, il che, tutto sommato, depone a favore dell'interesse che la rubrica, pur coi suoi difetti, sa suscitare nel pubblico.

Bisogna tenerne conto.

Ber.

Derubati i ladri dei gioielli della Loren

Londra, 18

I ladri dei gioielli di Sofia Loren sono stati derubati di un anello del valore di circa due milioni che faceva parte della refurtiva. La polizia cerca ora a Birmingham un uomo che ritiene in grado di fornire informazioni circa la persona che ha rubato i ladri. Questa persona faceva sicuramente parte della banda: l'anello scomparve dopo che gli autori materiali del furto ebbero mostrato il bottino agli altri membri della banda.

Tali informazioni sono state fornite alla polizia da un uomo che afferma di sapere chi sono i ladri, lo stesso che tre giorni fa si era messo in contatto con la società legale che conduce privatamente le indagini.

Ruggero Cori, il giovane cantante che all'ultimo momento ha sostituito il rinunciatario Bruni al Festival della Canzone napoletana, riversa la sua gioia sulla presentatrice Marisa Borroni dopo che gli è stato consegnato uno dei premi del concorso

La «lettera-ultimatum»

TUTTO IL CINEMA contro il sen. Tupini

Roma, 18

I cineasti sono decisi a giocare tutte le loro carte contro il sen. Tupini per la famosa lettera del Ministro all'ANICA. Lo prova la riunione tenutasi ieri sera a Palazzo Marignoli, organizzato dalla stessa ANICA che l'altro giorno fu la prima associazione a protestare.

Alla riunione hanno partecipato i più grossi nomi del cinema: registi, attori, produttori, autori, critici, tecnici d'ogni ramo. Tutti hanno dimostrato una solidarietà reciproca notevole. Si notavano, nella folla dei presenti: Alberto Sordi, Eleonora Rossi Drago, Arnoldo Foà, Ivo Garrani, oltre ai registi Mario Camerini, Vittorio Sala, Carlo Lodovico Bragaglia, Ettore Giannini, Luigi Comencini, Nanny Loy, e altri.

Intorno all'Associazione nazionale autori cinematografici si sono infatti strette tutte le categorie dello spettacolo. La prima adesione è stata portata da Gino Visentini, a nome del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici; Arnoldo Foà ha parlato a nome del Sindacato attori, Bigiaretti a nome del Sindacato scrittori, Zavattini a nome del Circolo del cinema, Luongo per il Sindacato autori drammatici, Nardello per l'Associazione direttori di produzione, Bolero per i lavoratori dello spettacolo.

Gli interventi sono stati quale più acceso quale più pacato, tutti però volti a protestare contro il gesto del Ministro e a studiare quali siano i mezzi migliori per fronteggiare la situazione. Foà ha proposto di usare l'arma dello sciopero solidale di tutte le categorie, nonchè di creare un comitato che promuova un'azione comune. Federico Zardi ha richiamato l'attenzione dei convenuti sui pericoli della nuova legge sulla censura. Ettore Giannini ha ricordato che il mezzo migliore per svincolare il cinema da ogni tutela paternalistica è quello di combattere l'attuale sistema di tasse troppo forti compensate da ritorni che lo Stato tende inevitabilmente a interpretare come «aiuti».

Particolarmente interessante è stato l'intervento di Mario Camerini, presidente dell'A.N.A.C. Egli ha sostenuto che tutto è possibile, perdurando ancora le leggi del 1923; ha ricordato che l'avvio a certo cinema «leggero» fu dato proprio da altri uomini politici che speravano con esso di distrarre il pubblico dalle dolorose verità svelate dal neorealismo; e ha annunciato infine che nessun membro dell'Associazione parteciperà quest'anno alla Mostra di Venezia, affidata da Tupini a Lonero, nè a titolo di rappresentanza nè in veste puramente personale. Il comunicato letto in proposito da Camerini recava non solo le firme del consiglio direttivo dell'ANAC ma anche quelle di pressochè tutti i registi e autori italiani di grande o media notorietà.

Si è quindi dibattuto il testo di un comunicato proposto da Camerini. Tale testo tornava a chiedere le dimissioni di Tupini dalla carica di Ministro dello Spettacolo.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Melodie e ritmi - 7.15: «Almanacco» - 7.30: Musica per orchestra d'archi - «Mattutino» - 7.40: Culto evangelico - 8: Giornale - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Per le Forze Armate - 11.15: 12.a Fiera campionaria internazionale di Trieste - 11.45: Concerto di musiche argentine - 12: Parla il programmista - 12.10: Canzoni - 12.25: «Album musicale» - 12.55: «1, 2, 3... via» - 13: Giornale - Zig-zag - «Lanterne e lucciole» - 13.30: Piccolo club - 14: Giornale - 14.15: Canta Luciano Virgili - 14.30: Musica operistica - 15: «Il razzismo del Secolo XX» - 15.15: Orchestre dirette da Melacrino e Santos - 15.45: «Ribalta internazionale» - 16.30: «S.O.S. salvate le nostre anime», radiodramma - 17: Concerto sinfonico diretto da V. Gui - 18.30: Trovajoli al pianoforte - 18.45: «Ieri e domani» - 19.30: La giornata sportiva - 20: Cha-cha-cha e calypso - 20.30: Giornale - 21: «Quartetto», rivista - 21.55: Letture del Paradiso - 22.15: Giornale - «Plenilunio» - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: «Preludio» - 9: Notizie - I successi della settimana - 10: «Abbiamo trasmesso» - 11: Parla il programmista - Musica per un giorno di festa - 11.45: Sala stampa sport - 13: «Il signore delle 13» - 13.30: Giornale - «Piacevolissimo» - 14: «Scatola a sorpresa» - 14.05: Divi allo specchio - 15: «Il discobolo» - 15.30: Discorama - 16: «Transistor», rivista - 17: Musica e sport - 18.30: Ballate con noi - 19.10: «Discolandia» - 19.25: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20.20: Zig-zag - 20.30: «Il Palio della canzone» - 21.30: Radionotte - 21.45: Domenica sport - 22.15: Mondorama - 22.45: Fantasia di motivi - Ultime notizie.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - Giornale da Parigi, Amburgo, Colonia e Londra - 10: Concerto del violinista Asciolla e della pianista De Barberiis - 11: Musiche di Berlioz - 12: «Aria di casa nostra» - 13: «Antologia» - 13.15: Musiche di Haendel, Brahms e Sciostakovich.

III PROGRAMMA

16: Parla il programmista - 16.15: Musiche di Bonporti e Dall'Abaco - 16.45: Racconti tradotti per la Radio - 17.40: L'opera di Robert Schumann - 18.30: «La rassegna» - 19: Musiche di Schubert - 19.15: «Biblioteca» - 19.45: Le libere professioni in Italia - 20: Concerto - 21: Giornale - 21.30: «Otello», di G. Rossini. Direttore F. Previtali.

LOCALI TRIESTE

7.15: «Vita agricola regionale», con una nota di B. Natti - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: «Oggi negli Stadi», con il coordinamento di M. Giacomini - 9.45: «Incontri dello spirito», a cura della Diocesi di Trieste - 10: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11: Helmut Zacharias e la sua orchestra - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino», a cura di P. Missori - 14.30: «El campanon». Testi di D. Saveri, L. Carpinteri e M. Faraguna; allestimento di E. Ferrari e F. Russo per la parte musicale - 14.30: «Il fogolar». Testi di I. Benini, P. Fortuna, V. Meloni e R. Ceschiutti; allestimento di E. Ferrari e F. Russo per la parte musicale - 20: Il Gazzettino Giuliano con la domenica sportiva — *Programma in Rete:* 11.15: 12.a Fiera campionaria internazionale di Trieste. Radiocronaca diretta della cerimonia inaugurale. Radiocronista Italo Orto (Programma nazionale).

TELEVISIONE

9.45: L'agricoltura in Italia - 10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Unione della carità - 15.25: Saggio annuale dell'Associazione polisportiva «Partenope» - 15.45: Festival dei fiori di Salsomaggiore - 16.45: «Ciao mamma» - Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - Notizie sportive - 17.30: La TV dei ragazzi - 18.30: Telegiornale - 18.45: «Garù, Garù», film - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21: «Tom Jones», di Fielding - 22.15: «Noi come siamo» - 22.50: La domenica sportiva e Telegiornale.

Per la stagione lirica della Radiotelevisione italiana, il «Terzo programma» trasmette questa sera alle 21.30 «Otello», melodramma in tre atti di Francesco Berio per la musica di Gioacchino Rossini. In quest'opera, che in ordine cronologico è l'ottava del grande compositore, l'arte musicale di Rossini riesce, soprattutto nel terzo atto, a superare la mediocrità del libretto, di cui è autore un nobile napoletano buon conoscitore di classici, ma non altrettanto ispirato manipolatore delle loro opere. Ma è proprio nel terzo atto di questo «Otello» che i critici contemporanei hanno individuato il genio ancora misconosciuto di un Rossini «operista serio», di forte tempra drammatica, da opporre al più facile, gioioso e colorito Rossini delle altre sue opere di argomento più leggero. Nell'edizione radiofonica di questa sera, diretta da Fernando Previtali, «Otello» sarà Agostino Lazzari, «Desdemona» Virginia Zeani (nella foto).

MOVIMENTO DELLE NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Australia» 10-7 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 12-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 2-7 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 30-6 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Cellina» verso 22-6 da Genova, Livorno verso 8-7 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Spuma» verso 20-6 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Onda» verso 5-7 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Risano» verso 13-7 da Trieste, Venezia per l'Adriatico - Mar Rosso - Africa Orientale. «Rosandra» verso 27-6 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Sete per Algeri, Casablanca, (Safi) Africa Occidentale - Congo - Angola. «Ambra» verso 10-7 da Trieste, (Palermo), (Napoli), (Livorno), Genova, Marsiglia per (Algeri), (Casablanca), (Safi) Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» 22-6 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 15-6 in part. da Beira per Dar es Salaam. «Adige» 15-6 arr. a Manila; «Alga» 1-6 arr. a Cotonou; «Algida» 15-6 arr. a Venezia; «Ambra» 10-6 part. da Dakar per Orano; «Aquileia» 16-6 part. da Takoradi per P. Noire; «Asia» 18-6 part. da P. Said per Napoli; «Australia» 15-6 part. da Singapore per Cochin; «Bertani» 18-6 arr. a Genova; «Bixio» 15-6 part. da Beira per Dar es Salaam; «Caboto» 17-6 arr. a Beira; «Cellina» 16-6 part. da P. Said per Napoli; «Diana» 18-6 in part. da Aden per Napoli; «Duino» 16-6 arr. a Cochin; «Europa» 17-6 part. da Brindisi per P. Said; «Isarco» 17-6 part. da Hongkong per Keelung; «Livenza» 15-6 part. da P. Said per Aden; «Neptunia» 19-6 in part. da Messina per P. Said; «Oceania» 18-6 part. da Melbourne per Sydney; «Onda» 19-6 arr. a La Spezia; «Perla» 15-6 arr. a Calcutta; «Piave» 17-6 arr. a Sète; «Portorose» 17-6 part. da P. Said per Ancona; «Risano» 17-6 part. da Gibuti per Assab; «Rosandra» 16-6 arr. a Marsiglia; «Sistiana» 15-6 arr. a Karachi; «Spuma» 14-6 arr. a Genova; «Timavo 19-6 in part. da Trieste per Venezia; «Toscana» 14-6 part. da Fremantle per Melbourne; «Tripolitania» 15-6 part. da Aden per Mogadiscio; «Victoria» 16-6 part. da Colombo per Singapore; «Vivaldi» 17-6 part. da Suez per Gibuti.

ITALIA

Prossime partenze: «Augustus» 23-6 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Leonardo da Vinci» 30-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 8-7 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 13-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 4-7 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 1-7 da Genova, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America - Sud Pacifico. «Tritone» 29-7 da Trieste per Brasile, Plata. «G. Ferraris» 20-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America Nord Pacifico. «Stromboli» 26-6 da Trieste per Centro America-Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 18-6 part. da Gibilterra per New York. «Augustus» 18-6 arr. a Napoli. «G. Cesare» 16-6 part. da New York per Gibilterra. «Saturnia» 16-6 part. da Napoli per Gibilterra. «Vulcania» 11-6 part. da New York per Gibilterra. «C.te Biancamano» 21-6 arr. a Napoli. «C.te Grande» 19-6 in arrivo a Buenos Aires. «Marco Polo» 18-6 part. da Arica per Callao. «A. Usodimare» 18-6 part. da Tenerife per Barcellona. «A. Vespucci» 10-6 part. da Tenerife per La Guaira. «Leme» 14-6 part. da Genova per Las Palmas. «Nereide» 14-6 arr. a Rosario. «Vesuvio» 16-6 part. da Santos per Rio. «G. Ferraris» 16-6 arr. a Trieste. «A. Pacinotti» 13-6 part. da Curacao per Barcellona. «P. Toscanelli» 16-6 part. da Seattle per Vancouver. «A. Volta» 9-6 part. da Cadice per Curacao. «Etna» 15-6 arr. a Seattle. «Stromboli» 16-6 arr. a Trieste. «Tritone» 8-6 part. da Curacao per Barcellona.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Enotria» 22-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 23-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Marco» 24-6 ore 16 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 25-6 ore 20 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Chioggia» verso 25-6 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo, Beirut, Lattachia, Burgas, Istanbul. «Udine» verso 26-6 da Genova per Livorno, Marsiglia, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Candia (ev.). «Barletta» 29-6 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Messapia» 29-6 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 29-6 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Izmir, Pireo, Corfù, Brindisi, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Ausonia» 19-6 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 19-6 da Brindisi per Patrasso. «San Giorgio» 19-6 in navigazione da Bari per Pireo. «Enotria» 19-6 in arrivo a Trieste. «Stelvio» 19-6 a Lattachia. «Chioggia» 19-6 a Trieste. «Vicenza» 19-6 a Izmit. «Loredan» 19-6 in navigazione da Fiume per Catania. «Esperia» 19-6 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Messapia» 19-6 da Rodi per Limassol. «San Marco» 19-6 in navigazione da Pireo per Napoli. «Bernina» 19-6 in arrivo a Venezia. «Brennero» 19-6 a Candia. «Belluno» 19-6 previsto in arrivo a Beirut. «Udine» 19-6 in navigazione da Izmir per Napoli.

TIRRENIA

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 28-6 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «C. di Messina» 1-7 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Cagliari» verso 24-6 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam e Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 18-6 part. da Rotterdam per Anversa. «Cagliari» a Venezia. «C. di Catania» 18-6 part. da Palermo per Marsala. «C. di Siracusa» 18-6 part. da Trieste per Venezia. «C. di Messina» 18-6 part. da Livorno per Napoli. «Rovigo» 18-6 part. da Napoli per P. Torres. «Celio» 18-6 part. da Napoli per Livorno (ev.). «Marechiaro» 18-6 part. da Venezia per Bari.

IN PIENA POLEMICA TRA FIGURATIVI E ASTRATTISTI

Medici apre a Venezia la XXX Biennale d'arte

«Quello che conta è che vi sia poesia» ha detto il Ministro della P. I. Presenti con tremila opere quattrocento artisti di trentatrè paesi

Venezia, 18

Alla presenza di 16 ambasciatori, di delegazioni di 33 paesi, di artisti e critici giunti da tutto il mondo, il Ministro Medici ha inaugurato stamane a Venezia la XXX Biennale d'arte.

Dopo il saluto del commissario straordinario al Comune dott. Bilancia, ha preso la parola il commissario della Biennale, sen. Giovanni Ponti, il quale ha detto fra l'altro: «Dopo le consuete polemiche, quest'anno forse anche più aspre del solito, la XXX Biennale sta per esporre 3000 opere di 400 artisti appartenenti a 33 nazioni, tra le quali per la prima volta figurano l'Islanda, la Liberia e il Perù».

Dopo avere esposto i motivi che hanno indotto la Biennale a restringere il numero degli inviti per consentire esposizioni esaurienti dei singoli artisti, il sen. Ponti ha concluso affermando: «Quest'arte moderna si presenta come un filo sottile che lega, con un linguaggio solo, le genti più remote e pur coi riflessi di cieli e atmosfere diverse, sembra rivelarci quel senso di ansia, di angoscia o di tristezza che è nell'aria e che accompagna questa nostra età dai fulminei progressi scientifici. Eppure in codeste espressioni spesso drammatiche e che a taluni appaiono come uno squallido nulla, c'è uno studio, una ricerca o un'espressione sia pure ermetica, che non è destinata solo a raffinati, ma è la voce del richiamo del nostro tempo, e potrà piacere o turbare, ma viene dal mondo che abbiamo creato e che viviamo, e sarà per le future generazioni specchio di questi anni tormentati».

Ha preso quindi la parola il Ministro della Pubblica Istruzione sen. Medici. Dopo aver rivolto un ringraziamento agli organizzatori della biennale, egli ha portato il saluto a tutti gli artisti italiani e stranieri che guardano alla biennale di Venezia sempre con speranza, talvolta con timore, mai con indifferenza.

«Non spetta ora al Ministro della P. I. — egli ha continuato — assidersi come arbitro fra le parti rivali o prendere partito per una delle due. Non crediamo intanto necessario ricordare le due parti rivali: la una che si apella alla tradizione gloriosa, l'altra che nel presente cerca di accaparrarsi il futuro. Il contrasto tra figurativi e astrattisti vede di giorno in giorno ingrossarsi le file di questi ultimi con neofiti o transfughi, mentre gli altri difendono strenuamente posizioni di alto valore, pur rendendosi conto delle attuali ragioni di rinnovamento: il contrasto, che sembra riprendere, sia pure in condizioni diverse, la *querelle des anciens et des modernes*, appare a noi come uno degli aspetti più caratteristici dello inevitabile trapasso della confluenza fatale di due civiltà, trapasso e confluenza di cui non potremmo, senza anticipare una sintesi che solo la storia potrà darci, precisarne le conseguenze nel dominio della arte.

«Le conseguenze accertate per ora sono soltanto una più aperta ricerca che pone più vasti problemi ancora insoluti. Perciò sarebbe puerile credere di poter annullare o ignorare una realtà che ha ormai così profonde radici, sostituendo le persone, invocando impossibili restaurazioni, addossando la responsabilità ai mercanti, i quali ultimi, da che mondo è mondo, hanno fatto sempre il loro mestiere, che non è quello di benefattori, che non è quello di andare contro corrente. Cosicchè, se vi sono dei mercanti che valutano generosamente un quadro astratto, non penso sia per trionfare l'astratto sul figurativo.

«Da ciò — ha continuato il sen. Medici — spero non si vorrà concludere che anche il Ministro della P. I. si è convertito all'astrattismo e abbandona la gloriosa arte figurativa. Poichè chi vi parla vorrebbe soltanto tener fede, come tiene, all'arte che è arte senza qualifiche, anche se è qualificazione in sè e per sè: anzi la qualificazione più alta.

«Noi non affermeremo dunque — ha proseguito il Ministro — che l'arte attuale è quella astratta, ma rifiuteremo di accettare nel predicato di astratto l'equivalente di non arte. Noi rifiutiamo di dare motivazioni contenutistiche al giudizio di arte e non arte, che se è linguaggio e non linguaggio al modo delle comuni parole ma come le parole stesse quando fanno poesia. Donde, quello che canta la musica non è precisamente quello espresso dalle parole e può non avere parole, e per essere come è l'ineffabile, non per questo può dirsi inespresso. Non potranno allora anche la pittura e la scultura aspirare ai modi della musica ed essere espressive pur rimanendo ineffabili? Ciò che conta è che vi sia poesia e che questa non resti accessibile soltanto a una minoranza sofisticata, ma commuova presto o tardi chi si avvicini a essa con candore.

«Mi sembra che tutti convengano nel rifiutare classificazioni e condanne emesse sulla base non solo dei contenuti apparenti dell'opera d'arte ma anche delle materie. Perchè mai vi dovrebbero essere materie poetiche e altre impoetiche? Forse che la sola materia degna della scultura e della pittura sarebbero il marmo, il bronzo, l'oro, le pietre preziose, le tele e gli olii? E dunque non si potrà fare scultura e pittura anche con materie fino a ora ritenute volgari? Nè materie nè contenuti decideranno mai del valore artistico di un'opera d'arte: cioè della sua poesia e della sua non poesia. E noi ci ricordiamo assai bene di quando l'arte somma di un maestro che tutti onorano e che onora l'Italia, veniva irrisa per via delle sue eterne bottiglie. Ed era Giorgio Morandi. Sia ringraziato il cielo — ha concluso il sen. Medici — che codesti grandi artisti figurativi, e Morandi e Manzù e Marino e altri ancora, illustrano il nostro tempo. Vada a essi il nostro riconoscente saluto, ma non si cerchi nella virtù degli uni la causa per la proscrizione degli altri. Non si snaturi, proprio noi italiani, maestri di estetica, l'essenza dell'arte, la sua poeticità».

Dopo la cerimonia della premiazione dei migliori artisti presenti alla XXX Biennale, il Ministro Medici e le maggiori autorità si sono recati a visitare i vari padiglioni.

DOPO UNA CROCIERA DI 12 MILA CHILOMETRI

CONCLUSA PER MARGARET LA LUNGA LUNA DI MIELE

Una grande folla all'arrivo della coppia principesca Rubata dal museo di Madame Tusseau la statua di Tony

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 18

Il viaggio di nozze della Principessa Margaret, sorella della Regina Elisabetta, e di Antony Armstrong-Jones si è concluso, come era cominciato, al suono del «Calypso». La banda dei marines che, dal ponte superiore dello yacht reale «Britannia», aveva intonato la musica caratteristica delle Indie occidentali al momento in cui la nave aveva levato l'ancora dal Tamigi il pomeriggio del 6 maggio scorso, ha ripetuto il saluto all'arrivo a Portsmouth, al termine della crociera di 12 mila chilometri circa durata sei settimane.

La Principessa Margaret, molto abbronzata, sorridente, visibilmente felice, ha detto, appena sbarcata a terra: «E' così bello essere a casa».

Il «Britannia», che aveva incontrato la nebbia durante il passaggio della Manica, ha attraccato a Portsmouth all'1,32, due minuti dopo l'arrivo previsto. I marines hanno cominciato a suonare l'ultimo successo di Trinidad: «Tenete la città pulita». Intanto, da tutte le navi in porto si levava il segnale delle sirene, a cui rispondeva il clacson delle automobili ferme sui moli.

Sono stati calati i bagagli, tra cui tre grandi bauli con la lettera «M», mentre i marines suonavano «La notte che inventarono lo champagne», «Un amore pazzo», «Cartolina ad un passero», e «Lo sparatore». La gente ha notato che alcuni marinai che compivano le manovre avevano l'aria straordinariamente pallida. Qualcuno si è chiesto se siano rimasti sottocoperta per tutto il tempo della crociera.

Margaret e suo marito aspettavano sotto il ponte e salutavano la folla con grandi gesti. La Principessa vestiva con un soprabito leggero di colore rosa violento, tra il rosa salmone e il rosa melone, e aveva in capo un grande cappello a torta, di tulle bianco. «E' bruna come una coccola» ha osservato un cronista. Antony Armstrong-Jones vestiva con un abito grigio scuro. E' sembrato meno abbronzato di sua moglie: sul suo viso sono state notate però molte lentiggini.

La Principessa e il marito sono stati salutati dal comandante in Capo della base di Portsmouth, ammiraglio Sir Manley Power, e dal Sindaco della città. Poi, sono saliti su un'automobile aperta e hanno raggiunto la stazione in tempo per prendere il treno di Londra delle due e un quarto.

A Waterloo Station il numero delle persone raccolte era ancora maggiore che a Portsmouth. Quando Margaret è arrivata a Clarence House, dove abiterà per alcune settimane attendendo che sia pronto l'appartamento a palazzo Kensington, ha trovato che 5 mila londinesi stavano ad aspettarla, nonostante il grande caldo. Margaret e Antony hanno preso il tè, si sono cambiati, e sono ripartiti per la Windsor Lodge, dove passeranno la fine di settimana ospiti della Regina madre. Stasera, tutta la famiglia reale si è riunita a pranzo al castello di Windsor, presso la Regina Elisabetta.

Il ritorno a casa degli sposi si è accompagnato con un episodio straordinario, senza precedenti. Alcuni ignoti hanno rubato la notte scorsa dal museo di Madame Tusseau la statua di cera di Antony Jones. Si pensa che si tratti di uno scherzo, opera forse di studenti. La statua è molto pesante e ci vogliono due uomini per trasportarla; è possibile che sia stata portata via per la scala da incendio.

Ferruccio Troiani

ALL'INSEGNA STRANA DEI «TARTALEPRI»

Indetta da «Via sicura» l'operazione «Corri piano»

Tachimetri - radar per il controllo automatico della velocità nei pressi di cinquanta città italiane

Roma, 18

Gli automobilisti spericolati e quelli prudenti apprenderanno fra qualche giorno che la via giusta è, come sempre, quella di mezzo: «Corri piano» è lo slogan della manifestazione indetta dall'Associazione «Via Sicura» per l'ultima decade di giugno, e questo slogan sarà lanciato, ai confini di cinquanta città italiane, da uno strano animale col dorso di tartaruga e testa di lepre.

I buffi fantocci di cartapesta che per il loro aspetto insolito non sfuggiranno all'automobilista più disattento, ammoniranno a «correre piano», a ridurre cioè la velocità nelle zone di grande traffico, dense di incroci o prive di visibilità, e a scattare come lepri in quelle strade che per loro caratteristiche e le condizioni del traffico consentono velocità sostenute. Molti «tartalepri» — come sono chiamati gli animali di cartapesta — saranno dotati di tachimetro-radar collegati a un clacson che squillerà a distesa quando un automobile di passaggio avrà superato i 50 km. orari.

Ma l'operazione, oltre a esplicarsi sul piano propagandistico, si svilupperà secondo precisi orientamenti tecnici. Essa tende cioè a stimolare gli enti aventi governo delle strade, in particolare le Amministrazioni comunali, perchè diano corso all'istituzione di itinerari con limitazioni di velocità anche diverse da quella generale di 50 km. all'ora, in relazione alle effettive esigenze della circolazione e in ottemperanza alle direttive impartite dal Ministero dei LL.PP. fin dallo scorso dicembre.

Vi sono alcune strade che consentono elevate velocità, e i conducenti si trovano in forte disagio nel rispettare la limitazione di 50 km. all'ora e finiscono o col considerarla una inutile restrizione, oppure per contravvenire alla disposizione di legge. D'altro canto, esistono altre strade, a esempio nei parchi cittadini, nelle quali la velocità di 50 km. orari è già troppo elevata.

La manifestazione «Via Sicura» tende quindi, oltre che a svolgere opera di persuasione verso gli utenti affinchè adeguino la velocità alle effettive esigenze della sicurezza e del traffico, anche a interessare gli organi competenti per quelle modifiche ai limiti di velocità che il codice della strada consente di apportare in considerazione degli accennati fattori.

Ottanta saranno i «tartalepre» (tartaruga-lepre, simbolo della moderna mitologia automobilistica) che presteranno servizio nei punti di accesso delle grandi strade, nei pressi delle 50 città interessate alla «operazione». Alcuni di essi saranno muniti, come si è detto, di radar-tachimetro, presso cui saranno in servizio agenti della Polizia stradale. Saranno inoltre installate, a cura dei Comuni con materiale fornito da «Via Sicura», delle «basi» per il controllo dei tachimetri, che spesso segnano velocità diverse da quelle effettive. Due cartelli, posti a una distanza prestabilita, offriranno all'utente la possibilità di controllare direttamente, con l'ausilio di un normale orologio, la taratura del proprio contachilometri.

Nel quadro dei programmi poliennali per singoli settori di attività, approvati dal Ministero delle Partecipazioni Statali e precisati nella relazione presentata al Parlamento, l'Istituto per la Ricostruzione Industriale — IRI — si era posto per il 1959 i seguenti fondamentali obiettivi da perseguire:

a) una politica di investimenti destinata a potenziare sia le industrie propulsive sia le aziende di servizi, onde mantenere il ritmo di espansione verificatosi nel complesso dell'economia italiana e, al tempo stesso, allineare la produzione di servizi alle crescenti esigenze della collettività;

b) una politica di riordinamento strutturale per consentire da una parte il risanamento del settore meccanico e dall'altra il mantenimento del livello globale di occupazione, avendo inoltre ben presenti i problemi urgenti dell'industrializzazione del Mezzogiorno.

Si tratta di obiettivi permanenti che tuttavia, nel corso del 1959, dovevano costituire altrettanti traguardi da raggiungere in concreto per rispondere alle finalità stesse dell'Istituto che si identificano con una politica economica di sviluppo. La relazione di bilancio che viene pubblicata in questi giorni consente di rilevare che gli obiettivi sono stati raggiunti:

1) gli investimenti in impianti sono saliti nel 1959 a 248 miliardi, con un incremento del 7% rispetto all'anno precedente: si è addirittura raggiunto il raddoppio della somma stanziata negli esercizi 1954 e 1955. Nelle aziende di servizi sono stati investiti 180 miliardi, di cui il 37% per i telefoni, il 33% per l'elettricità e il 30% per i trasporti marittimi e aerei e le autostrade. Nel settore manifatturiero sono stati investiti 68 miliardi, di cui due terzi per la siderurgia con un incremento in questo settore del 15% rispetto all'anno precedente; notevole anche l'incremento degli investimenti nelle aziende meccaniche che hanno superato del 28% quelli del precedente esercizio;

2) tutte le nuove iniziative che il gruppo ha in programma per il periodo 1960-1963 saranno localizzate nel Mezzogiorno d'Italia: anche nel 1959 la percentuale degli investimenti del gruppo in queste zone ha superato il 40% stabilito per legge a favore del Sud;

3) nel settore base della siderurgia, la produzione del gruppo Finsider ha segnato, nella seconda metà del 1959, livelli del 25% superiori a quelli del corrispondente periodo del 1958. Le favorevoli prospettive del mercato dell'acciaio hanno consentito un imponente piano di rinnovamento con la costruzione di un quarto grande centro a ciclo integrale a Taranto e con l'ampliamento degli altri tre centri esistenti. In tal modo entro il 1965 il gruppo Finsider potrà raggiungere da solo una capacità produttiva circa pari a quella dell'intera siderurgia italiana nel 1959;

4) nel settore dei servizi il 1959 ha visto il raggiungimento di importanti traguardi: la produzione elettrica è aumentata dell'8,7% rispetto al 1958 e nei suoi sette anni di vita il gruppo Finelettrica ha più che raddoppiato la sua producibilità, incremento questo raffrontabile a quello corrispondente nazionale del 68%. Gli allacciamenti di apparecchi telefonici sono aumentati del 11% rispetto al 1958; gli utenti televisivi sono aumentati del 43,5% e l'utenza radiotelevisiva complessiva è aumentata del 6,3%, nonostante si siano ormai superati i 7 milioni e mezzo di abbonati. Una leggera flessione si è invece registrata nei trasporti marittimi, sia come numero di viaggi che come miglia percorse, a causa di fattori generali che hanno contratto il movimento marittimo di passeggeri fra Europa e America, e dell'agitazione sindacale durata un mese e mezzo. I trasporti aerei per contro hanno registrato forti incrementi, del 30% per il numero dei passeggeri, del 22% per le ore di volo, del 43% per le merci trasportate, e del 4,4% per il coefficiente di utilizzazione globale;

5) il fatturato del gruppo ha superato nel 1959, con 1.039 miliardi, sia il livello dell'anno precedente, sia il massimo toccato nel 1957 prima della pausa congiunturale. Le esportazioni manifatturiere hanno raggiunto i 118 miliardi, pari ad oltre un quinto del fatturato totale delle aziende interessate. Rispetto al 1958 si registra una diminuzione del 7% attribuibile in massima parte al settore cantieristico;

6) nel 1959 il volume complessivo dell'occupazione non ha registarto apprezzabili variazioni rimanendo consolidato sulle 250.000 unità. Di fronte all'incremento verificatosi nelle aziende di servizi (5,4%) si è avuta una flessione del 3,6% nelle aziende manifatturiere, nelle quali l'opera di risanamento e la ricerca di livelli competitivi di produttività è stata nel 1959 particolarmente intensa;

7) il 1959 ha visto la costituzione di una nuova società finanziaria, la Fincantieri, che riunisce tutte le aziende di costruzione e riparazione navale, già appartenenti alla Finmeccanica. E' stato inoltre creato un nuovo istituto (IFAP) per coordinare e dare nuovo impulso ai programmi di formazione professionale nell'ambito del gruppo. L'IRI ha inoltre assunto una partecipazione del 50% al capitale dell'ISAP, allo scopo di portare un nuovo concreto contributo allo sviluppo industriale del Mezzogiorno, al di là delle pur notevoli iniziative dirette del gruppo;

8) Conformemente alla divisione di compiti che caratterizza il sistema delle partecipazioni statali, il Ministero ha affidato all'IRI nel corso del 1959 l'incarico di gestire fiduciariamente le società Carbosarda, Cinecittà ed Energie, oltre alle partecipazioni dal Ministero stesso detenute nelle società Monte Amiata ed Alitalia.

Il Ministero ha altresì fornito, di volta in volta, direttive per impostare i criteri generali di particolari soluzioni e per definire ed armonizzare alcuni aspetti della prassi di gestione degli enti controllati, oltre che per fissare determinati obbiettivi di politica economica al settore delle partecipazioni statali che fa capo all'IRI;

9) il fabbisogno finanziario delle aziende del gruppo ha superato nel 1959 i 326 miliardi con un aumento di 65 miliardi rispetto all'anno precedente. L'autofinanziamento è stato pari, in medio, al 35% ed è stata del 15,4% la quota di mezzi finanziari fornita dal mercato, il che conferma la fiducia che l'Istituto continua ad avere fra i risparmiatori italiani. Per il complesso delle società di servizi i risultati economici si sono mantenuti al livello dello scorso anno: ad un peggioramento nel settore della navigazione marittima ha fatto riscontro il notevole progresso dei trasporti aerei. Nuove ingenti perdite sono state registrate nel settore cantieristico, mentre nel complesso deficitario del settore meccanico si devono registrare, nel 1959, i risultati positivi o in pareggio dell'Alfa Romeo, della Siemens, degli Elettrodomestici San Giorgio, dell'OTO-Melara e della FAMA, nonchè un confortante indizio di una tendenza al miglioramento nelle varie aziende che non presentano ancora risultati positivi;

10) in relazione all'importanza dei programmi avviati dall'Istituto e in modo particolare in vista della costruzione del nuovo centro siderurgico di Taranto e del riassetto in atto nel settore cantieristico, il Ministero delle Partecipazioni Statali ha affronato organicamente, nel corso dell'esercizio, il problema del fondo di dotazione dell'Ente. Sono stati predisposti dal Ministero tre distinti aumenti del fondo di dotazione rispettivamente di L. miliardi 80 per il centro di Taranto, di L. miliardi 30 per la riorganizzazione del settore cantieristico e di L. miliardi 80 per lo sviluppo dell'attività corrente dell'IRI. Tale complessivo apporto di L. miliardi 190 approvato dal Consiglio dei Ministri del 28 gennaio 1960 verrà a ripartirsi nei prossimi quattro esercizi 1960-61/1963-64;

11) i programmi a lungo termine dell'IRI prevedono per il periodo 1960-1963 investimenti per oltre mille miliardi, di cui 443 nel Mezzogiorno d'Italia. Nel settore telefonico si passerà da 3,5 milioni di apparecchi installati a 4,7 milioni a fine 1963; nel settore elettrico la producibilità delle aziende del gruppo aumenterà da 14,6 a 19,4 miliardi di kWh senza contare l'apporto della centrale elettronucleare della SENN che entrerà in funzione entro la fine del 1963; nel settore radiotelevisivo verrà completata la costruzione della seconda rete TV; nel settore dei trasporti marittimi è prevista la costruzione di tredici nuove navi per complessive 170.000 t.s.l.; l'Alitalia metterà in servizio 18 aviogetti destinati a sostituire gli apparecchi a pistone sulle principali rotte; l'Autostrada del Sole vedrà, oltre al compimento del tronco Bologna-Firenze (previsto per la fine di quest'anno) anche quello del tronco Roma-Capua entro il 1962, mentre stanno per iniziare i lavori del tronco Roma-Magliano Sabina; nel settore siderurgico si raggiungerà entro il 1965 una produzione pari al 70% del totale nazionale contro il 52% del 1959; nel settore cantieristico la nuova organizzazione strutturale consentirà un graduale risanamento ed altrettanto potrà aversi nel settore meccanico.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1959

ATTIVO

Voce		
Partecipazioni:		
- azioni libere e non optabili	L. 405.316.622.005	
- azioni optabili dagli obbligazionisti	» 21.230.150.000	L. 426.546.772.005
Finanziamenti		» 193.243.036.045
Totale partecipazioni e finanziamenti		L. 619.789.808.050
Partite in liquidazione, sofferenze e diverse		» 17.515.101.569
		L. 637.304.909.619
Sezione speciale gestioni per mandato		» 370.811.596
Cassa e fondi presso banche		» 24.025.286.884
Debitori diversi e partite varie		» 4.747.593.437
		L. 666.448.601.536
Perdite di gestione esercizi precedenti		» 2.919.880
Scarti e spese di emissione prestiti obbligazionari da ammortizzare		» 29.207.386.864
		L. 695.658.907.980
CONTI DI RISCHIO		
Debitori per fidejussioni e cauzioni		39.039.767.839
CONTI D'ORDINE		
Conto titoli	L. 364.867.544.891	
Valori e annualità trasferite alla Banca d'Italia	» 4.708.097.530	» 369.575.642.421
		L. 1.104.274.318.240

PASSIVO

Voce			
Obbligazioni			
in circolazione		L. 450.915.325.000	
da rimborsare		» 11.643.431.000	L. 462.558.756.000
Mutui e operazioni a media e lunga scadenza			» 46.135.708.557
Corrispondenti creditori			» 14.966.008.052
Creditori diversi e partite varie			» 47.304.254.440
			L. 570.964.727.049
Fondo di dotazione		L. 168.000.000.000	
Riserva speciale (art. 20 dello Statuto)	L. 8.202.639.425		
Maggior valore realizzato nel 1959 da portare alla riserva speciale	» 4.307.156.778	» 12.509.796.203	
		L. 180.509.796.203	
Perdite patrimoniali a tutto il 31 dicembre 1958, da regolare, inerenti a partecipazioni meccaniche e cantieristiche e alla partecipazione Manifatture Cotoniere Meridionali	L. 47.558.425.284		
Saldo perdite patrimoniali 1959, da regolare, inerenti a partecipazioni meccaniche e cantieristiche	» 8.258.738.983	» 55.817.164.267	» 124.692.631.936
			L. 695.657.358.985
Utile netto di gestione esercizio 1959			» 1.548.995
			L. 695.658.907.980
CONTI DI RISCHIO			
Creditori per fidejussioni e cauzioni			» 39.039.767.839
CONTI D'ORDINE			
Conto titoli		L. 364.867.544.891	
Debito consolidato verso la Banca d'Italia		» 4.708.097.530	» 369.575.642.421
			L. 1.104.274.318.240

CONTO PROFITTI E PERDITE | ESERCIZIO 1959

SPESE ED ONERI

Voce	
Oneri relativi alle obbligazioni	L. 29.055.787.029
Interessi passivi e oneri vari su operazioni diverse	» 3.895.108.497
Spese generali	» 1.259.362.521
Oneri diversi e contributi straordinari non attinenti al funzionamento degli uffici	» 418.317.892
Stanziamento al fondo di liquidazione del personale	» 150.000.000
Stanziamento al fondo di previdenza del personale	» 100.000.000
Imposte	» 593.748.627
	L. 35.472.324.566
Utile netto di gestione esercizio 1959	» 1.548.995
	L. 35.473.873.561

PROVENTI

Voce		
Dividendi sulle partecipazioni azionarie		L. 19.098.355.704
Interessi sui finanziamenti	L. 13.457.910.234	
Interessi sulle partite in liquidazione, sofferenze e diverse	» 1.005.344.060	» 14.463.254.294
Interessi attivi diversi		» 1.159.823.629
Proventi diversi		» 752.439.934
		L. 35.473.873.561

CRONACHE SPORTIVE

PROVE SOSPESE AL G. P. DI FRANCORCHAMPS

Si rovesciano due vetture: Taylor e Stirling Moss feriti

Nessuno dei due è grave - Le macchine spinte a alta velocità sono uscite di curva

Francorchamps (Belgio), 18

L'asso britannico Stirling Moss è rimasto ferito durante le prove per il Gran Premio di Francorchamps, in seguito al rovesciamento della sua Lotus fuori del circuito. Un'autoambulanza è stata inviata prontamente a raccoglierlo. All'ospedale i sanitari hanno accertato che Moss ha riportato lussazioni alle costole e un leggero choc ma hanno smentito che vi siano varie fratture.

Il tempo era bello e il circuito perfettamente asciutto. Per il momento non si capisce come l'incidente possa essere verificato. Probabilmente Moss stava spingendo al massimo la sua macchina per battere il record dei suoi concorrenti, lo australiano Jack Brabham e lo inglese Tony Brooks, i quali corrono pure con macchine Lotus. Le prove sono state interrotte perchè parti della macchina di Moss sono rimaste sul circuito.

Anche l'inglese Mike Taylor ha riportato numerose ferite dopo che la sua Lotus si è capovolta e incendiata durante le prove. Mike Taylor è stato condotto all'ospedale Malmedy e immediatamente sottoposto ad un esame radiologico. In un primo tempo si è temuto che avesse subito una lesione alla spina dorsale ma l'esame radiologico ha rivelato che non vi è frattura alla spina dorsale di Taylor, ma solo la frattura di una costola. Il pilota ha riportato varie lacerazioni e ferite ma non ustioni. Le sue condizioni sono abbastanza soddisfacenti.

Più tardi si è appreso che le condizioni di Moss e di Taylor sono «soddisfacenti». Dei due il più seriamente ferito è Taylor. Secondo un comunicato ufficiale diramato dagli organizzatori della corsa, la vettura pilotata da Moss è uscita di strada ad una curva, mentre il pilota è stato scaraventato fuori ed è andato a cadere su di un campo adiacente al circuito. La vettura pilotata da Taylor, anch'essa uscita di strada ad una curva, si è successivamente incendiata. Le prove, come si è detto, sono state sospese a causa dei rottami delle due auto rimasti sulla pista.

Giro della Svizzera

Vinta da Martin la terza tappa

Lugano, 18

L'italiano Walter Martin ha vinto l'odierna terza tappa del giro della Svizzera, la Davos-Lugano di 192 chilometri in ore 5.35'1". Secondo, con lo stesso tempo del vincitore, si è piazzato il belga Marcel Blavier. Il francese Henri Epalle è sempre in testa alla classifica generale con un solo secondo di vantaggio sullo svizzero Alfred Ruegg.

Ecco l'ordine d'arrivo degli altro corridori: 3) Moresi (Svi.) in ore 5.37'36"; 4) Lahaeye (Bel.) s. t.; 5) Dante (It.) s. t.; 6) Magni (It.) 5.39'3"; 7) Lutz (Svi.) s. t.; 8) Strehler (Svi.) 5.40"3; 9) Tarri (Fr.); 10) Ruegg (Svi.); 11) Plattner (Svi.); 12) Epalle (Fr.); 13) Longo (It.); 14) Gimmi (Svi.); 15) Traxel (Svi.) tutti col tempo di Strehler; 16) Sutton (Ingh.) 5.40'10"; 17) Gaggero (It.); 18) Bovay (Svi.); 19) Fornara (It.); 20) Selic (Fr.) tutti col tempo di Sutton.

La classifica generale: 1) Epalle (Fr.) in ore 16.14'55"; 2) Ruegg (Svi.) a 1"; 3) Pizzoglio (It.) 1'8"; 4) Gimmi (Svi.) e Sutton (Ingh.) a 1'40"; 6) Dante (It.) a 2'18"; 7) Strehler (Svi.) a 2'26"; 8) Gaggero (It.) a 2'27"; 9) Blavier (Bel.) a 3'12"; 10) Seliò (Fr.) a 3'25"; 11) Lutz (Svi.) a 3'45"; 12) Lahaeye (Bel.) a 4'25"; 13 Fornara (It.) a 6'51"; 14) Schleuninger (Svi.) a 7'16"; 15) Tarri (Fr.) a 8'14".

Primati nazionali di nuotatrici italiane

Roma, 18

Nel corso della riunione internazionale di nuoto Paola Saini della Lazio ha battuto il record italiano dei 100 metri stile libero femminile in 1'05"7. Il primato precedente apparteneva alla stessa Saini con 1'06"7. Più tardi è stato battuto un secondo record: Elena Zennaro della Veneziana Nuoto ha migliorato di 1"4 il proprio record italiano dei 200 metri rana femminili, col tempo di 2'59". Il precedente primato era di 3'00"4.

Nella gara 200 rana è giunto primo il tedesco Troeger (2'41"9), secondo il polacco Klopotowski (2'42"), terzo l'italiano Spangaro (2'48"5). Nei 100 dorso è arrivato primo il tedesco Kuppers (1'05"4), secondo l'italiano Elsa (1'06"3). Nella gara 400 metri stile libero è giunto primo il tedesco Kleinx, secondo il tedesco Hetz (4'38"7), terzo il tedesco Fugger (4'39"6), quarto l'italiano Galletti (4'40"5).

Ecco gli ultimi risultati. 200 metri farfalla maschile: 1) Dennerlein (It.) 2'18"7, 2) Klein Hans (Ger.) 2'31"1, 3) Raczjnski Marian (Pol.) 2'31"7, 4) Solinto Francesco (It.) 2'38"6, 5) Orlando Giovanni (It.) 2'40"9 (prim. juniores; precedente Alessio 2'44"8). 100 m. farfalla femminili: 1) Haase Herta (Germ.) 1'15"1, 2) Skupilova Marta (Cecoslovacchia) 1'17"3, 3) Beneck Anna (It.) 1'18"6 (primato italiano appartenente alla Saini eguagliato), 4) Venturini Marosa (It.) 1'27"3, 5) Piccini Gabriella (It.) 1'27"9, 6) Mars Mara (It.) 1'27"9. 100 m. stile libero maschile: 1) Salamon Andrzey (Pol.) 57"3, 2) Perondini Giorgio (It.) 58"1, 3) Jacobsen (Germ.) 58"1, 4) Alchna Barnard (Pol.) 56"6, 5) Bianchi Bruno (It.) 58"6.

INCOMPETENTE LA GIUNTA ESECUTIVA DEL C.O.N.I.

Annullato dal Consiglio di Stato lo scioglimento della federscherma

Roma, 18

«Appartiene al CONI il potere di scioglimento degli organi direttivi delle federazioni le quali costituiscono dei veri e propri suoi uffici di cui si serve per attuare i suoi compiti istituzionali nei particolari settori in cui si articola l'attività sportiva e su cui esso esercita penetranti poteri di direzione. Il legislatore, nel qualificare le federazioni sportive organi del CONI, ha usato tale espressione in senso tecnico.

«Il potere di scioglimento è un potere eccezionale che tocca direttamente l'autogoverno delle federazioni; non può però rientrare fra gli atti di gestione e amministrativi compiuti dalle giunte esecutive, ma spetta esclusivamente all'organo deliberante supremo. Il consiglio nazionale è stato configurato dalla legge come il supremo organo deliberante in cui si incentra la volontà dell'ente e a cui fanno capo, in ultima analisi, tutti i poteri del medesimo.

«Pertanto il provvedimento di scioglimento degli organi elettivi di una federazione deve essere deliberato non già dalla giunta esecutiva ma sibbene dal consiglio nazionale del CONI».

In tal senso si è espressa la 6.a sezione giurisdizionale del Consiglio di Stato, con decisione pubblicata all'udienza di questa mattina (presidente Stumpo; estensore Melito), accogliendo il ricorso della F.I.S. ed annullando (perchè deliberato da organo incompetente) il provvedimento del CONI a mezzo del quale veniva sciolta la ricorrente federazione e nominata una gestione commissariale.

L'ING. BERTOLAIA si dichiara soddisfatto

Milano, 18

In merito alla sentenza del Consiglio di Stato sul caso FIS-CONI, l'ing. Bertolaia, presidente del disciolto consiglio direttivo della FIS ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«La sentenza del massimo organo della Magistratura amministrativa ci conforta perchè da anni sosteniamo che soltanto il consiglio nazionale del CONI può intervenire all'autogoverno delle federazioni e non certo la giunta che è un organo esecutivo. Personalmente ho sostenuto questa tesi quando io stesso ero vicepresidente del CONI in occasione della crisi del calcio e delle proposte di far nominare dalla giunta un commissario alla Federcalcio. Mi opposi con tutte le mie forze e solo di fronte al fatto compiuto non mi restò che dimettermi da vicepresidente e da membro della Giunta per non sottoscrivere un atto illegittimo. E' da allora — e non certo dalle vicende delle competizioni — che è nato il conflitto tra il CONI e la Federscherma la cui assemblea aveva approvato il mio atteggiamento inteso a tutelare l'autonomia delle Federazioni».

A proposito dell'imminente partecipazione degli schermidori alle Olimpiadi, l'ing. Bertolaia ha dichiarato: «Non c'è da perdere neppure un giorno. Ho convocato il Consiglio direttivo della Federazione per uno dei primi giorni della settimana a Napoli, ospite della gloriosa Accademia di scherma. Per quella riunione ho convocato anche i capitani di arma Giorgio Bocchino per il fioretto, Roberto Battaglia per la spada, Renato Parenzo per la sciabola e Lucio Marini per il fioretto femminile, i membri delle commissioni di disciplina, i revisori dei conti che il CONI aveva esonerati dalle funzioni».

Migliorati tre record europei di nuoto

Berlino, 18

Due records europei di nuoto sono stati oggi battuti nel corso di una competizione svoltasi a Berlino Est, tra le rappresentative dell'Ungheria e della Germania-Est.

Joseph Katona di 19 anni, ungherese, ha realizzato il tempo di 17'55"2 nei 1500 stile libero: il precedente record apparteneva allo scozzese Jan Black con 18'8"8.

Nella staffetta 4 x 100 una squadra tedesco-orientale ha realizzato il tempo di 4'16"1, migliorando di 4/10 di secondo il record europeo detenuto dalla Russia.

REGATA NAZIONALE DEI FINN A MUGGIA

La superiorità dei monfalconesi confermata anche dalla terza prova

Duello fra Zia e Pelaschiar risoltosi in favore del primo - Non disputata la quarta gara

Muggia, 18

In mattinata è stata disputata la terza prova della regata nazionale per Finn organizzata nelle acque del Golfo di Muggia dalla Società Velica Oscar Cosulich di Monfalcone. La prova s'è svolta su percorso olimpico, un giro a triangolo completo e due lati al vento, con partenza boa a sinistra. La quarta prova invece, iniziata nel pomeriggio, è stata soppressa ad un centinaio di metri dall'arrivo per la scadenza del tempo massimo, in seguito alla caduta completa del vento. Al momento della soppressione conducevano la prova Adelchi Pelaschiar su «Iris» e Altran su «Candia».

Per lo svolgimento della regata nella giornata odierna il vento non è stato propizio. Infatti la terza prova ha subìto ben due rinvii e la partenza ha avuto luogo appena alle 10.45 quando è cominciato a spirare vento da Ponente in modo regolare. In questa prova inoltre si è potuto vedere la lotta fino all'ultimo fra il «Paguro» e l'«Iris», i cui timonieri hanno dato dimostrazione della loro consumata esperienza. Ha prevalso verso la fine della prova Zia che, con un'indovinata manovra, è riuscito a superare di pochi metri il brillante avversario. La regata si concluderà domani, vento permettendo.

Terza prova: 1) Zia su «Paguro», Svoc; 2) Pelaschiar su «Iris», Svoc; 3) Altran su «Candia», Svoc; 4) Trevisan su «Adamastor», Svoc; 5) Bertera su «Bunny II», La Spezia.

Classifica generale: 1) Pelaschiar su «Iris», Svoc punti 8,50; 2) Trani su «Nautilus», Svoc p. 14; 3) Bertera su «Bunny II», La Spezia, p. 16; 4) Trevisan su «Adamastor», Svoc, p. 17; 5) Altran su «Candia», Svoc, p. 17; 6) Fego su «Whisky», La Spezia, p. 18; 7) Bassi su «Tientisù», S.V. Bari p. 24; 8) Zia su «Paguro», Svoc, p. 24,75; 9) Bortoli su «Timavo», Svoc, p. 30; 10) Montuori su «Julia», Castellammare di Stabia p. 33; 11) Crosara su «O. A.», Svoc, p. 38; 12) Ostuni su «Monfalcone», Svoc, p. 39; 13) Pizzignacco su «Olimpia», Svoc, p. 40; 14) Bottiglieri su «Alga Verde», C. V. Bari, p. 41; 15) Dallamura su «Picchio II», Svoc, p. 48; 16) Furlan su «Picchio I», Svoc, p. 49; 17) Sullini su «Burcio», S. V. Triestina, p. 49; 18) Deluca su «O Sole Mio», Y.C.C.S. Napoli, p. 52; 19) Bensa su «Zefiro», A. V. Caldaro, p. 55; 20) Riccobon su «Mago Bacù», S. V. Triestina, p. 57.

Incontro di sciabola

Ungheria - Italia 19-17

Finale Ligure, 18

L'Ungheria ha vinto un incontro preolimpico di sciabola, battendo l'Italia per 19 a 17. La squadra italiana si è battuta con valore contro i forti avversari. Ferrari ha ottenuto 4 vittorie, Resse ne ha ottenute 4, Chicca 3, Calanchini 3.

L'andamento della prova può riprodursi nel modo seguente: nel primo tempo quattro vittorie italiane contro due ungheresi, nel secondo tempo quattro vittorie ungheresi contro due italiane, terzo tempo pari tre a tre, quarto tempo quattro vittorie per l'Ungheria e due per l'Italia, quinto tempo tre vittorie per parte, sesto tempo tre vittorie per parte. L'ultimo turno ha dato i seguenti risultati: Gerevich (U) batte Comini 6-4; Belnecki (U) b. Picchi 5-2; Chicca (I) b. Horvath (U) 5-2; Ferrari (I) b. Meszena 5-3; Menbelenyi (U) batte Resse (Italia) 5-4; Calanchini (Italia) batte Karpati 5-1. L'ultima fase della gara è stata la più combattuta. Si è infatti assistito ad una strenua difesa di Resse contro il campione olimpionico Menbelenyi e ad un entusiasmante incontro tra Ferrari e il campione mondiale dei giovani ungheresi 1960 Meszena, vinto dall'italiano.

Il trotto a Montebello

Tre «grandi firme» dell'odierno convegno

Oggi pomeriggio trotto a Montebello con inizio alle ore 16. Prova principale la Totip Premio dei Tritoni, una corsa alla pari sui 2060 metri con dieci concorrenti in gara. Grande favorito in questa competizione è il «sei anni» Jackson, che proviene da una serie di prestazioni eccellenti. Per il forte Jackson gli avversari di maggior riguardo appaiono Arpione, in magnifiche condizioni, il classico Cantastorie, e i potenti Rinviato e Astrakan.

Nella «riserva» Totip Premio delle Naiadi, i due pensionari del «cavaliere» Geddo, Rodrigo e Buccon formano la coppia che dovrebbe emergere al termine della corsa, mentre Manovra e Triora si presentano nelle vesti di «terzo incomodo».

Nel Premio di Estate il francese Henribote, dovrà inseguire alla grande, se vorrà ricuperare il gravoso «handicap» di cinquanta metri che lo divide da soggetti in gambissima.

Ecco i nostri favoriti: *Premio delle Ninfe:* Maldicente, Volgata, Palazzolo. *Premio dei Cavalloni:* Fremente, Podarce, Garrick. *Premio delle Sirene:* Galino, Tullio, Ebou. *Premio d'Estate:* Henribote, Canton, Gigetto. *Premio dei Marosi:* Neopiave, Grimilda, Chinuccia. *Premio delle Naiadi:* (Rodrigo-Buccon), Manovra, Triora. *Premio dei Tritoni* (Totip): Jackson, Arpione, Cantastorie.

QUINTA GIORNATA DELLA SERIE A DI HOCKEY

A punteggio pieno in testa le squadre di Novara e Modena

Primo pareggio

Lazio - Marzotto 5-5

Roma, 18

Una Lazio brillante, piena di vitalità e ben impostata tecnicamente, ha ampiamente meritato gli applausi di una discreta folla accorsa sul campo dell'EUR, che ha sostenuto a gran voce i propri beniamini quando questi negli ultimi drammatici minuti di giuoco sono andati molto vicini ad una vittoria, che non avrebbe certo offeso la giustizia sportiva. Infatti la Lazio di questa sera è apparsa trasformata, ma ha avuto la sventura di trovare sul suo cammino il portiere Noro in giornata felicissima, che è riuscito con parate spettacolose ad arrestare diversi tiri insidiosi. Inoltre Rautnich si è visto respingere due rigori, uno da Noro e l'altro dal palo.

LAZIO: Di Vanno, Cacioli, Natali, Rautnich (2), Masala (3), Spessot, Garribba. MARZOTTO: Noro, De Franceschi, Sbalchiero (4), De Gerone (1), Savi. ARBITRO: Zeppini di Milano.

Prima vittoria

Ferroviario - Brescia 5-2

Al termine di una partita, che ha lasciato molto a desiderare, il Ferroviario è riuscito a cogliere il primo successo della stagione. La gara si è risolta nella ripresa, quando alcune indovinate puntate offensive dei triestini hanno colto di sorpresa il portiere Ziglioli, l'unico giuocatore dei bresciani che abbia saputo distinguersi. Nel primo tempo gli ospiti si erano difesi con accanimento ed il vantaggio conseguito all'11' con Guggiana II veniva annullato soltanto dopo dieci minuti a conclusione di una mischia, che provocava un'autorete. Un tiro di Gregori al 19', a portiere spiazzato, andava a sbattere sul montante, mentre successivamente Scieghi falliva tre «rigori», che Ziglioli neutralizzava con bravura.

Nella ripresa numerosi erano gli episodi marginali che possono così venir riassunti: al 5' una rete di Gregori era annullata, al 7' Krassevich marcava un «penalty», al 18' terza rete dei ferrovieri ad opera di Bissoli, due minuti dopo altre marcature di Gregori, quindi la seconda rete degli ospiti con Piccinelli (23'), mentre l'ultima marcatura della serata era opera di uno scambio Gregori-Bissoli proprio allo scadere del tempo. Su questa azione, che è stata la migliore della partita, si chiudeva l'opaca prestazione delle due squadre. Da notare tra l'altro due rigori mancati per parte (al 9' Guggiana II ed al 15' Krassevich, entrambi parati dai rispettivi portieri) un palo di Moneghini al 23' ed una rete di Gregori non convalidata dall'arbitro. Primo tempo: 1-1.

FERROVIARIO: Ottonelli (Talocchi), Bercè, Krassevich (1), Bissoli (2), Gregori (1), Loggia, Scieghi. BRESCIA: Ziglioli (1 autorete), Cattalani, Piccinelli (1), Moneghini; Guggiana II (1), Cavallini, Nedi (Ferrari). ARBITRO: Bagliani, di Alessandria.

Nove di Zaffinetti

Amatori - Pirelli 11-2

Milano, 18

La Pirelli ha perso ancora buscando una severa sconfitta dalla squadra novarese dell'Amatori. Diciamo però subito che il vero vincitore è stato Zaffinetti, che ha segnato la bellezza di nove gol. Egli è stato infatti il punto di maggior forza dei novaresi: dinamico e veloce, raramente ha sbagliato nel corso dei sessanta minuti. La superiorità dell'Amatori pertanto si chiama Zaffinetti, elemento di gran classe. La squadra milanese è mancata nel settore offensivo salvandosi solo con Esposito, il migliore, autore delle due reti.

AMATORI NOVARA: Romussi (Gasparotto), Mora, Bedogni 1, Zaffinetti 9, Vighenzi 1, Albertinazzi. PIRELLI: Motta (Borgomaineri), Bergamaschi, Preda, Bortolini, Esposito 2, Gariboldi, Federici. ARBITRO: Farneti di Monza.

LA CLASSIFICA

Novara	5	5	0	0	56	23	10
Modena	5	5	0	0	47	17	10
Monza	5	4	0	1	47	24	8
Amatori	5	3	0	2	46	35	6
Triestina	5	3	0	2	26	26	6
Marzotto	5	2	1	2	21	18	5
Ferroviario	5	1	0	4	18	35	2
Brescia	5	1	0	4	18	35	2
Lazio	5	0	1	4	20	54	1
Pirelli	5	0	0	5	13	40	0

Panagini il migliore

Novara - Monza 6-2

Novara, 18

Contro il Monza, che era sceso a Novara con la giustificata pretesa di conseguire un risultato utile, gli azzurri novaresi hanno riportato una netta vittoria, che tutto sommato è apparsa più facile del previsto. Merito questo dei campioni d'Italia, i quali hanno sfoderato un giuoco superiore ad ogni aspettativa, trascinando all'entusiasmo il folto pubblico rimasto affascinato dalle brillanti prestazioni dei piemontesi, i quali hanno dimostrato di essere ritornati in possesso delle loro migliori doti dopo le poco convincenti prestazioni di qualche settimana fa.

Di fronte all'impeto di Panagini, il miglior uomo in campo, ben coadiuvato da Nanotti e Aina, il Monza ha cercato di difendersi come ha potuto, ma nel complesso ha rivelato un giuoco poco efficace e impreciso, tanto che questo veniva annullato dai piemontesi sia sul piano tecnico che su quello agonistico. Chiuso in netto vantaggio il primo tempo (6-1) il Novara, che molto aveva dato in questi primi trenta minuti, non ha insistito nella ripresa limitandosi a controllare gli avversari e la partita è andata così gradatamente perdendo d'interesse.

NOVARA: Sacchi (Torrione), Aina, Nanotti (1), Cerina (3), Panagini (1), Colombo. MONZA: Bollis (Patrini), Villa, Pennati (autorete), Levati (2), Gelmini II, Bosisio, Pessina. ARBITRO: Tiezzi, di Siena.

Una bella partita

Modena - Triestina 6-2

Modena, 18

La Triestina è incappata questa sera in un Modena scatenato. La squadra alabardata ha tenuto assai bene il confronto per oltre un quarto d'ora, non soltanto sul piano tattico, ma anche come agonismo. Ha mancato il successo per l'imprecisione e la troppa precipitazione nella fase conclusiva.

Al 16' ecco la mazzata che ha piegato la Triestina: Cataletto uscito per farsi accomodare un pattino era sostituito da Mari che non si rivelava altrettanto accorto del prodigioso titolare e subiva l'offensiva modenese che presentava un Rinaldi in serata eccezionale, un Tavoni che sta riprendendo con molto successo, un Marchetto che è apparso instancabile ed il Brezigar che ben conosciamo: insomma tutta la migliore squadra modenese che la folla di duemila spettatori convenuta questa sera ha potuto vedere in questo campionato.

La rete della Triestina capitolava e prima del riposo tre reti rappresentavano il bottino raccolto dal Modena, che non subiva nessuna rete. L'incontro proseguiva poi combattutissimo, mettendo in luce le doti agonistiche e tecniche delle due squadre. Il finale era incandescente e registrava lo estremo tentativo degli alabardati di ridurre lo svantaggio (Prinz si permetteva anche di fallire un rigore), mentre alle puntate modenesi Cataletto si prodigava in spettacolose parate. Primo tempo: 3-0.

MODENA: Artioli (Forghieri), Baraldi (2), Marchetto, Rinaldi (2), Tavoni (2), Brezigar. TRIESTINA: Cataletto (Mari), Cervo, Prinz (1), Martellani I (1), Martellani II (Fabris). ARBITRO: Sassone di Novara.

Oggi Ponziana - San Donà

Come già annunciato, Friuli-Venezia Giulia e Veneto, iniziano oggi le finali del campionato nazionale dilettanti. Il primo incontro eliminatorio si svolgerà oggi, con inizio alle ore 16.30, sul campo di S. Andrea dove i biancocelesti ponzianini ospiteranno la forte compagine di San Donà di Piave, vincitrice del campionato regionale veneto. L'incontro si presenta molto importante tanto dal lato tecnico quanto da quello agonistico e le due squadre scenderanno in campo decise di affermarsi per essere ammesse poi ai successivi incontri di semifinale.

Il Ponziana annuncia la formazione che ha brillantemente vinto le finali regionali e precisamente: Cernivani; Suard, Bussani; Pescatori, Zemperlin, Ruzzier; Tauceri, Farina, Corolli, Gregori, Lupoli.

INAUGURATA LA SERIE B DI WATERPOLO

Triestina - Mameli Voltri 6-2

Con l'incontro fra le squadre della Triestina e della Mameli di Voltri ha avuto ieri inizio il campionato nazionale di pallanuoto di Serie B. I rossoalabardati si sono aggiudicati con tutta facilità i primi due punti, superando nettamente la formazione ligure e segnando sei reti ,alcune delle quali di ottima fattura. L'inclusione di Bradaschia fra i giovani che anche recentemente hanno dato parecchie soddisfazioni alla Triestina, è valsa a dare alla squadra una sicurezza che ancora maggiore sarà nel futuro, quando tale giuocatore avrà completata la propria preparazione che per il momento lascia a desiderare.

Nel complesso la squadra ha dimostrato buona intesa e può legittimamente aspirare alla conquista di un posto di riguardo alle spalle della favoritissima Elah di Pegli.

La Mameli ha parecchio deluso ed ha messo in evidenza difetti che erano propri delle squadre liguri di parecchi anni fa: scarse qualità natatorie e di conseguenza staticità del giuoco, sempre parecchio pesante. Soltanto Manzatti ha dimostrato di saper giostrare nell'area avversaria, contando, oltre tutto, su di un buon tiro anche di rovescio. Per la buona parte anziani gli altri elementi, poco veloci e anche imprecisi.

Il pallone inaugurale della stagione pallanotistica è conquistato dai liguri, che dopo appena un minuto di giuoco si trovano in vantaggio, essendo riuscito Manzatti a sorprendere il portiere triestino con una improvvisa rovesciata. Il giuoco però è saldamente controllato dalla squadra locale che perviene al pareggio con una bella rete di Cozzo. Raddoppia Benvenuti su «rigore» a seguito di un brutto fallo di Bombardi, ma subito dopo Bradaschia viene espulso .I liguri però non sanno trar profitto dell'occasione e Cozzo può fuggire veloce dopo un intempestivo tiro di Albanese, portando così a tre le reti per la Triestina.

Nella ripresa, Camisa colpisce un palo e poi Cozzo è nuovamente in fuga, viene raggiunto nei «due metri» da Bozzurro che lo affonda. «Rigore» e quarta rete della Triestina. Il giuoco rallenta parecchio e Cozzo ancora per gli alabardati e Mazzanti per i liguri segneranno su «rigore». La partita si conclude con un violento tiro di Benvenuti che si infila fra il palo laterale ed il portiere Fabrini.

Questa sera alle ore 21, secondo incontro della stagione: la Triestina ospiterà la squadra dei Dipendenti comunali di Firenze.

RETI: nel primo tempo Manzatti (M) 1'12"; Cozzo (T) 3'38" e 8'50"; Benvenuti (T) 6'34" su rigore. Nella ripresa, Cozzo (T) 2'14" su rigore e 7'5"; Manzatti (M) 8'2"; Benvenuti (T) 9'27". — TRIESTINA: Giacomelli; Alessandrini, Rusconi, Cozzo, Bradaschia, Camisa, Benvenuti. MAMELI: Fabrini; Albanese, Bombardi, Pizzorno, Grosso, Manzatto, Bozzurro. ARBITRO: Venturini di Firenze.

M. V.

Sortino al Lecco

Si ha notizia che l'A. S. Ronchi ha perfezionato in questi giorni con l'Associazione Calcio Lecco, neo promossa in Serie A, il contratto per la cessione del terzino amaranto Sortino alla società lariana. Il calciatore aveva disputato brillantemente nelle file della squadra ronchese il recente campionato dilettanti, imponendosi all'attenzione dei tecnici per le ottime doti e per la prestanza.

Hidegkuti alla Fiorentina

Vienna, 18

L'ex famoso calciatore ungherese Nador Hidegkuti ha dichiarato ai giornalisti, di passaggio a Vienna, di essere in parola con la Fiorentina per un eventuale contratto biennale quale allenatore della squadra calcistica toscana.

Coppa Italia

Juventus - Lazio 3-0

Torino, 18

In un incontro valevole per le semifinali di Coppa Italia, la Juventus ha battuto questa sera la Lazio per 3-0 (1-0).

Ai cavalieri italiani la Coppa delle Nazioni

Torino, 18

L'Italia ha vinto la Coppa delle Nazioni al concorso ippico internazionale ufficiale di Torino. Seconda si è classificata la Germania, terza l'Ungheria, quarta la Spagna, quinta la Francia. La squadra italiana era formata dai fratelli D'Inzeo e da Mancinelli.

Oppes terzo a Lucerna

Lucerna, 18

L'italiano Antonio Oppes su Scholar si è piazzato terzo in 1'26"5 nella gara di salto veloce del concorso ippico di Lucerna.

Oggi a Trieste

CALCIO

Ponziana - San Donà, dilettanti; campo Ponziana ore 16.30

San Giovanni - Cremcaffè, trofeo Cremcaffè; campo San Giovanni ore 18. In precedenza, alle 17, una partita per la Coppa Siamic.

Fortitudo - Triestina B, trofeo Cremcaffè; campo di Muggia ore 18.

PALLANUOTO

Triestina - Dipendenti Comunali Firenze, Serie B; Piscina coperta ore 21.

ATLETICA LEGGERA

Campionato del C. S. I., seconda prova. Stadio comunale ore 9.

BASEBALL

Baseball Trieste - Libertas Inter, Serie B; campo di Villa Opicina ore 15.30.

CUS Trieste-Black Panthers Ronchi, Serie C; campo di Villa Opicina ore 9.30.

TENNIS

Tennis Club Triestino - Tennis Cantieri Trieste, Coppa «N. Sauro»; campi di via Guido Reni ore 9.

PALLAVOLO

Casa della Lampada - Enal Gorizia, Palestra comunale di Muggia ore 10.30.

VELA

Regata velica nazionale per la categoria «Finn», quinta e ultima prova. Muggia ore 9.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 16. Corsa di centro il Premio dei Tritoni, lire 335.000, metri 2060. E' una corsa Totip.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni.

A Off. pers. servizio L. 10

CAPACE fidata con referenze offresi stabile. Cassetta 65447 A UPI.
DONNA internista buffet trattoria pratica offresi. Tel. 68194. 45029 A
MEZZAETA' offresi 4 ore mattina, governo casa, una o due persone. Cassetta 65399 A UPI.
PRATICA cucina governo casa offresi presso piccola distinta famiglia. Cass. 25393 A UPI.
PRESTASERVIZI capacissima fidata offresi. Cassetta n. 45080 A UPI.
VEDOVA media età presenza capace offresi presso persona sola governo casa. Cass. 45126 A UPI.
50.ENNE raccomandata offresi tutti lavori ore da combinarsi escluso domenica. Telefonare 58697. 65446 A

B Rich. pers. servizio L. 25

A. PRESTASERVIZI capace con referenze, 8-18, domenica 10-15, cercasi. Telefonare 28776. 45050 B
CAMERIERA pratica lavare con lavatrice per ricovero vecchi cercasi. Offerte Cass. 65345 B UPI.
CONIUGI bella presenza cercansi, laboriosi, ineccepibile moralità, oppure donna sola, stesse doti, sana robusta per portierato e lavori casa e giardino in villa a Vienna. Cercasi inoltre giovane domestica con cognizioni cucina. Ambedue casi non necessaria conoscenza tedesco. Alloggio nella villa, buona retribuzione. Indirizzare offerte con referenze documentabili posti finora occupati a Thea Borghese, Wien/I. Graben 29. 25401 B
CUOCA brava referenze per famiglia 4 persone cercasi, senza dormire. Tel. 63952 da lunedì. 45210 B
DOMESTICA con referenze 2 persone buon compenso cercasi. Donota 1, tel. 35032. 25419 B
DOMESTICA piccola famiglia cercasi. Telefonare 21327. 45087 B
DONNA anziana per mensa cantiere edile cercasi. Pretese, età. Cassetta 45031 B. UPI.
GIOVANE capace accudire tutti lavori casa, ore 8-18 cercasi. Telefonare 44-870. 11234 B
MEDIAETA' stabile tuttofare cucinare indispensabile referenze cercano coniugi. Telefono n. 26081. 45164 B
PERSONA indipendente media età governo casa signorile coniugi soli stipendio iniziale 28.000 trattamento familiare cercasi. Cass. 65360 B UPI.
PRESTASERVIZI con referenze cercasi, orario 7-12, mensile 15.000. Presentarsi domenica mattina, indirizzo UPI 45021 B
PRESTASERVIZI due ore al giorno (10-12) cercasi. Presentarsi alle 14, via Canova 19, Bardi. 45104 B
PRESTASERVIZI tre ore mattino cerca famiglia 2 persone. Benedetti, via Muzio 9, telefono 92831. 25449 B
PRESTASERVIZI cerca distinta persona sola. Prof. Gemma Jorio, via Foscolo 20. 65436 B
PRESTASERVIZI referenziata amante bambini cercasi. Telefono 26761. 45150 B
RAGAZZA età 21-35.enne onesta amante bambini, disposta trasferirsi in Inghilterra cercasi, signora triestina. Ottimo stipendio buon trattamento. Cassetta 25407 B UPI.
STABILE pratica cucina cerca famiglia signorile. Telefonare lunedì 37661, dalle 14 alle 18. 25416 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. FOTOGRAFO stampatore, ritoccatore negativi, offresi. Telefonare 35-729. 65416 C
A.A.A. PITTORE offresi appartamenti, serramenti, mobili. Telefonare 27074. 65154 C
A. PENSIONATO patente II grado offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 65386 C UPI.
A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 45140 C
AIUTO magazzino 17.enne volonteroso intelligente pratico doganali, consegne vendite offresi qualsiasi lavoro. Telefono 49358. 45162 C
AIUTO commesso tessuti, foderami e affini con pratica quadriennale offresi ottime referenze. Telefono 53586. 45176 C

AUTISTA pratico consegne città offresi anche ore, referenze. Telefono 74255. 65371 C
CAPO edile esperienza costruzioni civili industriali, cementi armati, occuperebbesi presso seria impresa. Cassetta 65391 C UPI.
CARABINIERE pensionato offresi guardiano interno grandi magazzini, negozi, oreficeria, riscuotitore, con cauzione. Cassetta 65341 C UPI.
COLTO fine bella presenza, conoscenza inglese francese occuperebbesi periodo estivo presso stazione climatica, miti pretese. Cassetta 12732 C UPI - Trieste.
DISTINTA offresi domicilio stiro rammendo biancheria. Telefonare 51402. 65359 C
DISEGNATORE edilnavalmeccanico offresi. Cassetta 65194 C UPI.
EDILE specializzato cemento armato carpenteria conoscenza perfetta disegno organizzazione lavoro offresi. Carducci n. 34, Strapin, telef. 55080. 45061 C
FALEGNAME pratico riparazioni lucidature, offresi. Telefono 97409. 45135 C
FALEGNAME ex Mobilifici Riuniti lucidatura mobili offresi. tel. 71664, mattinata. 65422 C
GIARDINIERE provetto offresi anche a ore. Pregasi telefonare 39109. 45075 C
GIOVANE provetta stiratrice camicie offresi. Telef. 66710.
GIOVANE volonterosa, referenze, scuole commerciali italiane e slovene, offresi per cassiera, banconiera, commessa. - Telefonare 57015. 45177 C
IMPIEGATO ufficio offresi come guardiano diurno notturno altri lavori, anche solo pomeriggio. Telefonare 96629. 65213 C
IMPIEGATO 19.enne militesente volonteroso offresi. Cassetta 45056 C UPI.
INFERMIERA diplomata offresi per assistenza notturna. Telefonare mattinata n. 41783, 21355. 65487 C
INSTALLATORE con muratore, capacissimi impianti bagni, cucine, offronsi. Telefonare 73739. 65431 C
LAVORANTE parrucchiera seria offresi anche mezza giornata. Cassetta 45093 C UPI.
PENSIONATO offresi qualsiasi lavoro patente fuochista primo grado. Miti pretese. Telefonare 50969. 45083 C
PENSIONATO statale offresi pulizia altri piccoli servizi cambio anche parziale bistanze cucina. Cass. 65328 C UPI.
PRATICANTE ufficio 16.enne dattilografa diplomata offresi, miti pretese. Via Bonomea 119, telefono 62325. 65313 C
SIGNORINA bella presenza offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefono 34377. 65320 C
SIGNORINA 18.enne bella presenza onesta volonterosa con referenze assolto avviamento commerciale offresi commessa presso negozio manifatture abbigliamento. Telefonare 91546. 45041 C
SIGNORINA licenza media infer., dattilografa, cerca occupazione. Cassetta 65476 C. UPI.
STENODATTILOGRAFA capacissima corrispondente lunga pratica tutti lavori ufficio, primarie referenze, offresi prontamente seria ditta. Cassetta n. 45067 C UPI.
TAPPEZZIERE - materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476, dopo le 19. 65342 C
18.ENNE stenodattilografa diplomata buona conoscenza inglese offresi a seria ditta. Cassetta 65415 C UPI.
19 ENNE computista commerciale steno-dattilografa cognizioni tedesco inglese offresi. Cassetta 45055 C UPI.
32.ENNE lunga pratica ufficio, volenteroso, con cauzione, patente C, offresi fattorino fiducia, riscuotitore, aiuto magazziniere, autista, miti pretese. Tel. 52-187. 45105 C
32.ENNE diplomato offresi qualsiasi lavoro decoroso. Cassetta 45022 C UPI.
33.ENNE attivo, decennale pratica lavori ufficio e magazzino patente auto, persona fiducia, offresi. Carta Identità 32580659 Fermoposta Gorizia. 167 C
35.ENNE, bella presenza, pratica piazza, offresi qualsiasi lavoro. Referenze. Offerte Cassetta 65429 C UPI.
45.ENNE pensionata passaporto patente disposta viaggiare con massime garanzie serietà offresi qualsiasi mansione fiducia. Tel. 44312. 44991 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RADIOTELEVISORI riparo accuratamente anche a domicilio, prezzi modici. Telefono 55731. 45136 CC
A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori, rasoi elettrici, giradischi, registratori, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 65323 CC
A.A.A. PODUS callista-pedicure - Specializzato unghie incarnate, infezioni callose. Diplomato Vienna. Consulti gratuiti. Passo Goldoni 2. Riceve telefonando 50622. 65330 CC
A.A. PERMANENTI tinture pettinature manicure con i migliori prodotti nazionali ed esteri, prezzi modestissimi. Salone Carducci 12, I piano. Telefono 24588. 65457 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 65335 CC
A. FOGNATURA progetto ed esecuzione. Geom. Dalla Torre, tel. 91102. 25390 CC
A. PARCHETTISTI pavimentazioni in legno raschiature elettriche riparazioni applicazioni di vernice sintetica. Frittoli - Ghersenich, via S. Zenone 6, tel. 50036. 25324 CC
A. PARCHETTISTA, lucidatura meccanica, applicazione lacca germanica. Garanzia 10 anni, prezzi minimi. Telef. 44101. 45033 CC
ABITI mantelli tailleurs confezionansi taglio perfetto, lavoro accuratissimo, pronta consegna. Tel. 38742. 65495 CC
CALLISTA specializzata, lavoro accurato, offresi a domicilio. Tel. 47846. 65176 CC
CALLISTA autorizzata uomo donna. Via Bosco 1, tel. 58405. 64380 CC
CASA della permanente. Americana completa L. 1000. Salone Marisa. III Armata, telefono 31589. 150 CC
CONTABILE lunga esperienza moderni sistemi ricalco offresi per lavoro in casa. Cassetta n. 12757 CC. UPI
IMPIANTI riscaldamento, termonafta, sanitari, rubinetteria, manutenzione, riparazioni accurate esegue personale specializzato. Telefono 44504. 65340 CC
PARRUCCHE posticci, lavoratorio specializzato. «Salone Luciano», Mazzini 15, tel. 36706. 62970 CC
RADIORIPARAZIONI qualsiasi guasto lire 1000. Radiotecnica specializzata, Casella postale 1808. 25368 CC
RITOCCATRICE dipinge foto ingrandimenti colori pastello massima accuratezza. Telefonare lunedì pomeriggio 64555. 45054 CC

D Off. d'impiego L. 25

AIUTO cuoco per stagione estiva cercasi. Scrivere Albergo Baltas, Limone, Piemonte. 25392 D
AIUTO banconiere capace cercasi per fiaschetteria età 21-23 anni. Presentarsi via Ghega 11. 65382 D
AIUTO commessa negozio abbigliamento femminile con preferibile conoscenza qualche lingua estera assumiamo. Offerte Cassetta 65423 D UPI.
APPRENDISTA bella presenza cerca Bar Astra, via Roma 17. Presentarsi lunedì. 65306 D
APPRENDISTA parrucchiera pratica manicure cercasi. Via Giulia 84, tel. 96137. 45063 D
APPRENDISTA parrucchiera secondo anno cercasi. Salone Nedda, Strada Fiume n. 21. 25431 D
APPRENDISTA parrucchiera capace manicure cercasi. Salone «Rita», via Italo Svevo 36. 65339 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via Caprin n. 2. 45074 D
APPRENDISTA pratica parrucchiera cercasi. Salone Rita, Galleria Rossoni. 45068 D
APPRENDISTA 15.enne cercasi. Viale D'Annunzio 14. Bar. 65333 D
APPRENDISTA commessa negozio calzature, telefonare lunedì 96915. 65440 D
APPRENDISTA installatore cercasi. Via Lazzaretto vecchio 15, Trieste. 65456 D
APPRENDISTA banconiere cerca Bar Rex, presentarsi ore pomeridiane. Galleria Protti.
APPRENDISTA e mezza lavorante sarta cercansi. XX Settembre 38, IV piano destra. 45186 D
APPRENDISTA meccanico pratico cercasi. Rittmeyer 4, telefono 30328. 45213 D
APPRENDISTE due, oppure apprendisti cerca Bar Quisisana, piazza Ponterosso. Presentarsi dalle 10.30 alle 12. 65347 D
APPRENDISTE mezze lavoranti, lavoranti praticissime, sarte donna, cercansi. Tel. 38742. 65495 D
APPRENDISTI falegnami cercansi. Martiri Libertà 5.
APPRENDISTI falegnami e meccanici quattordicenni cercasi. XX Settembre 38, IV piano destra... rante sarta cercasi. XX Settembre... vero 1988. 65426 D
ASPIRANTI attori, attrici, annunciatori, preparatevi imminente secondo programma televisivo. Chiedete plico informativo orientamento carriera artistica. Scrivere Studio Arte Drammatica, Pucci 4, Firenze.
ARROTONDERETE vostro guadagno giornaliero collaborando facile lavoro eseguibile propria abitazione. Informazioni gratuite Ditta «SAEM», Duse 31, Firenze. 5941 D
AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 168 M, SPI, Milano. 5864 D
BANCONIERA, aiuto banconiera, apprendista ragazza, cerca Bar Garibaldi, piazza Garibaldi 10. 65442 D
BANDAI lattonieri operai ed apprendisti cercansi. Via Palladio 1. 45221 D
CAMERIERA referenziata per albergo in montagna cercasi. Telefonare 34008, Trieste. 45172 D
CAPO operaio tecnico per costruzione villetta cercasi. Cassetta 45178 D. UPI.
CONFEZIONATRICI magliaie cercasi subito. Telefonare lunedì al 23-405. 65418 D
DATTILOGRAFA 16 - 17.enne cerca studio legale. Cassetta n. 44883 D UPI.
DATTILOGRAFA sedicenne - diciassettenne cercasi. Lunedì 9-10. Orologio 6. 45181 D
ELEMENTO capace visitare imprese costruzioni per materiali edili cercasi. Cassetta n. 65465 D. UPI.
GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Italia 10. 45109 D
GARZONA pratica parrucchiera cercasi. Salone Nidia, tel. 50996. 65441 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Edera, via Udine 12. 65344 D
GARZONA e macchinista per maglieria cercansi, telefonare 40379. 12755 D
GARZONA 16.enne per magazzino cercasi. Rivolgersi via Giulia 29, negozio. 45221 D
GIOVANE impiegata apprendista assumesi. Indicare pretese. Offerte Cass. 45013 D UPI.
GIOVANE volonteroso, 20-25 anni, ragioniere, conoscenza contabilità, cercasi da primaria ditta triestina. Cassetta 65322 D UPI.
IMPIEGATA bella presenza cerca importante ditta. Necessita conoscenza dattilografia, corrispondenza e contabilità. Offerte scritte a mano indicando pretese, titoli di studio, attività già svolta e referenze. Cassetta 65297 D. UPI.
IMPIEGATA contabile, dattilografa cerca ditta commerciale. Domande manoscritte indicanti titoli, referenze, pretese. Cassetta 65356 D UPI.
INFERMIERA massaggiatrice, massimo 30 anni cercasi. Offerte indicando posti occupati e referenze cassetta 20001 D, UPI
LAVORANTE o mezzo barbiere cercasi. S. Giustina 18. 25397 D
LAVORANTE sarta finita cercasi. Tel. 28598. 45133 D
MANICURE capace anche parrucchiera. Telefonare 37852. Salone Sergio, Corso Italia. 45060 D
MANICURE e pedicure capace cerca subito Salone «Gian», via Trento 13, I p. 65373 D
MEZZALAVORANTE capace, sarta donna cercasi. Rossetti 59-I, p. 9. 45096 D
MOBILIERI capaci cercansi, Martiri Libertà 5. 65448 D
PANTALONAIA capace cercasi. Tel. 53696. 45182 D
PANTALONAIA, lavoro stabile cercasi. Telefonare 34557. 65484 D
PARRUCCHIERA finita; mezza lavorante, e garzona, cerca Salone «Ady», via Combi 14, telefono 44788. 65338 D
PERSONA capace cucinare, lavare, a giornata cercasi. Referenze. telefonare 23946 12755 D
PORTIERE albergo conoscenza tedesco, inglese, referenze cercasi. Offerte Cassetta 65311 D UPI.
PROFESSIONE elegante redditizia, facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D
RAGAZZA per latteria tre ore mattina cercasi. Telefonare 24791. 65428 D
RAGAZZA 14.enne per apprendista pellicciaia cercasi. Pellicceria Mazaroli, Largo Barriera Vecchia 11. 65332 D
RAGAZZO (15 anni), pratica negozio commestibili cercasi. - Via Udine 3. 65464 D
RAGAZZO per pasticceria 14-15.enne cercasi. Lunedì mattina XX Settembre 32. 45207 D
RAGAZZINA 14-15 anni assumo apprendista lavoratorio sartoria pellicceria, settimanali 2500. Presentarsi lunedì piazza Borsa 8, Nelzi. 65458 D
RAGAZZO 14.enne cercasi per drogheria, 15.000 mensili. Cantoni, S. Michele 1. 45070 D
RAGAZZO per alimentari cercasi, via Tintoretto 2 (S. Giovanni). 45106 D
RAGIONIERE pensionato, bravo, lavoro a ore cercasi per corrispondenza. Offerte cassetta 45183 D. UPI.
SIGNORINA 18-20enne ottima presenza per stand Fiera nautica cercasi. Scrivere Cassetta 12680 D, UPI.
STIRATRICE provetta ottima paga e ragazzina cercansi. Telefono 31518. 25371 D
STIRATRICE per macchina, posto stabile, e ragazze per tintoria cercansi, via Giulia 55. 45146 D
15.ENNE consegne bicicletta cercasi, presentarsi domenica magazzino Torrebianca 2 B. 45132 D

E Rich. camere e pens. L. 25

ANZIANO in attività, benestante, cerca piccola distinta famiglia o persona sola disposta pensionarlo. Preferiscesi ascensore o poche scale. Cassetta 65207 E UPI.
CAMERA con focolaio cerca anziana sola. Offerta Cassetta 65364 E UPI.
CAMERETTA mobiliata cerca uomo, seimila mensili, possibilmente vicino campagna. Cassetta 45036 E UPI.
STANZE 2 uso ufficio cercansi, telefonare lunedì 23317. 1702 E

F Off. camere e pens. L. 25

A. CAMERETTA camerino con vitto offresi. Informazioni portineria, Belpoggio 1. 128 F
ANZIANA onesto offro vitto alloggio cambio piccoli lavori. Telefonare 38-269. 41149 F
CAMERA matrimoniale comodo cucina affittasi. Via Pietà 29, porta 17. 65321 F
CAMERA bellissima grande centrale vuota - mobiliata pensione affittasi. Tel. 38-269. 45149 F
CAMERETTA affittasi donna sola in mattinata tel. 53-696. 65372 F
CENTRALISSIMA bella arredata una persona affittasi 10 mila, uso bagno. Telefono 26937. 65310 F
CENTRALISSIMA ogni comforts affittasi. Telef. 26748. 65485 F
COMPAGNA stanza cercasi, telefono 57-547. 65366 F
COMPAGNO stanza cercasi XX Settembre 12, porta 9. 65400 F
DISPONENDO stanza ospiterei una, due persone. Mazzini 46, III interno, Bon. 45167 F
MATRIMONIALE comodo cucina, subito libera, affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 45137 F
MATRIMONIALE indipendente, uso telefono, affittasi. Kandler 5, I piano, porta 6. 65395 F
MATRIMONIALE affittasi due persone distinte. Via Timeus 4, II p. 25366 F
MATRIMONIALE mobiliata acqua corrente eventualmente cucina affittasi. Piccardi 43 II, Cogoi, telef 74489. 65374 F
MATRIMONIALE affittasi 2 persone distinte. Via Timeus 4, secondo. 25366 F
MOBILIATA vuota affittasi distinto. Largo Barriera 11, IV. 25438 F
MOBILIATA presso persona sola, telefono. Largo Barriera vecchia 9, porta 11. 25437 F
SIGNORA distinta assente giorno cerca compagna stanza visitare 13-15 Gatteri 7, II sinistra. 65309 F
STANZA tipo salotto elegante bagno affittasi signore distintissimo, telefonare 92-380. 45157 F
STANZA matrimoniale ingresso libero affittasi, via Fabbri 8, tel. 62589. 45163 F
STANZA 2 amici, una singolo affittansi presso persona sola. Indirizzo UPI 25444 F. Visitare dopo le 9.
STANZA elegante con bagno, vitto, offro distinta signora, tel. 25111. 45082 F
STANZA vuota affittasi distinti, tel. 27-158. 65365 F
STANZA vuota comodo cucina, telefono, bagno, presso persona sola affittasi. Cassetta 25400 F UPI.
STANZA mobiliata affittasi escluso donne. Via Canova 15 II, Covach. 65314 F
STANZA vuota affittasi a donna presso sola. Toti 11, III sinistra. 65312 F
STANZA vuota ingresso libero centro, uso ufficio affittasi. Telefonare 63954. 65460 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL - Corsi speciali esami riparazione qualsiasi materia per avviamenti, medie, istituti, Licei. Dattilografia, stenografia. Via Battisti 22, telefono 38800. 25152 G
A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6, abiti confezione. 65355 G
ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 174 G
BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 65 G
COMPUTISTERIA, ragioneria, tecnica bancaria/mercantile, pratica commerciale, accuratissime. Telefonare 42997. 25113 G
LEZIONI fisica, matematica, chimica. Telefono 33621. 45071 G
PREPARAZIONE greco prima ginnasio scrittura lettura elementi grammatica. Telefonare 94126. 65203 G
RIPETIZIONI aritmetica, geometria, disegno darei a studenti medie inferiori, telefonare 45298 (zona S. Sabba). 25412 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

OCCHIALI vista smarriti domenica Opicina Prosecco, rinvenitore pregato telefonare al 50452. 45192 H
ORECCHINO smarrito tratto via del Rivo - Cinema Ideale. Lauta mancia telefonando 45163 45216 H
PAPPAGALLETTA giallo-verde smarrita, rinvenitore pregato telefonare 50-402. Mancia. 65369 H
PORTAFOGLI pelle bianca smarrito Stazione centrale, mancia all'onesto rinvenitore riportando documenti. Telefonare 31721. 45180 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A. LOCALI centralissimi, casa nuova, diverse grandezze, adatti qualsiasi genere, affittasi senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 65352 I
A.A.A.A. NUOVO zona Locchi, matrimoniale, cucina, bagno, termonafta, cantina, affittasi 20.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 65352 I
A.A.A.A. PONZIANA casa nuova, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, armadio muro, affittasi 23.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 65352 I
A.A.A. APPARTAMENTI signorili 2, 3, 4 stanze, servizi separati completi, terrazze soleggiate, ascensori, riscaldamento centrale nafta, stabile nuovo (primo ingresso) zona Piccardi-Matteotti, rifiniture accurate, affittansi. ATEC Goldoni 1. 84 I
A.A. APPARTAMENTINO Fiera matrimoniale soggiorno cucinino, bagno, poggiolo, nuovo primingresso 20.000 mensili; altri Pascoli (nuovo-centralnafta), Rotonda Boschetto (nuovo-centralnafta), Barriera, Navali, Franca, Sanmarco, D'Alviano, Ventisettembre, Ginnastica, Opicina (in villa); affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I
A.A. APPARTAMENTO affittasi mobiliato indipendente vista, conforts, tel. 38-638. 45053 I
A.A. PRONTENTRATA. Casa nuova zona GIULIA, affittasi appartamento 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore. ADRIACOM, Battisti 4. 503 I
A. APPARTAMENTO stanza, cucina affittasi 8000, compensando spese. AGEP, Passo Goldoni 2. 65452 I
A. APPARTAMENTO 3 stanze servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore, cantina, affittasi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 45181 I
A. LOCALI affari, nuovo complesso via Giulia, bellissimo angolo tre fori, altro più piccolo affittansi. Tel. 68-168 (orario ufficio). 65402 I
A. LOCALE affari spazioso zona S. Giacomo affittasi 20.000 mensili. Tel. 68-168 (orario ufficio). 65402 I
A. SIGNORILI tristanze, bagno, riscaldamento, affittansi. AGEP, Passo Goldoni 2. 65452 I
A. STANZA, cucina 10.000 affitto, 50.000 spese. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 45181 I
A. VANI uso barbiere, parrucchiere, verdure, latteria, rivendita pane, pulitura a secco, drogheria, mercerie, ecc. affittansi in nuovo complesso edilizio zona signorile (Locchi, Belosguardo, Carli). Tel. 68-168 (orario ufficio). 65402 I
A. VASARI, appartamento 5 stanze, stanzetta, IV p., affittasi 25.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 65452 I
AFFITTANSI appartamenti nuovi 1-2-3 tsanze, zone Sonnino, Commerciale, Locchi, Zara, piazza Sangiovanni 3. 45173 I
AFFITTASI appartamento sei stanze, cucina, camerino bagno stanza domestica, poggiuolo, termosifone, ascensore. Geppa 2, III piano. Rivolgersi portinaia. 45197 I
AFFITTASI piccolo locale pianoterra, adatto deposito macchina; altro grande locale in soffitta via Matteotti 32-34. Tel. 23823, lunedì ore 15-16. 45202 I
ALLOGGIO signorile in villa, zona via Commerciale, panoramico, cinque stanze, bagno, cucina, terrazza, riscaldamento centrale, eventuale garage affittasi prontamente. Offerte Cassetta 65417 I UPI.
ALLOGGIO due camere, stanzino, cucina, accessori, affittasi via Colombo, tel. 24021, avv. Fast. 65350 I
AMBULATORIO medico paraggi piazza Borsa affittasi. Telefonare lunedì 23317. 1703 I
APPARTAMENTI 2-3 stanze e servizi affittansi. Per informazioni rivolgersi Lloyd Adriatico, via Lazzaretto vecchio 8, telefono 31-450. 45152 I

(Continua a pagina 14)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL PREMIER SOVIETICO VUOLE OBBEDIENZA DA PARTE DEI SATELLITI

Kruscev in volo a Bucarest con alti esponenti del PCUS

Egli assisterà al terzo congresso del Partito comunista romeno nel quale sono ancora vive le influenze nazionaliste o titoiste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 18

Nikita Kruscev è giunto questa matina a Bucarest a bordo di un aereo del tipo «Iliuscin», in compagnia di alcuni esponenti delle alte sfere del comitato centrale del PCUS, quali Nikolai Bodgorni, Pjotr Pospelov, entrambi membri del Praesidium, e i tre capi settore del comitato centrale Ponomarew, Antopow e Illjschev. Da circa un mese ogni richiesta di visto consolare avanzata da giornalisti occidentali per recarsi in Romania era stata bloccata per ordine superiore senza che se ne conoscessero le ragioni.

Kruscev è stato invitato dalla segreteria del partito comunista romeno a partecipare al terzo Congresso nazionale del partito stesso che si aprirà lunedì a Bucarest. Tale congresso si tiene ogni quattro anni e il termine era già scaduto fin dal dicembre del 1959. I motivi del rinvio vanno ricercati nella situazione creatasi in seno al partito comunista romeno, dove si sono manifestati gli stessi fenomeni segnalati tanto a Mosca come in Polonia e nelle altre «democrazie popolari», fenomeni di disgregazione ideologica interna. L'attuale terzo congresso prevede l'esame di problemi di natura economica.

Il partito comunista conta oggi 807.140 membri iscritti. Nei suoi quadri non esiste però omogeneità di vedute per quanto riguarda i problemi ideologici. Gheorghiu Dej segretario generale del partito, ha affermato il 17 marzo 1960, cioè poco più di un mese fa, che «sarebbe ingenuo credere che noi siamo riusciti ad eliminare tutte le influenze nazionaliste (titoiste) nelle file del nostro partito; elementi sciovinisti ci sono sempre e conducono un'intensa azione per minare la stabilità del regime».

Una grossa opposizione contro il regime di Dej verrebbe esercitata anche da parte delle minoranze magiare della Transilvania che si sono notoriamente sollevate recentemente creando gravi disordini nel corso di manifestazioni contro il regime di Bucarest. In seno al partito comunista romeno si combattono attualmente le due tendenze: quella comunista nazionalista romena e quella comunista filosovietica.

La presenza di Kruscev a questo terzo congresso dovrebbe portare a un rafforzamento della posizione del segretario del partito che è sempre riuscito a mantenersi a galla anche nei momenti più gravi della crisi avvenuta nel 1952 (fra il primo e il secondo congresso) con la cacciata di Anna Pauker, Vasile Luca e Lotar Radeceanu, accusati di «nazionalismo», ed espulsi dal partito. Per poter realizzare i suoi piani di politica interna ed estera nell'URSS Kruscev ha bisogno assoluto di obbedienza e «tranquillità» nel mondo satellite, tranquillità che può ottenere soltanto eliminando nei singoli centri delle «democrazie popolari» le tendenze oppositrici alla sua linea, come ha fatto in Ungheria dando carta bianca a Kadar e come fa in parte e continuerà a fare ora in Romania dando carta bianca a Dej. Da fonte attendibile apprendiamo che dopo la visita a Bucarest, dove probabilmente si fermerà cinque giorni, il Presidente del Consiglio sovietico avrà un incontro a Budapest con il segretario del partito comunista ungherese, Kadar.

Il vice Cancelliere austriaco, Bruno Pittermann, ha rivolto oggi un appello al popolo austriaco affinchè si dimostri ospitale verso il Primo Ministro sovietico che verrà in visita ufficiale in Austria il 30 giugno. «Il popolo austriaco e noto per il suo senso della ospitalità — ha detto Pittermann — manteniamo dunque viva questa nostra tradizione durante l'arrivo e la permanenza dell'ospite tra noi». Il vice Cancelliere Pittermann, che appartiene al partito socialista, ha invitato i suoi concittadini a dimostrare al Premier sovietico che il popolo austriaco è amante della pace e della libertà, e che le siepi di filo spinato (erette lungo il confine dell'Austria dalla Cecoslovacchia e dall'Ungheria) hanno fatto il loro tempo e debbono essere presto rimosse.

Pittermann ha indicato in Kruscev il fautore del mutamento che si è avuto dal 1955 in poi nella politica sovietica, mutamento che ha permesso la stipulazione del Trattato di pace con l'Austria e la fine dell'occupazione militare del paese. Pittermann, però, ha dedicato una parte quasi eguale del suo discorso alle visite che faranno in Austria il Ministro degli Esteri di Granbretagna, Selwyn Loyd — che giungerà nel paese prima di Kruscev — e il Sottosegretario di Stato americano Douglas Dillon che arriverà, invece, in un secondo tempo.

Secondo fonti autorevoli, il Governo austriaco ha intenzione di rendere grandi onori ai due uomini di Stato occidentali per dimostrare che, nonostante la visita di Kruscev, non vi sono cambiamenti nel punto di vista politico dell'Austria, che resta un paese militarmente neutrale, ma politicamente affiancato agli occidentali.

Bruno Tedeschi

Morto l'agente svizzero che arrestò Mussolini nel 1902

Ginevra, 18

E' morto a 86 anni l'agente di polizia losannese che nel 1902 aveva arrestato Mussolini.

Si tratta di Louis Emery il quale, il mattino del 24 luglio 1902 di servizio nei pressi della stazione fermò Benito Mussolini, vedendolo uscire da un cassone situato sotto il ponte ferroviario, nel quale il futuro «Duce» allora giovane di 19 anni, ammalato e affamato, aveva trascorso la notte. Mussolini, che era appena giunto dall'Italia e intendeva recarsi a Ginevra, aveva su di sè soltanto il passaporto, la licenza di maestro e 15 centesimi.

Roma ha superato i due milioni di abitanti

Roma, 18

Dalle rilevazioni dell'Istituto centrale di statistica risulta che al 30 aprile 1960, la popolazione residente del Comune di Roma ammontava a 2 milioni 3954, quella del Comune di Milano a 1 milione 484.374 e quella del Comune di Napoli a 1 milione 157.590. La popolazione residente di Roma, al 31 marzo 1960 ammontava a 1 milione 999.749.

VERSO LA CESSAZIONE DEL SANGUINOSO CONFLITTO?

A domani la risposta degli algerini a De Gaulle

Ferhat Abbas si recherebbe da solo a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 18

La risposta del Governo provvisorio della Repubblica algerina a De Gaulle, sarà data lunedì. L'annuncio è stato dato dal Ministero delle informazioni del GPRA.

Martedì prossimo, Ferhat Abbas, Presidente del Governo algerino in esilio, salirà le scale dell'Eliseo per incontrare Charles De Gaulle? A Parigi, questa eventualità non è esclusa. Anzi, in taluni ambienti vicini al Capo dello Stato, si è inclini a credere che essa sia più verosimile di quanto non si creda. Se nulla di eccezionale accadrà da qui a martedì prossimo, afferma qualcuno, Ferhat Abbas arriverà a Parigi il primo giorno dell'estate, solo, per avere il suo primo colloquio con il Presidente della Repubblica. Gli accordi sarebbero già stati presi e le misure necessarie per garantire la riuscita della missione del maggior esponente dell'irredentismo algerino, sarebbero già in atto. Ferhat Abbas verrebbe, come si diceva, solo a Parigi: il suo viaggio non sarebbe che «esplorativo» in questi due sensi: 1) giudicare di quali reali intenzioni è animato il generale De Gaulle; 2) vedere se la sua presenza non possa determinare una reazione violenta sia in Francia sia in Algeria, reazione che, se si verificasse, renderebbe inutile continuare una trattativa destinata, per la natura stessa dell'opposizione che potrebbe incontrare, a fallire.

Altro scopo della visita di Ferhat Abbas: strappare l'assenso a De Gaulle di ammettere nella eventuale delegazione che condurrebbe le trattative per la fine della guerra in Algeria, anche il famoso capo insorto Ben Bella, attualmente prigioniero dei francesi nell'isola di Aix. Dove arriverebbe e come il rappresentante del FLN? Ferhat Abbas viaggerebbe in un aereo speciale che partito da Tunisi con un pilota francese e un pilota tunisino, sarebbe autorizzato a scendere a Villacoublay, aeroporto militare di Parigi. Sarebbe in tal modo evitato l'arrivo a Orly che si presterebbe a troppa pubblicità e potrebbe creare qualche incidente. A Villacoublay, Ferhat Abbas troverrebbe un'automobile mandata dallo stesso De Gaulle che lo porterebbe direttamente all'Eliseo. L'incontro, a quattr'occhi, fra i due uomini avverrebbe immediatamente; il colloquio si svolgerebbe nello studio privato del Capo dello Stato e non avrebbe una durata prestabilita.

Stamane in Algeria regnava una forte tensione. La celebrazione del 18 giugno, ricorrenza dell'appello lanciato dal generale De Gaulle ai francesi nel 1940 per indurli a lottare contro gli occupanti potrebbe dar luogo ad una «notte di San Bartolomeo».

S. T.

Quindici morti nel Sudan in una sciagura stradale

Khartoum (Sudan), 18

Quindici persone sono morte in una sciagura stradale verificatasi la scorsa notte, in seguito alla caduta di un torpedone nelle acque del Nilo, una quarantina di chilometri a Sud di Wasi Halfa.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

GIUNTO IN TEMPO IL DISPERATO MESSAGGIO DEL PADRE

Salvato dalla radio un bimbo di dieci mesi

Un potentissimo lassativo scambiato per marmellata stava già per essere somministrato al piccolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 18

Un drammatico appello trasmesso dalla radio francese ha permesso giovedì sera di salvare la vita di un bambino cui stava per essere somministrata una dose letale di un pericoloso medicinale. Protagonista dell'avventura è il piccolo Gaston Gaetan, un bambino di dieci mesi, figlio di Luis Gaetan, cronista radiofonico colombiano addetto alle emissioni che la R.T.F. dedica ai Paesi dell'America latina.

Luis Gaetan era sceso a Parigi qualche mese fa con la moglie e con il piccolo Gaston; nella impossibilità di trovare un alloggio abbastanza grande, aveva deciso di sistemarsi in una camera d'albergo, rimandando il figlio in Colombia presso la nonna materna. Il bambino era stato affidato alla «hostess» di un aereo dell'Air France che giovedì pomeriggio doveva accompagnarlo a Barcellona, dove una signora amica, lo avrebbe atteso all'aeroporto per condurlo il giorno successivo in Colombia.

Giovedì sera appunto, mentre stava recandosi agli studi della R.T.F. per preparare il proprio servizio giornaliero, Luis Gaetan si era ricordato che nella valigia del piccolo Gaston, affidata alla «hostess», erano stati messi tre vasi senza etichetta contenenti un potente lassativo, il «Lancaine». Nella lettera di accompagnamento scritta all'amica spagnola, la signora Gaetan aveva dimenticato di far cenno della presenza del medicinale, mentre in un altro biglietto, contenente istruzioni per il vitto del piccolo, aveva consigliato l'amica di dargli marmellata «quanta ne desiderava». Il «Lancaine», che può appunto essere scambiato per una marmellata, per il suo colore rossastro e per l'aspetto gelatinoso, è invece un lassativo così potente che due soli cucchiaini sono una dose letale per un bambino.

Quando il Gaetan si rese conto del pericolo di cui suo figlio stava correndo, l'aereo doveva essere già arrivato all'aeroporto di Barcellona. Non c'era assolutamente tempo da perdere. Un telegramma rischiava di giungere troppo tardi, mentre l'abitazione della signora spagnola era sprovvista di telefono. Negli studi della radio, Luis Gaetan spiegò il suo dramma: dopo venti minuti, con la voce tremante, egli si apprestava a lanciare il suo disperato messaggio sulle onde: «Attenzione, attenzione — egli disse —. Preghiera di avvertire urgentemente la signora Gladys De Rodriguez, abitante a Barcellona in Ramblas Capuchinos 31, che i tre vasetti posti nella valigia del bambino che essa è venuta a prendere all'aereo da Parigi, contengono un pericoloso medicamento. Il bambino è in pericolo di vita».

Il Commissariato centrale di Barcellona raccolse l'S.O.S.; due agenti in motocicletta si recarono immediatamente nella abitazione della signora De Rodriguez; Gaston era già arrivato e la signora si apprestava a rifocillarlo prima di metterlo a letto. I tre vasetti di «Lancaine» erano su una tavola e la signora De Rodriguez stava appunto per somministrarli al bambino credendoli marmellata.

S. T.

SCIOPERO A SORPRESA dei vaporetti a Venezia

Venezia, 18

Gran disagio oggi a Venezia dove dalle 9.30 alle 15.30 è stato bloccato il servizio dei mezzi lagunari per uno sciopero riuscito improvviso alla cittadinanza. La grave decisione è stata presa stanotte dai sindacati aderenti alla CGIL e alla CISL per protestare contro la concessione, fatta dal Comune, di una fermata nel bacino di San Marco per il motoscafo della «Stile» che collega piazzale Roma e la Ferrovia con il Casinò del Lido. La concessione risale alla gestione del commissario straordinario al Comune dott. Speciale e già l'anno scorso le organizzazioni sindacali avevano protestato ravvisando — a loro giudizio — una minaccia per gli organici dell'Acnil, dato che il nuovo servizio assumeva le caratteristiche di un regolare collegamento urbano.

Dal canto loro gli autoferrotranvieri autonomi hanno ritenuta intempestiva l'agitazione sostenendo, fra l'altro, che la vertenza non ha carattere economico.

Lo sciopero, comunque, è stato attuato al completo dai dipendenti dell'Acnil ed hanno funzionato soltanto le linee extra-urbane e quelle per la Giudecca, Murano e gli Ospedali. Pochi vaporetti hanno mantenuto un limitato collegamento fra S. Elena e il Lido, dove erano bloccate anche le filovie. Sono stati inoltre sospesi tutti i servizi sul Canal Grande e quelli turistici. Lo sciopero ha molto contrariato sia la cittadinanza, sia i turisti, costringendo tutti a circolare a piedi.

In serata la situazione si è ulteriormente aggravata. Alle 20, infatti, le due organizzazioni sindacali degli autoferrotranvieri della CSIL e della CGIL hanno nuovamente posto in sciopero tutti i dipendenti dell'Acnil. Lo sciopero dovrebbe cessare nelle prime ore di lunedì mattina e quindi per ben 36 ore Venezia — nel pieno della stagione turistica — dovrebbe essere paralizzata.

TRAGICA FINE DI UN METRONOTTE A PORDENONE

Ucciso da un autotreno che fugge dopo l'investimento

Pordenone, 18

Vittima di un piratesco incidente della strada è rimasto lo aspirante vigile notturno Angelo Monacolli, all'alba di ieri, e residente a San Quirino, ed in servizio presso l'Istituto di vigilanza notturna del Friuli. Poco prima del tragico incidente, egli si trovava, unitamente al capo servizio, Vittorio Da Pieve, ed al vigile Raffaele Caticchio, in corso Vittorio Emanuele, quando, dopo aver controllato l'ora, si allontanava in ciclomotore verso viale Grigoletti, per recarsi ad effettuare la punzonatura di controllo del molino della ditta De Franceschi.

Giunto all'altezza di via Rotate, egli veniva investito e travolto da un autotreno, proveniente dalla direzione di Treviso e marciante verso Udine, il quale proseguiva la sua corsa, senza che l'autista provvedesse a soccorrere il povero metronotte, che decedeva quasi istantaneamente per le gravi lesioni riportate.

Il suo corpo veniva scorto, pochi minuti dopo, da un operaio della ditta Zanussi-Rex, che tornava dal suo turno di lavoro notturno. Egli provvedeva ad informare del rinvenimento il capo servizio Da Pieve, che si trovava ancora in corso Vittorio Emanuele, in attesa del ritorno dell'aspirante metronotte.

Il Da Pieve, unitamente al vigile Fagioli, si recava sul posto, provvedendo nel contempo ad avvertire la sottosezione della polizia stradale. Alcune pattuglie si ponevano subito alla ricersa dell'autotreno investitore che però non è stato rintracciato.

La salma del povero metronotte veniva trasportata nella cella mortuaria dell'ospedale civile dopo l'arrivo del Procuratore della Repubblica, recatosi subito sul luogo dell'incidente. Il Monacolli, assunto dallo Istituto di vigilanza da appena un mese, ha lasciato la moglie e due figli, uno di tre anni e uno di un anno.

APPARTAMENTI affittansi. - Camera cucina 5000, 6000, 8000, 10.000. Bistanze 8000, 10.000 tutti compensando spese. Altri da 3 a 7 stanze. Immobiliare, Slataper 1. 45188 I

APPARTAMENTINO camera e cucina affittasi a persona sola o coniugi. Telefonare mattinata 95035. 45130 I

APPARTAMENTINO cucinino, soggiorno, camera, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta 20.000 mensili affittasi. Zona signorile (Carli - Bellosguardo) entrata fine mese. Tel. 52-002 (pomeriggio). 65403 I

APPARTAMENTO signorile, in villa, massima tranquillità, zona centrale, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, uso giardino, affittasi. Rivolgersi in via Teatro Romano 18, dalle ore 9 alle 12 giorni feriali. 65324 I

APPARTAMENTO signorile prontentrata in villa; quadristanze camerino termobagno, doppio water, terrazza sul golfo, autorimessa, grande giardino affittasi. Telefono 28-381. 45089 I

APPARTAMENTO tristanze, accessori, centralissimo, prelievo bagno, affittasi, telefonare fino ore 10 32178. 65368 I

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, termobagno, riscaldamento, ascensore, affitta Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 45038 I

APPARTAMENTO in villa, Opicina, 5 stanze, ogni comfort, riscaldamento, industriale, garage, vasto giardino, affittasi annualità. Telefonare feriali n. 61155, ore 10-13.

APPARTAMENTO sei stanze comforts moderni zona Stazione affittasi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 65449 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, zona Stazione 35.000 affittasi. Amm. stabili Failla, Corso Italia 29. 65449 I

APPARTAMENTO due stanze accessori affittasi, telefonare 53-227 dopo le 12. 25450 I

APPARTAMENTO bistanze più servizi affittasi prelevando mobili. Via D'Alviano 6, porta 9. 65437 I

APPARTAMENTO bistanze, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento, affittasi. Amm. Failla, Corso Italia 29. 65449 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, posizione centralissima, affittasi. Tel. 28-668 dalle 10-12. 45159 I

APPARTAMENTO signorile tristanze mobiliato completamente via Franca, affittasi per tre mesi. Tel. 68-168 (orario ufficio). 65402 I

APPARTAMENTO centralissimo adatto uffici due ingressi sulle scale affittasi, telefonare 44-646 dalle 20 alle 21 e mattinata domenica. 65410 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, camerino da bagno, cucina ed anticamera, affittasi via Coroneo 3, III piano. Rivolgersi portinaia. 45198 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina, accessori, ascensore, termosifone, via Geppa 2, II piano, affittasi. Rivolgersi portinaia. 45197 I

APPARTAMENTO bistanze cucina 11.000 mensili, mensilità anticipate affittasi. Piazza S. Caterina 2, Amsterdam. 121 I

APPARTAMENTO centralissimo, quattro stanze, stanzetta, bagno, affittasi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774, 16-19. 65466 I

APPARTAMENTO modernissimo, tre stanze, stanzetta, bagno, affittasi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774, 16-19. 65467 I

APPARTAMENTO zona signorile, tre stanze, stanzetta, bagno, affittasi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774, 16-19. 65468 I

APPARTAMENTO centralissimo, cinque stanze affittasi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774, 16-19. 65469 I

APPARTAMENTO due stanze, soggiorno affittasi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774, 16-19. 65470 I

APPARTAMENTO due stanze, accessori affittasi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774, 16-19. 65471 I

APPARTAMENTO sette stanze, centralissimo, due bagni, accessori, riscaldamento centrale affittasi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774, 16-19. 65472 I

BICAMERE bagno cucina soleggiato affittasi prelievo mobilio nuovo. Ind. UPI 25391 I.

CAMERA cucina affittasi presso Pavan, via Moisè Luzzatto 1, Strada del Friuli. 45169 I

CUCINA, camera, bene mobiliato, con giardino, libero 1 anno lire 15.000 mensili anticipo 6 mesi. Guardiella Scoglietto 219, Miot Vito. Tel. 49521. 65461 I

IACP quartiere grande, tutti accessori, scambiasi con più piccolo altrettanti accessori paraggi Ponziana. Tel. 72-458. 45059 I

LOCALE corte chiaro, 35 mq. luce forza, presso Piazza Venezia affittasi subito senza spese. 90924. 25356 I

LOCALE d'affari mq. 35 affittasi prontamente, rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35-827. 45090 I

LOCALE 50 mq., interno, posizione centrale, affittasi. Tel. 28-668 dalle 10-12. 45160 I

LOCALE affari, ammezzato, via Imbriani affittasi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774, 16-19. 65473 I

LOCALI (3) acqua luce lire 12 mila mensili affittansi zona Rione del Re. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 1907 I

MAGAZZINO centrale 280 mq. con uffici; altro due fori indicato negozio Madonnina; locali ufficio inizio Coroneo, affittansi. ATEC Goldoni 1. 84 I

MAGAZZINO via Ginnastica affitta Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 45039 I

MAGAZZINO Sangiacomo interno, ampio affittasi doccia luce corte. Telefonare 96751. 6549 I

MAGAZZINI, locali zone Corso, Udine, Hortis, Sanfrancesco, Pietà, affittansi. Telefonare 61793. 45173 I

QUARTIERINO grande camera, cucina, bagno installato, terrazza, ripostiglio, affitto aggiornato senza spese, affittasi solo coniugi o persona sola referenziati. Esclusi intermediari. Offerte Cassetta 65362 I UPI.

QUARTIERINO camera cucina mobiliato indipendente 2 persone affittasi. Androna Fortunato 2, Gretta. 45115 I

QUARTIERINO periferia, camera, camerino, cucina, affitto. Tel. 52-735. 65346 I

QUARTIERINO mobiliato in villino nuova costruzione: due stanze, cucina, bagno, lussuosi, posizione incantevole, capolinea 14 affittasi. Romagna 150, Tognoli. 45171 I

QUARTIERINO, camera, cameretta, cucina, parzialmente mobiliato, laterale via D'Annunzio, affitto 8000, fine settembre cedo affittanza. Offerte cassetta 65439 I, UPI.

QUARTIERINO camera cucina affittasi. Via Canova 26, Trattoria. 462 I

STANZE due cucina, affittasi zona Stazione. Tel. 30661.

STANZE 3, cucina, bagno, poggiolo lungo, ascensore, panoramico, casa nuova affittasi. Telefonare oggi 27582, ore 16-18.

TRISTANZE cucina stanzino per ripostiglio in via Canova scambiasi con stanza stanzino cucina, anche in periferia, massimo 12.000. Offerte 65425 I UPI.

VILLA Barcola affittasi quartierino mobiliato 2 persone distinte, telefonare 65753, ore 9-10. 65315 I

VILLA affittasi Strada Friuli prossimità Faro, quadristanze, doppi servizi, alloggio autista, garage, riscaldamento, vasto giardino, nuova costruzione. - Per informazioni Lloyd Adriatico, via Lazzaretto Vecchio 8, telefono 31450. 45152 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A. CERCASI prontingresso due stanze, stanzetta, cucina, bagno, oppure tre stanze, anche vecchio purchè decoroso, zona Navali, Emo, Rosmini. Immobiliare Italia. 61512. 176 L

APPARTAMENTINO Roiano-Barcola, 1-2 stanze, accessori, balcone, esposto sole, piano alto, cercasi affitto. Offerte Cassetta 45052 L UPI.

APPARTAMENTINO 2 stanze, accessori signora sola cerca affitto, escluso periferia. Cassetta 65413 L UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze cucina cerca in affitto. Telefonare 59-308. 65380 L

APPARTAMENTO cerco, tristanze piani bassi posizione centrale. Affitto 20.000, telefonare 47103. 45043 L

APPARTAMENTO 6 stanze, signorile, centrale, soleggiato, massimo III piano, cercasi in affitto. Cassetta 45010 L UPI.

APPARTAMENTO lussuoso, tre-quattro stanze, accessori moderni, affitto aggiornato, cerco. Telefonare lunedì 37703.

APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina cercasi in affitto. Telefonare 91783, orario 13-15.

APPARTAMENTO mobiliato 2-3 stanze tutti i comfort cercasi. Telefonare 37115 lunedì ore 10-13 e 16-18. 45194 L

APPARTAMENTO due stanze cucina servizi mezzanino, o I II piano cercasi urgentemente. Telefonare 38638. 45220 L

BISTANZE bagno cucina cercasi paraggi Roiano. Telefonare 26968 dalle 14 alle 18. 45081 L

CAMERA, camerino, cucina cercasi in affitto per 3 persone, 14-18.000 mensili senza compenso, paraggi Montebello-Rozzol-Chiadino. Tel. 41087. 65379 L

CAMERA camerino cucina oppure camera cucina cercasi affitto. Telef. 55-415. 65387 L

CAMERE due, cucina e servizi, possibilmente centro, cercasi. Telefonare, prima possibile, 34377. 65316 L

MAGAZZINO 150 mq. circa in affitto cercasi paraggi Torrebianca, Diaz, Lazzaretto Vecchio. Tel. 37379. 45117 L

QUARTIERE una camera soggiorno cucinino bagno cercano sposi. Telefonare giorni feriali 55349. 45141 L

QUARTIERE prontingresso, 2 stanze accessori cercano coniugi soli esclusa periferia. Telefonare 66091. 45128 L

QUARTIERE vuoto minimo 2 stanze e accessori pianoterra oppure ammezzato distinti cercano affitto. Scrivere Cassetta 65412 L UPI.

QUARTIERINO camera cucina servizi cercano affitto zona Ponterosso Hortis coniugi soli. Offerte Casella 65319 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A.A. CARROZZELLA Baby Cars nuovissima, tel. 57677 mattinata. 65393 M

A.A.A. CARROZZINE marca lettini grande assortimento. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 45121 M

A.A.A. «FIAT», «Zoppas», «Triplex». Frigoriferi. Lavabiancheria. Cucine. Scaldabagni elettrogas. Deposito: Zennaro, San Lazzaro 16. 65218 M

A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo donna bambino. Prezzi modici. Vendita rateale. Ginnastica 1 primo. 45111 M

A.A. VENDESI prezzo occasione frigorifero, telefonare 62525 da lunedì. 45165 M

A. ALLA SARTORIA Levi, S. Nicolò 32-II, vendita rateale vestiti calzoni casacche gonne uomo donna, prezzi di vera occasione. 45156 M

A. MACCHINA Singer mobile nuovissima vendo occasione giornata. Zorzi, Stuparich n. 9. 65343 M

BARBONE non puro, maschio 18 mesi, buonissimo carattere, cedesi amatore. Ricovero Animali, Marchesetti 10/4. 65488 M

CALCOLATRICE Olivetti Divisumma 24 vendo, occasione, telefonare da domani 97-152. 25439 M

CARROZZELLA e lettino vendesi. Tel. 25320. 45085 M

CARROZZELLA culla quadrato seggiolone buono stato vendesi. Telefonare 32903. 65357 M

CARROZZINA sport pieghevole vendesi. Telefonare 28985. 65325 M

CASSAFORTE viennese vendesi occasione. Telef. 23317, lunedì. 1701 M

CEISA bruciatori nafta, Calormaster (aria condizionata brev. belga). Pompa autoadescante risparmia spesa impianto nafta. Per tutti gli usi. Bazzanella, Venezian 5. 65490 M

CRISTALLIERA-vetrina esposizione, lettino bambino cromato con materassino vendo, telefono 75203. 45051 M

CUCCIOLI pastori tedeschi vendonsi. Telefonare 56963. 65385 M

FRIGORIFERO Aquila buono stato L. 15.000 vendesi. Via Mazzini 18-I. 65434 M

GATTINO bianco candido cedesi, escluso bambini. Telefonare 96826. 65488 M

GIRADISCHI «Lesa», dischi microsolco, vendonsi. Tel. 43236, ore 17-20. 65463 M

MACCHINA cuce ricama rammenda 15.000. Rientrante lussuosa 25.000. Nuove ottime marche garantite. Convenienti mobiletti bellissimi. Facilitazioni, scambi, riparazioni. Manzoni 4. Cosulli, tel. 96925. 24984 M

MACCHINA cucito ricamo 14 mila. Nuove migliori marche, prezzi ribassati. Singer occasione, zig-zag. Mobiletti. Riparazioni, rimodernature convenienti. «Gramaccini», Largo Barriera 10. 65407 M

MACCHINA Singer mano 4000, nuove 20.000, con mobiletto 32.000. Riparazioni, rimodernature accurate. Settefontane 2. 65384 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, zig-zag superautomatica, assortimento mobiletti 14 mila, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 65443 M

MACCHINA Singer lussuosa 38.000, zig-zag occasione; altra 12.000, 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 65474 M

MACCHINA da cucire Borletti, offerta speciale lire 55.000 con mobile chiuso, 25 anni garanzia 30 rateazioni. Insegnamento gratuito. Macchine cucire usate spola rotonda Singer - Pfaff da lire 10.000 in poi. Bazzanella, Venezian 5. 65490 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff, Vigorelli, Jarvis e svizzere Bernina, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate; specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, tel. 90279. 1550 M

MAGAZZINI Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Salmoiraghi, Visnova, Cleveland, Aster, Caser, Singer da 36.000 in poi; radio portatili 12.000, transistor 19.000, radiofonografi 45 mila, giradischi 9000, fonovaligie 18.000; fisarmoniche 32 bassi 15.000, chitarre 5000; registratori da 30.000 in poi, televisori 1960 pronti II programma Admiral, Atlantic, CGE, Damayter, Kennedy, Phonola, Voxon, Transcontinents da 90 mila in poi; arrivati i 23 pollici 110 gradi UHF 36 valvole 230.000; frigoriferi Atlantic, CGE, Kennedy, Admiral, Fiat, AEG, Ignis da 55.000 in poi; cucine miste gas elettriche 60 modelli da 24.000 in poi; lucidatrici, aspirapolvere 12.000; pentole pressione Hawking; ferri stiro AEG; rasoi Remington, Philips, Sumbean Braun 2000 mensili. 65406 M

MATRIMONIALE 5 porte 135 mila, altre prezzi convenientissimi, dell'Istria 27, Mobilificio Biecher (dirimpetto caserma Carabinieri). 25440 M

OLIVETTI M. 40, perfetto stato, vendesi lire 24 mila. Offerte Cassetta 25412 M UPI.

PASTORE tedesco femmina nove mesi certificato L.O.I. vendesi causa trasloco. Telef. 21-363. 45037 M

PELLICCE visone persiano castoro castorino ocelot ratmousqué stole per guarnizioni. Prezzi speciali durante Fiera Trieste. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16-III, telef. 29374. 45143 M

PERSIANO (zampe) nuovissima occasione 40.000, 2 visoni grigi grandi occasionissima 40 mila. Cassetta 45218 M UPI.

RADIO piccola 10.000, frigoriferi Zenith prezzo basso, giradischi valigia 13.000, lucidatrici, aspirapolvere. Via Roma 17, pianoterra. 65443 M

RADIO transistor «Grundig» occasione, giradischi valigia, amplificatore, vendonsi. Telefonare 91819. 65444 M

REGISTRATORE Geloso lire 16.000, radio Telefunken lire 3000. Casella Postale 1808.

SAXOFONO ottimo stato, clarinetto nuovo, vendonsi occasione. Tel. 56566. 45142 M

SERRAMENTI per finestra 1.50x1,55 doppio roleaux moderno porte vetrate piene in ottimo stato mattoni forati portanti 26x26x13 vendonsi occasione. Telefono 44694. 65455 M

SERRAMENTI usati casa in demolizione, vende Impresa, San Vito 6. 65486 M

SERVIZIO ricco piatti 12 persone «Thomas-Rosenthal», tappeti nazionali e diversi vendonsi solo privati. Cassetta 25386 M UPI.

TELEVISORE frullatore macchina scrivere vendonsi occasione. Telefonare 63497, 9.30-15.30. 45161 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. COMPERO cineserie porcellane oggetti rame bronzo lampioni in ferro battuto, camere letto cucine mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 45065 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri tappeti mobili pranzo letto cucina. Telefonare lunedì 30358. 45145 N

LEVIGATRICE a nastro compero se occasione. Telefonare n. 59844. 45148 N

A.A.A.A. PAGANDO prezzi massimi acquistiamo soprammobili quadri cineserie, camere letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 23485. 25433 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 64 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto. Marconi 20, tel. 38900. 64836 N

LIBRI antichi, manoscritti, intere biblioteche acquista ovunque. Zioni, Soave 3, Milano. 45116 N

VETRATE per ufficio cercansi. Offerte Cassetta 45091 N UPI.

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A. MOBILI Borean, Campo Belvedere 4, via Udine 28, fermata linea 5, fermata stazione linee 1-6-8-19-30, telefono 36490, assortimento cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobiletto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A.A. ESTIVI giardino terrazze poggioli Carrozzine lettini. Madalosso, Trentaottobre, angolo Torrebianca. 45121 NN

A.A.A. MATRIMONIALI, soggiorni, ribassi. Cucine, guardaroba, carrozzine, lettini. Madalosso, Trentaottobre, angolo Torrebianca. 45121 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevoli 4000, doppiouso 13.000, treusi 18.000. Lettini, seggioloni, girellini, parasole. Tarabochia 6. 65153 NN

A. CAUSA trasloco ultimi giorni svendita matrimoniali, soggiorni, 1-2 pezzi, cucine americane, salottino, divanoletto, entrate attaccapanni, tavolini, stipetti plastica. Attenzione: I piano, porta 2, Ginnastica 23. 45166 NN

A. GUARDAROBA 15.000, altri diverse misure, attaccapanni in lavatex 9000, divanoletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchette, lettostipo, brandine, reti metalliche, suste, imbottite, materassi permaflex. lettini, carrozzine, matrimoniali, tinelli, cucine, salotti, occasioni speciali. Tarabochia 6. 65153 NN

A. TAVOLO cucina marmo 4 sedie laccate, quasi nuovo vendesi. Ind. UPI 25448 NN.

ARMADIOBAR, cucina, nuovi vendonsi traslocando. XX Settembre 69, Donda. 65480 NN

CAMERA chiara, una persona vendesi occasione. Mazzini 22 I, Vittone. 65480 NN

CUCINA grandiosa; altra piccola; tinello lussuoso, vendonsi. Crispi 51, Falegnameria. 44952 NN

CUCINA americana modello nuovo prezzo occasione. Raffaello Sanzio 22, Cisa (Rotonda Boschetto). 45024 NN

CUCINA vendesi via Udine 24, portiere. 45057 NN

CUCINA perfettissima seminuova lire 20.000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 45170 NN

CUCINA bellissima suste materassi vendo partenza. Vidali 9, III, Spadaro. 45196 NN

CUCINE «Formica» vero giolello vendonsi anche rate. Fonderia 10, falegnameria interno. 45007 NN

CUCINE ultimi modelli, camere, soggiorni, attaccapanni, armadi, pezzi singoli, propria produzione. Conti 10, angolo via Porta. 40 NN

CUCINE assortimento americane, angolo, componibili, singoli, trepezzi, unificate: novità «poliestere» colorate. Nuovissimi modelli svedesi. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 62/2 NN

CUCINE 55.000, soggiorno 160 mila, matrimoniali 110.000, materassi molleggiati 16.000, armadio-bar 60.000. Approfittate svendita. Pascoli 38. 65479 NN

DIVANOLETTI 2 vendonsi, minimo. Tel. 49616. 25435 NN

MATRIMONIALE 5 porte vendesi. F. Severo 83, Topi. 25442 NN

MATRIMONIALE bellissima, panniforti vendesi vera occasione. Torricelli 6 (Giardino Pubblico). 65210 NN

MATRIMONIALE mogano stile impero, come nuova, vendesi. Cassetta 65390 NN UPI.

MATRIMONIALE lussuosa palissandro, soggiorno mogano, vendonsi. Vera occasione, Bramante 12, Falegnameria, tel. 50062. 25363 NN

MATRIMONIALE nuova prezzo conveniente vendesi vera occasione. Giulia 100, falegname. 45134 NN

MATRIMONIALE chiara da vendere. Telefonare 27686, via Catullo 10. 45108 NN

MATRIMONIALE 4, 5, 6 porte lussuosissima metà prezzo. Piccardi 49. 45168 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte cucina usata vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 45204 NN

PIANINO, piastra, incrociate, perfetto vendesi, occasione. Ginnastica 41, II, Svageli. 65424 NN

PIANOFORTE concerto Roesler mezzacoda, eccellente stato vendesi inintermediari. Telefonare Gorizia 5167. 264 NN

PRANZO acero palissandro ottimo stato vendesi Sanfrancesco 68, secondo piano sinistra, lunedì ore 15-17. 65381 NN

SALOTTO 5 pezzi lampada lire 45.000. Gatteri 54, p. 8. 45024 NN

SOGGIORNO moderno bellissimo chiaro grande specchio vendesi. Telefono 35792. 45191 NN

O Commerciali L. 35

A. TESSUTI, cotonerie, camicerie, nailon, scampoli, pezze a peso e a metraggi, emporio tessuti, vera occasione per ambulanti e piccoli esercenti, svendiamo. Mazzini 40, telef. 38169. 65348 O

CALZATURE Carsia - ex Rebez - Trieste, Passo Goldoni 1. Prezzi onesti, qualità ottime. 45125 O

MOTOCOMPRESSORE 2 martelli noleggiasi. Telefonare 62353, ore 9-13. 45066 O

PORTE, finestre, gradini e materiali vari vendonsi, demolizione Pindemonte 6. 65427 O

OO Alimentari L. 35

GALLINE livornesi ottime ovaiole vendonsi causa trasloco. Tel. 21575. 45211 OO

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTE introdotto drogherie cerco prodotto largo consumo. Cassetta 45206 P UPI.

BILIARDI boccine seminuovi vendonsi o noleggiansi. Cassetta 12752 P UPI.

CASA farmaceutica importanza nazionale cerca propagandista scientifico laureato, residente Trieste, referenziato, veramente introdotto classe medica e ambiente ospedaliero locale, ottime possibilità carriera. Cassetta 45028 P UPI.

CASA tessuti cerca rappresentanti vendite privato consumatore e mezzo ingrosso, drapperie-lanerie. Informazioni scrivere: Bruni, Casella postale 853, Prato. 5939 P

IMPORTANTE Istituto farmaceutico già affermato cerca introdotto propagandista per Udine, residente in zona, proprio automezzo, referenziato. Scrivere Cass. 65421 P UPI, Trieste.

IMPORTANTE casa campionarista Milano cerca sub-agente introdotto sartorie zona Trieste, Gorizia e provincia. Cassetta 45193 P UPI.

PIAZZISTI cercansi vendita cassette pronto soccorso, anche primo impiego. Alta provvigione. Cassetta 25404 P UPI.

SIGNORINA-signora libera impegni presenza auto propria per incarico rappresentante. Scrivere a Cassetta 65405 P UPI.

SOCIETA' triestina coloniali ricerca piazzisti per Trieste - Udine concedendo minimo garantito provvigioni - eventualmente macchina. Scrivere fornendo referenze curriculum Cassetta 65317 P UPI.

SOCIETA' triestina coloniali ricerca giovani marito-moglie adatti rappresentanza deposito e negozio propaganda pronti trasferirsi Firenze. Scrivere fornendo referenze curriculum Cassetta 65317 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT vetture di gran classe 404, 403, Diesel consumo 6.5 nafta 100 km. Concessionario. 600 elaborate lusso Carrozzeria Canta consegna pronta Concessionario. Occasioni con garanzia scritta: 1200, 1100'58'56'54'57, Aurelia B 12, Alfa 1900, 600'59 '58'57'56'55, Familiare, Multipla, 500 nuova, 500 C '54, 500 A, 1100 E-B, 1400, Dauphine, Belvedere, Isomoto. Cambi, rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 45215 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12. Grande assortimento autovetture nuove e d'occasione con garanzia. Facilitazioni pagamento 24 mesi. 65462 Q

A.A.A. ALFA Romeo, Dauphine in garanzia km. 2.500. San Nicolò 12. 65462 Q

A.A. VISITATE nuovo Autosalone Gianotti, Fabiosevero 60, tel. 38248; Concessionario Moretti e Motobi; vasto assortimento auto, moto nuove e usate; 500, 600, 1100, 1400, Aurelia, Alfa 1900, Belvedere, Multiple. Permute rateazioni anche senza anticipo. 65493 Q

A. ALPINO, Ceccato, Demm, F. B. Minarelli, Rumi, moto, motoscooter, ciclomotori, vasto assortimento. Rateazioni, scambi, prezzo eccezionali. Ricambi, accessori, pneumatici, motorette usate. Molino vapore 6. 65489 Q

A. APPIA 1954, 1100-103, 1400 codine, 1400 1952. Bosco 20. 65454 Q

A. ELABORAZIONI Zagato, Fiat, Alfa Lancia di serie e Gran turismo consegne pronte Autorimessa Sessa, Severo 96, tel. 29241. 45195 Q

A. FIAT 500 N, 600, 1100-103 nuove da immatricolare bellissime consegna pronta. Autorimessa Sessa, Severo 96, telefono 29241. 45195 Q

A. FURGONCINO 500 C ottimo gomme nuove vendesi. Autorimessa Sessa, Severo 96, telefono 29241. 45195 Q

A. L'INIETTORE di fuoco (Fire Injector) sostituisce con incredibili vantaggi le candele. Servizio immediato. Concessionario Tre Venezie «Casa della Candela», via Milano 4. 65414 Q

A. OCCASIONE Lambrette, Topolino B, Belvedere '54, 1100-103 '57. Telefonare n. 96471. 65411 Q

A. SERVIZIO candele. Prezzi eccezionali, «Casa della Candela», via Milano 4. 25413 Q

ABBIAMO in vendita Fiat 1900 1400 A-B, 1100-103, 1200 Farina, Giulietta T. I., 600. Via Udine n. 21. 45205 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

ALFA Romeo 1900 T.I., come nuova, vendo, tel. 44247. 65330 Q

APPIA prima serie acquisto da privato se occasione. Cassetta 45129 Q UPI.

APRILIA decapotabile 60.000, Ardea cinque marce, Topolino e bellissima 1100-103, vendonsi. Telefonare 36140. 25447 Q

AUTOTECNICA, Media 33, vende 500 C, 600, 1100 B 103 Aprilia. 65475 Q

BARCA a motore 5 cavalli ottimo stato vendesi. Pulgher, via D'Alviano 60. 65377 Q

BELVEDERE ottimo stato verniciata nuovo unico proprietario vende privato, via Cologna 64. 45062 Q

BELVEDERE 500/C, gomme e motore nuovi, perfettissima, accessori, vendo 300 mila, telefonare 44247. 65336 Q

BICICLETTA corsa occasionissima vendesi. Paolini, via Aleardi 4, tel. 26502. 65361 Q

BICICLETTE uomo donna seminuova complete occasione. Piccolomini 13, calzolaio. 65430 Q

BICICLETTE 7000; ragazzi; assortimento tricicli, ciclomotori. Rateali. Marcon. Pietà 3, Ospedale 6. 65482 Q

CABRIOLET 1100 B, moto Bianchi Tonale, vendonsi. Melillo, Vico 9. 535 Q

DUCATI nuovi prezzi fortemente ribassati: moto e ciclomotori Bianchi e Mondial. Motocarri senza targa e senza patente. Moto e ciclomotori d'occasione anche a rate. MARZOLLA, Corso Italia 83 (Grattacielo), Gorizia. 1801 Q

DUCATI 98 1958 vendesi 60.000. Telefono 71257. 45078 Q

DUCATI aumenta la produzione e ribassa i prezzi. Fortissimi sconti. Interpellate il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

FIAT, Filiale Trieste, Campomarzio 12, tel. 31986, vende ratealmente: Berline 600 '56-'57; TV '56; 103 D '58; 1400; 500 C furgone. 159 Q

FIAT 600 1955 ottimo stato vendesi. Telefonare lunedì 36903.

FIAT 1100 musone, perfetta, vendesi occasione. Distributore API. Fabio Severo. 535 Q

FIAT 1100-103 lusso un anno 24.000 chilometri lire 860.000. Telefonare 28745. 45114 Q

FIAT 1100/103 vendesi, rivolgersi al bar Flavia, capolinea della 19 S. Sabba. 65175 Q

FIAT 600, Carrozzeria Francis Lombardi, 2 posti + 2, perfetta vendesi 450 mila. Telefonare n. 44247. 65336 Q

FIAT 500 C occasione vende privato. Tel. 24077. 65375 Q

FIAT 600 occasione buone condizioni, rivolgersi al Bar Ragno d'Oro, dalle 10 alle 13. 45184 Q

FIAT Siata-Abart furgoncini 600 porta scorrevole, praticissimi, robustissimi pronta consegna. Prove e prenotazioni presso l'agente Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

FIAT 500 C-A, Giardinetta B, 103, 1400 vendonsi occasione. Rittmeyer 4. 45213 Q

FIAT 600'58, 103'57 Familiare vendonsi, via Zonta 7. 65494 Q

FIAT 1100-103'57, Belvedere '54 come nuova vendo. Presso Autotecnica Fiat, Media 33. 65492 Q

FORD Anglia la vettura di classe 997 cmc, quattro cilindri, consumo km. 17,8 con un litro di benzina. Consegne sollecite, comode rateazioni. Provatela presso il Rivenditore Ing. Sergas Bruno, S. Francesco 60, telefono 35958. 64800 Q

FURGONCINO 500 C occasione privato vende. Rivolgersi Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

GARAGE posteggi motorette, officina attrezzatissima, gestione, affare vantaggioso, vendesi. Telefono 39620. 25445 Q

GIARDINETTA Fiat 500 C ottime condizioni vendesi. Rivolgersi autorimessa Campi Elisi. 65481 Q

GILERA 300 bicilindrica vendesi. Garage Roma, S. Francesco 16. 25382 Q

GILERA 150 ottimo stato vendesi. Telefonare 40651. 25396 Q

LAMBRETTA 150 D vendesi. Telefonare 74238. 65308 Q

LAMBRETTA 150, ultimo tipo 1960, compro contanti. Telefonare 30203. 65383 Q

LAMBRETTA D ottimo stato occasione vendesi. Gatteri 33, Verbi. 45139 Q

LAMBRETTA piena efficienza non moderna, 20.000, vendo. Bosco 12, magazzino. 45170 Q

LANCIA Augusta III serie ottimo stato motore revisionato e carrozzeria vendesi. Visitare dalle 10 in poi, garage Roma, via S. Francesco 16. 65435 Q

LUCCIOLA 600, Familiare, 103 Belvedere, Giardinette, Lambretta '58. Gambini 43. 45217 Q

MATCHLESS telescopica telaio elastico gruppo Bosch spinterogeno diversi pezzi ricambio vendesi 120.000 mattinata. Autorimessa Appia, piazza Sansovino n. 1. 65353 Q

MODIFICA fari regolamentari per qualsiasi tipo autovetture, prezzi modici. Rittmeyer 4. 45213 Q

MORINI l'imbattibile motocicletta per lo sport, per il turismo, per il lavoro. Ammirate i meravigliosi modelli dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

MOTO M.V. seminuova vendesi. Rivolgersi pomeriggio via Molino a Vento 154, Prezzi. 45047 Q

MOTO Capriolo 75 seminuova vendo scambio auto conguaglio. Distributore Aquila, Aquilinia. 45138 Q

MOTOCARRO Aermacchi Q.li 15 in vendita, telefonare lunedì al 93168. 45179 Q

500 nuova perfetta. Autorimessa Aurora, D'Annunzio 73. 45174 Q

MOTOCARROZZETTA Ariel 30.000, Vespa '53 50.000, svendonsi. Tel. 62136. 45093 Q

MOTOCICLETTA Mival-Sport 125 cc. seminuova vendesi occasione. Telefonare 54345. 25389 Q

MOTOSCAFO veloce 6 m. tutto mogano vendesi. Telefonare 24906. 25414 Q

«NSU» Prinz Sport, 2 posti + 2 e Prinz 24 HP, 4 posti, 600 cc., consumo 5%, tassa 7 mila, pronta consegna. Visibile presso il Concessionario di Zona, Autorimessa Missara, via Zorutti 30, tel. 44247. 65336 Q

OPEL Rekord. 26 ribaltabile. Familiare, 600, 1100 Cabriolet. Rubin, Gorizia, tel. 5377, Laboratorio camicie 5500. 362 Q

TOPOLINO B.L. perfetta vendesi 8-12, viale D'Annunzio 40, portinaio. 45084 Q

TOPOLINO B ottantamila vendesi. Telefonare 74680. 45094 Q

«600» '57 vendesi. Garage Aurora, D'Annunzio 73, tel. 96853. 45097 Q

TRICICLO nuovo o usato cercasi buone condizioni. Telefonare 37790. 45107 Q

VENDESI Vespa sport '56. Telefonare 92153, 8-14. 45208 Q

VESPA 150 cc. vendesi, via Mantegna 4, falegnameria, ore 9-12. 63370 Q

VESPA 150 come nuova vendesi. Pascoli 36, Ferligoi, dalle 10-12. 45122 Q

VESPA 125 vendo causa partenza. Rivolgersi Udine 55, I p.

VESPAGENZIA San Francesco 44, telefono 28940, pronta consegna Vespe ultimi modelli; rateazioni speciali senza anticipo. Assortimento Vespe, Scooter, Moto e Furgoncini usati.

«500» C '51 verde scuro vendesi. Telef. 95487. 25451 Q

«500» C; 1100-103; 1400; vendesi occasione. Via S. Francesco 58, officina. 45110 Q

«500» C vendesi via S. Lazzaro n. 8. Bar Alpino. 45124 Q

500/C seminuova gommatissima vendesi 240.000. Pompe Shell Valmaura. 65363 Q

500/C Giardinetta ottimo stato vendesi. Penco, via Torsanpiero 4. Telef. 64-246, ore 10-13. 45027 Q

600, unico proprietario, 1956, vendesi in giornata, dalle 10-12, via Giustiniano di fronte Teatro Nuovo. 65331 Q

«600» '58; 600 '56; 500 C '54; 1100-103 '54; Nuova 500 '59; Belvedere '53; Ardea 5 marce. Ratealmente da lunedì. Valle 6. 25443 Q

«600» ottimo stato occasione vendesi. Telefonare 93549 lunedì dalle 8.30 in poi. 45189 Q

«1100» '57, 30.000 km.; 500 C, 500 N, vendonsi. S. Eufemia, tel. 35623. 65483 Q

«1100-103» '55 come nuova, Giardinetta '53, vendonsi. Garage Vittoria, Palestrina. 25446 Q

«1100-103» perfetta vendesi. Telefono 26251. 45144 Q

«1100-103»; 1100 B; 600; 500 C, vendonsi. Diaz 10. 65453 Q

«1100» fine '58 vendo; Alfa 1953 250.000. Baiamonti 53, tel. 50637 lunedì in poi. 45118 Q

«1100-103» 1953 buona occasione vendesi. Telefonare 96965, mattinata. 45070 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A.A. VIA LUCIANI 6, piano primo, soleggiatissimo, terrazza 30 mq., due stanze, cucina, bagno lusso, affittasi prontingresso. STANZE PER UFFICIO in VIA GHEGA (stazione Centrale). Immobiliare Italia. 61512, Ponterosso 3. 176

A.A. VICOLO CASTAGNETO 17/2 affitto 12.000 mensili, unico locale affari disponibile, primingresso. Immobiliare Italia. 61512, Ponterosso 3. 176 R

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito svincoli, smobilizzi, crediti, firma, fidejussioni ecc. Assoluta rapidità e discrezione. «JULIA», Tommaso 2, telefono 23317. 1704 R

ATTIVA azienda commerciale cerca signora socia con capitale scopo: controllo affari mancante. Cass. 65378 R UPI.

BAR Pasticceria centrale vendesi. Cassetta 45034 R UPI.

BAR tutto nuovo centro posizione vendo. Inintermediari. Cassetta 45219 R UPI.

CESSIONI stipendio statali, parastatali, Enti Comunali, G.M.A. - Prestiti impiegati, artigiani, commercianti, ipoteche, finanziamenti in genere concedonsi. Via Mazzini n. 21, telefono 31025. 65445 R

DISPOSTO prestare 1.000.000 mediante mutuo. Massima discrezione. Agenzia Amsterdam, piazza S. Caterina 2. 122 R

DROGHERIA, rivendita pane, locale affari, vendonsi con annesso terreno fabbricabile. Lunedì 55545. 65394 R

FINANZIAMENTI - Commercianti, privati, proprietari appartamenti, ipoteche primo secondo grado, accordiamo rapidamente lunghe rateazioni, anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3, tel. 61697. 25436 R

GORIZIA bar con albergo (12 stanze senza ristorante), avviatissimo vendesi. Telefonare lunedì n. 2994 ore 13-14. 674 R

INDUSTRIA bene avviata cerca socio con 12 fino a 20 milioni. Cassetta 65398 R UPI.

LATTERIA moderna avviatissima, ottima occasione, vendo contanti. Visite 8-12. Indirizzo UPI 64931 R.

NEGOZIO frutta verdura vendesi occasione. Telefonare n. 65077. 45131 R

OCCASIONE. Avviato negozio parrucchiere per signora, posizione centrale, zona turistica, cedesi. Indirizzare offerte: «Da Antonio», via Marconi 3, Grado. 1793 R

PANETTERIA pasticceria centro avviata cedesi prezzo mite, inintermediari. Telefono 23143. 65449 R

PRESTITI in ventiquattr'ore concediamo dipendenti Comune, provincia, ospedali, Inam, G.M.A., ecc. Interessi modicissimi. Trieste: Aleardi 4 (24752), Gorizia: S. Giovanni 12. 65225 R

PRESTITI rateazioni comode senza intervento datori lavoro. ORFEI, Roma 18. 45127 R

SALONE parrucchiere vendesi. Telefonare 41714. 45077 R

SALONE parrucchiere signora acquistasi. Cass. 65420 R UPI.

SIATE L'AMMINISTRATORE DI VOI STESSI. Raddoppiate o triplicate il Vostro reddito con il modernissimo sistema di vendita automatica di prodotti. Se siete una persona incline agli affari e desideroso di una vita agiata, scriveteci oggi stesso per una intervista a domicilio, accludendo indirizzo numero telefonico e referenze. I candidati prescelti devono avere subito un minimo di lire 600.000 in contanti ed alcune ore disponibili per dedicare al nostro piano di vendita. Noi provvederemo ad assicurare i posti per le macchine ai candidati prescelti, in località ed esercizi particolarmente adatti. Non lasciatevi sfuggire questa importante occasione. Scrivete oggi stesso alla VENDOMATIC SPA - VIALE B. BUOZZI 64, ROMA. 5843 R

SOCIA o dipendente per incremento bar centro, portando minimo 500.000 cercasi. Offerte Cassetta 45219 R UPI.

TINTORIA avviatissima vendesi o consegna con cauzione causa seria malattia. Cassetta 45147 R UPI.

TRATTORIA cercasi in gestione. Tel. 52927. 45025 R

100.000 cerco da privato, garanzia doppio valore. Tessera N. 4991680, Fermoposta. 45214 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A. INIZIATA costruzione, edificio condominio, zona BAIAMONTI, appartamenti economici, 1-2 stanze, soggiorno, servizi, ascensore, centralriscaldamento, poggioli soleggiati, finiture impianti accurate. Agevolazioni pagamento fino 50%. ADRIACOM, Battisti 4. 501 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. VENTISETTEMBRE 97. Impresa ICECA, copertura avvenuta, stabile sette piani, centraltermica, rifiniture lusso, due, tre, quattro stanze, disponibili piani alti. - VIA DELLA ISTRIA (via Pola) consegna dicembre, una-due stanze, soggiorno, ambienti vasti, grandi poggioli tutti panoramici. - VIA EMO 25 (uscita galleria Sanvito) copertura avvenuta, ultimi quattro alloggi disponibili da una-due stanze, bagno, poggioli, centraltermica. - RITTMEYER unico disponibile quattro stanze, stanzino, doppi servizi, rifiniture lusso, due ascensori, consegna imminente. - GHIRLANDAIO, stabile nuovo, piano settimo, terrazza, poggiolo, centraltermica, ascensore, rifiniture lusso, tre stanze, soggiorno, cucinino, armadi muro, prontingresso. - ROIANO-VERNIELLIS villino nuovo panoramico, due appartamenti da due stanze e salone, servizi, giardino, poggioli, 135 mq. terrazza, ampi scantinati sfruttabili pure per abitazione, prontingresso. - VIA APIARI (Roiano) prontingresso, due stanze soggiorno, bagno, poggiolo. Ottimo investimento capitale. - BAIAMONTI piano terzo, appartamentino stanza, soggiorno con poggiolo panoramico. WC-bagno, cantina, prontingresso. Ufficio vendite IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3. - Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PALAZZINE panoramiche signorili, inizio Romagna, appartamenti tre-sette stanze, servizi semplici e doppi, ampie terrazze, giardini privati e parco condominiale, isolamenti termoacustici, autorimessa, riscaldamento centrale, vendonsi con mutuo anche settennale. Veneta Costruzioni: via Milano 4, telefono 23629. 1817 S

A. A. A. A. A. A. A. APPARTAMENTI condominio due-tre quattro vani più servizi, ascensore, centralnafta, poggioli, zona verde Roiano, esecuzione accuratissima. Mutuo decennale. Costruzione iniziata. Direttamente Impresa «Lambda», XX Settembre 17, III. Ore 17-20. 65491 S

A.A.A.A.A.A.A. BARCOLA-RIVIERA Impresa Costruzioni V. Lionetti & Dott. Ing. A. Ragone - Ultimi disponibili, palazzine signorili, appartamenti tipo villa, 3-4-5-6-7 stanze, cucina, doppi servizi, ampie balconate con vista sul golfo di Trieste, terrazze praticabili, giardino in proprio, ascensore, termonafta, poggioli di servizio, ripostigli, armadi muro, cantina, autorimessa, lastroniature marmo, finiture accurate, mutuo bancario. Informazioni - Prenotazioni Studio Dott. Zotti, Filzi 10 - Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 605 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALI casa nuova, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, cantina termonafta, armadi muro, ascensore, vendonsi liberi o affittati 30.000 mensili. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 65351 S

A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE appartamento zona Locchi, 4 stanze, stanzetta, cucina grande, poggiolo, cantina, ripostiglio, riscaldamento, vista mare, vendesi vero affare. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 65351 S

A.A.A.A.A.A. INVESTIMENTO capitale, appartamentino casa nuova, matrimoniale, soggiorno cucinino, bagno, poggiolo, cantina, termonafta, affittato 20 mila mensili, vendesi 2.200.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 65351 S

A. A. A. A. A. A. NUOVISSIMO prontaentrata, zona Revoltella, 2 stanze, cucina, poggiolo, termonafta, armadio muro, ascensore, vendesi. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 65351 S

A.A.A.A.A.A. TERRENO per costruzione villini-casette, zona Faro della Vittoria, mq. 5000, vendesi anche a lotti. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 65351 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili via Fabio Severo 19/21 accanto al Tribunale, costruzione avanzata, 3-4 stanze e stanzetta, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, centralnafta, ascensore, vendonsi condominio. Impresa Zucchi & Canal, Valdirivo 14-II, Orario 16-19, tel. 28366. 65211 S

A. A. A. APPARTAMENTINO (bistanze cucinino bagno poggiolo) nuovo prontingresso, zona Fiera, 2.300.000; altro Roiano, costruzione 1938 rimodernato 1.800.000, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A.A. APPARTAMENTO in villa zona Rossetti-Porta, tristanze servizi bagno riscaldamento con giardino e garage, vendesi libero. ATEC, Goldoni n. 1. 84 S

A.A.A. APPARTAMENTO signorile, casa nuova zona Sonnino, tristanze, tutti comforts, vista mare; altro lussuoso Carducci (cinque stanze doppi servizi completi); vendonsi. A.T.E.C., Goldoni 1. 84 S

A.A.A. APPARTAMENTO zona piazza Vico piano alto, due stanze, soggiorno-cucinino, bagno installato, poggiolo, ascensore, soleggiato, vendesi ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30, Orario 16-19. 45103 S

A.A.A. BAIAMONTI, prenotansi condominio appartamenti soleggiati, da 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno installato, ampi poggioli. Quota contanti da 820.000; saldoprezzo da 12.600 mensili in poi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 45099 S

A.A.A. BONOMEA (Gretta), vista panoramica, costruendi appartamenti, 1-2 camere, soggiorno - cucinino, poggioli, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30, Orario 16-19.

A.A.A. CENTRALISSIMI, via Carpison, soleggiati, 3-4 stanze, servizi, vasti poggioli, centralnafta, prenotansi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 45100 S

A. A. A. CONCORDIA angolo Colombo, consegna immediata attico, stanza, stanzetta, cucina, servizi, magnifica terrazza d'angolo, vista mare, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16 - 19. 45100 S

A.A.A. FABIO SEVERO (secondo lotto) angolo Catullo, vendonsi condominio soleggiatissimi, signorili, 2-3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19.

A.A.A. GRETTA: ultime prenotazioni villette con giardino vista mare. Visioni progetti Imp. «Krizmancic», telef. 31645 (anche festivo). 45112 S

A. A. A. LOCALI D'AFFARI Pascoli angolo Piccardi, diverse grandezze vendonsi condominio, consegna immediata. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 45103 S

A. A. A. SAN MICHELE, angolo largo Ascanio Canal, prenotansi appartamenti da una stanza, soggiorno - cucinino, bagno installato, poggiolo, centralnafta, ascensore, ampia terrazza. Facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 45101 S

A.A.A. SOTTORIPA (laterale Fabio Severo) vendonsi ultimi 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, poggioli, da 2.900.000 in poi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 45101 S

A.A.A. VIA BAZZONI, palazzina con giardino, vista mare, autorimessa, prenotansi appartamenti rifiniture signorili, 3-4 stanze, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 45099 S

A.A.A. VIA CORONEO, consegna fine anno, vendonsi appartamenti 3-4 stanze, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 45100 S

A.A.A. VIA DEI PORTA (San Luigi) vista libera, larghissime facilitazioni pagamento, prenotansi 2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 45101 S

A.A.A. VIALE SONNINO (attiguo Cine Capitol) condominio ultimi soleggiati, 4-5 stanze, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 45102 S

A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE (ex cinema Nazionale), ultimi signorili 4-5 stanze, centralnafta, terrazze, poggioli, prenotansi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 45102 S

A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (laterale via Cologna) zona verde, panoramica, larghissime facilitazioni pagamento prenotansi 1-2-3 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16 - 19. 45102 S

A. AGEP, Passo Goldoni 2, vende facilitazioni appartamenti Castagneto, Donadoni, Severo, Settefontane, Pindemonte, Molinavento, Roncheto. 65452 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - Doda economici da 1 milione 900.000 stanza soggiorno; bistanze soggiorno 2.600.000. - S. Lazzaro 11. 45175 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - Aldisio mutuo concesso diverse zone. Informazioni odierne 10-12. - S. Lazzaro 11. 45175 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - Severo Romagna palazzina giardino box. - S. Lazzaro 11. 45175 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - Rossetti costruzione iniziata signorili prenotansi facilitazioni mutuo. - S. Lazzaro 11. 45175 S

A. APPARTAMENTO nuovo villa, zona panoramica, 4 stanze, doppi servizi, vasto giardino, garage, mutuo Aldisio vendensi, Immobiliare Nistri, Orologio 6. 45181 S

A. OCCASIONE cedonsi appartamenti bistanze, cucina, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, nuova costruzione, vista mare, zona via Carli. Consegna fine mese. Tel. 52002 (pomeriggio). 65403 S

A. SETTEFONTANE, stabile nuova costruzione, signorili 2-3 stanze, vendonsi direttamente. AGEP, Passo Goldoni 2. 65452 S

ALLOGGI da una a quattro stanze e accessori e locali d'affari in condominio: Via P. P. Vergerio angolo via Revoltella, riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie. Rivolgersi: Geom. Germani, via Carducci 10-I, tel. 35606. 45086 S

APPARTAMENTI liberi ed occupati centrali vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione. 45117 S

APPARTAMENTI liberi camera cucina 650.000; 2 camere cucina 1.450.0000, vendonsi pagamento dilazionato. Visite sul posto ore 10-12 - 16-18, Cancellieri 1. 45117 S

APPARTAMENTI una due camere soggiorno, bagno, riscaldamento, ascensore, vista mare, consegna entro un mese, vendonsi. Löwe, Campo, S. Giacomo 11. 45119 S

APPARTAMENTI Commerciale, Sanluigi: 2-3 stanze, anticipo da 700.000, resto dilazionato vendonsi. Persini, Milano 14; orario 18-20. 65354 S

APPARTAMENTI - locali affari, buone posizioni, vendonsi. Informazioni direttamente Impresa Costruzione Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088.

APPARTAMENTI 2-3 stanze, servizi, zona centrale, vendonsi, ampie facilitazioni di pagamento. Telefonare 23629 ore ufficio, Veneta Costruzioni. 1817 S

APPARTAMENTI casa corso costruzione, via Severo, soleggiati, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 2803 S

APPARTAMENTI prossima costruzione, via Flavia, 1-2-3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centralnafta prenotansi. Carli, S. Maurizio 4. 2804 S

APPARTAMENTINO in condominio acquisterei (stanza e cucina). Cass. 65420 S UPI.

APPARTAMENTINO 1 stanza stanzino ripostiglio cucina vendesi Campo S. Giacomo. Telefono 53473, ore 12-14. 25383 S

APPARTAMENTO due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo vende privato. Telefonare 73590. 65185 S

APPARTAMENTO mobiliato, grande, lussuoso, paraggi piazza Carlo Alberto vendesi. Esclusi intermediari. Telefonare 93646 giorni feriali 13-14 e 19-20. 25441 S

APPARTAMENTO nuova costruzione vendesi Pascoli angolo Rossetti. Rapanaro, telefono 58766. 65476 S

APPARTAMENTO signorile, Terza Armata, salone, due camere, grande cucina, terrazza accessori lussuosi, vendesi o affittasi ottobre, escluso intermediari. Telefonare 23881 feriali dalle 13-16. 45069 S

APPARTAMENTO ultimo zona Giardino pubblico, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2809 S

APPARTAMENTO, prossima entrata, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, vendesi condominio. Carli, S. Maurizio 4. 2805 S

APPARTAMENTO tri - stanze cucina servizi terrazza ripostiglio vendiamo zona Combi 2 milioni 700.000. Telefonare lunedì 61793. 43173 S

APPARTAMENTO zona De Amicis, casa corso costruzione, 3 stanze, cucina, WC, 2 poggioli, cantina, ascensore, riscaldamento centralnafta, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2811 S

APPARTAMENTO zona Marina, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, corrente industriale, vendesi. Carli, S. Maurizio 4.

APPARTAMENTO 5 stanze doppi servizi vendesi 3.700.000. ORFEI, Roma 18. 45127 S

APPARTAMENTO bi - stanze, tristanze, accessori moderni, cercasi acquisto, affittanza. Cassetta 65450 S UPI.

APPARTAMENTO tre stanze accessori in condominio vendesi. Telefonare 97345, ore 8-12. 45153 S

APPEZZAMENTO terreno semiperiferico anche non edificabile acquisto. Telefonare 29267. 45187 S

APPEZZAMENTO grande terreno con villetta 5 stanze spiaggia propria a Grignano, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2806 S

BISTANZE stanzetta accessori massimo casa 25.enne compero. Cassetta 45098 S UPI.

CAMERA terrazza, V piano, vendesi. Gerin, San Michele 10. 45012 S

CAMERA cucina gabinetto poggiolo cantina tutti accessori occasione vendesi. Visitare dalle 9-17, Guardia 4, porta 10. 65389 S

CASETTA Roiano alta con 1200 mq. terreno vendesi libera 2.650.000. ATEC, Goldoni 1. 84 S

CASETTA con trattoria zona S. Dorligo, vendesi. Piazza Goldoni 4. 1904 S

CASETTA 2 quartieri, 1 libero, con terreno vendesi. Scala Santa 125. 45190 S

CASETTA nuova con terreno vendesi. Cass. 45155 S UPI.

CONDOMINIO soleggiato libero 4 vani vendo. Rivolgersi trattoria via Scuole Nuove 19. 45011 S

CONDOMINIO nuovo tristanze servizi poggiuoli riscaldamento centralnafta ascensore vendesi. Coroneo 31. 65349 S

CONDOMINIO due camere cucina gabinetto 1.400.000 vendesi. ORFEI, Roma 18. 45127 S

EDIFICIO, 16 stanze, 2 sale ritrovo, distante m. 200 dal mare, terreno annesso mq. 5000, zona balneare, adatto albergo, colonia, sodalizio, comunità, vendesi. Telefonare 50198, giorni feriali. 25316 S

IMMOBILE giardino frutteto 850 mq. vendesi o affittasi. Telefonare 30048. 65334 S

INIZIATA costruzione edificio condominio zona Baiamonti appartamenti economici 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli. Agevolazione pagamento. Pubblicasa, Piazza Goldoni 4. 1901 S

LIBERO 2-3 stanze acquisto paraggi Commerciale bassa o piazza Oberdan. Indicare anche prezzo. Cass. 65358 S UP.

LOCALE mq. 300, via Canova, angolo Pascoli - Alfieri, adatto autorimessa - lavaggio - elettrauto con pompa esistente, vendesi. 25204 S

LOCALE casa nuova 2 milioni affittato rendita 11% vendesi. Telefono 75314. 65397 S

LOCALE vasto casa nuova adatto carrozziere, vendesi ottime condizioni pagamento. Carli, S. Maurizio 4. 2808 S

LOCALE piccolo, casa nuova, adatto ricevitoria pulitura a secco, vendesi in condominio con dilazioni pagamento o affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 2807 S

LOTTI per costruzione villette e casette zona panoramica Scorcola vendonsi. Pubblicasa, Piazza Goldoni 4. 1903 S

MAGAZZINI 50-100 mq, zona Sansovino (occasione); altri Ventisettembre, Giulia, vendonsi liberi, ATEC, Goldoni 1. 84 S

MONFALCONE: Scambiasi appartamento condominio 3 camere cucina, servizi, riscaldamento autonomo e garage, centro, con villetta. Cass. 45044 S UPI.

OPICINA vendesi villa bellissima posizione. Offerte Cassetta 65404 S UPI.

PRONTENTRATA. Appartamenti nuovi, zone: GIULIA, 2 stanze, servizi. Prezzi convenienti. STADIO, 2 stanze, servizi. GRETTA, 2 stanze, soggiorno, servizi. LOCCHI, 1-2 stanze, servizi. BRAMANTE 2-3 stanze, servizi. GARIBALDI 3-4 stanze, servizi. Ampie facilitazioni pagamento. ADRIACOM, Battisti 4. 502 S

QUARTIERE condominio vendesi centralissimo, 7 stanze, mezzanino. Cass. 45034 S UPI.

QUARTIERE libero, garage, cantina, tutto nuovo, vista mare, 300 m. terreno vendesi. Monte Pantaleone n. 1405, telefono 74275, ore 8-13. 45058 S

QUARTIERINO soleggiato camera cucina libero vendesi. Telefonare 56464, ore 13-19. 45015 S

STABILE città 5 piani vendesi, esclusi mediatori. Offerte a Cassetta 45185 S UPI.

STANZE due tre cucina servizi non periferia compero prontentrata o quasi. Cassetta 65388 S UPI.

TERRENI panoramici serviti acqua, luce, per villini, chalets, strada costiera Punta Olmi, Punta Sottile, vendonsi. Telefonare 50198 giorni feriali. 25316 S

TERRENI zona Monte Radio vendonsi. Pubblicasa, Piazza Goldoni 4. 1902 S

TERRENI in periferia paraggi Borgo S. Sergio vendonsi. Informazioni Besenghi 5, telefono 94665. 45151 S

TERRENO mq. 405 confinante Cassa di Risparmio Sistiana vendesi. Cass. 45034 S UPI.

TERRENO per costruire vendesi. Tel. 54573. 65419 S

TERRENO acquistasi paraggi Scorcola, Romagna, Villa Giulia, vista panoramica, da costruirsi piccola casetta, esclusi mediatori. Cass. 65307 S UPI.

TERRENO mq. 500 cercasi per costruzione villa Rossetti oppure via Commerciale. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 1906 S

TERRENO costruzione zona via Commerciale vendesi. Telefono 23143, inintermediari, ore ufficio. 65449 S

TERRENO 19.000 mq. circa, altipiano, vendesi causa partenza. Offerte Cass. 65445 S UPI.

TERRENO adatto costruzione, cercasi serietà discrezione. Offerte Cassetta 2801 S UPI.

TRISTANZE cucina bagno zona Sanvito libero vendesi. Offerte Cass. 45158 S UPI.

VENDO condominio camera, cucina, accessori. Lunedì ore 10-13. via Belli 4, Rupena.

VENDONSI negozi in condominio, posizione via Udine - Tor S. Piero. Telefonare 23823, lunedì ore 15-16. 45201 S

VILLA S. Luigi, giardino, tre stanze, due stanzini, doppi servizi, riscaldamento, vendesi. Telefono 61361 e 95982. 45006 S

VILLA, Opicina, da ultimare, 2-3 appartamenti con vasto terreno vendesi. Pubblicasa, piazzia Goldoni 4. 1905 S

VILLA zona Obelisco, con due appartamenti da 4 stanze, salone, tinello, cucinetta, bagno, grande terrazza, riscaldamento, 1.500 mq. terreno vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2802 S

VILLINI: zona Broletto (due tre alloggi indipendenti), Opicina (costruzione recente, caloriferi, garage), vendonsi liberi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

VILLINO Opicina zona centrale tranquilla 4 stanze riscaldamento garage vendesi 6 milioni 500 mila. Cass. 65396 S UPI.

T Villeggiature L. 50

ARTA (Carnia), Albergo Moderno, ambiente familiare. Cucina triestina (solita gestione). Informazioni: tel. 95613 - 96140. 65451 T

OPICINA appartamento affittasi stagione. Telefonare lunedì 21348. 65392 T

OPICINA appartamento ammobiliato giardino, telefono, affittasi per stagione estiva. Telefono 41783. 65487 T

U Matrimoniali L. 60

ASSOLUTA serietà, riservatezza assicuriamo ottime sistemazioni matrimoniali. Casella 17 T SPI, Via Parlamento 9, Roma. 5083 U

BENESTANTE conoscerebbe 45.enne amante casa bella presenza indipendente comprensiva conoscenza sloveno scopo matrimonio. Serietà inanonime. Cassetta 25422 U UPI.

BRUNA, bella, slanciata, laureata, benestante, conoscerebbe scopo matrimonio 36 - 46.enne pari condizioni. Cass. n. 65478 U UPI.

DISTINTA piacente, casalinga risposerebbe 50-55.enne presenza, serio, posizione, assoluta moralità. Cass. 45095 U UPI.

GIOVANE distinto posizione relazionerebbe onesta affettuosa scopo matrimonio. Cass. 65401 U UPI.

ISTRIANO distinto bella presenza corrisponderebbe con signorina 24-34.enne preferibilmente con profuga istriana, scopo matrimonio. Cass. 65329 U UPI.

OPERAIO anziano solo cerca 50-55.enne sola pensionata scopo matrimonio. Cassetta 25408 U UPI.

VEDOVA moralissima presenza quartiere risposerebbe signore 50-60.enne posizione sicura. Scrivere Cass. 65318 U UPI.

VEDOVA 47.enne seria distinta bella presenza relazionerebbe signore 48-52.enne, altrettanto, buona posizione, scopo matrimonio. Cass. 45064 U UPI.

VEDOVA 57.enne pensionata, senza figli sposerebbe serio pensionato, 60-65.enne. Cassetta 45019 U UPI.

VEDOVO pensionato statale senza figli, con quartiere, cerca donna casalinga, sana, onesta, scopo matrimonio. Cass. 45076 U UPI.

39.ENNE, colta, sposerebbe distinto, posizione, massimo 50 anni, Cassetta 65326 U UPI.

V Diversi L. 50

ASSUMO lavori trasporti giornalieri città e fuori mezzo 10 quintali, da lunedì. Telefono 91312, ore 13-17. 45073 V

DISPONENDO auto propria cerco compagni viaggio pratici camping per gita luglio agosto Pirenei Costa Atlantico. Scrivere Fermoposta, Patentauto 087074/157 Mestre. 64791 V